Ufficio Distrettuale di Piano

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE **2009-2017**

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2° STRALCIO

(INTEGRAZIONE DEL PIANO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. RICCIONE N°54/2017)

PIANO NON AUTOSUFFICIENZA 2017

DISTRETTO DI RICCIONE

INDICE

PREMESSA	p. 2
PARTECIPAZIONE: gli attori e i tempi della progettazione	p. 3
PIANO NON AUTOSUFFICIENZA 2016	p. 4
GRUPPO DI LAVORO	p. 185

PREMESSA

Il Piano per la non autosufficienza 2017 si pone in sostanziale continuità con quello del 2016 e costituisce il naturale e necessario completamento della programmazione realizzata con riferimento al fondo sociale locale adottata con deliberazione della Giunta comunale di Riccione n° 54 del 20/7/2016.

Pertanto per tutto quanto qui non contemplato si rimanda alla suindicata programmazione (Piano attuativo annuale 2017 del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2017).

Il Piano per la non autosufficienza 2017 ha visto nella fase di programmazione la necessaria, naturale e quanto mai opportuna integrazione con il *Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016 e programma regionale approvato con dgr 733/2017* che ne è costituito il naturale completamento.

Anche quest'anno i Territori hanno scontato l'enorme ritardo con cui si è avuto conoscenza dell'entità delle risorse disponibili e delle relative modalità e possibilità di utilizzo, in particolare con riferimento alle fondo nazionale della non autosufficienza, che ha reso la programmazione complessa che ha necessariamente ed obbligatoriamente richiesto un approccio di estremo rigore nell'ottica della sostenibilità degli interventi e servizi essenziali pur confermando tutti i progetti/interventi già contemplati nella programmazioni precedenti.

Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, della Provincia di Rimini, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL della Romagna, attraverso i seguenti incontri:

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL della Romagna sede di Rimini, attraverso i seguenti incontri:

- 30 maggio 2017: indirizzi per la programmazione del PAA 2017 *da parte del Comitato di Distretto*

- 7 giugno 2017 incontro plenario con i soggetti pubblici e di Terzo Settore del Distretto di Riccione per la predisposizione del Programma attuativo annuale 2017 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale;

- 12 giugno 2017: pianificazione PAA 2017 FSL - confronto con i referenti dei servizi sociali dei Comuni del distretto*;*

- 22 settembre 2017: pianificazione PAA 2017 fondo non autosufficenza - confronto con i referenti dei servizi sociali dei Comuni del distretto;

b) Partecipazione delle Organizzazioni Sindacali attraverso il seguente incontro:
- 14 giugno 2017 *incontro* e *presentazione* degli obiettivi e linee di indirizzo PAA 2017 alle Organizzazioni Sindacali;
- 28 settembre 2017 confronto in merito alla programmazione FRNA/FNA 2017 e fondo dopo di noi ex L. 112/2016 e DGR ER n. 733/2017

c) Approvazione del Programma Attuativo Annuale 2017 da parte del Comitato di Distretto:
- 20 giugno 2017 *approvazione del PAA 2017* – FSL da parte del Comitato di Distretto Riccione

- 26 luglio 2017 primo confronto sul L. 112/2016 e DGR ER 733/17 e Piano per la non autosufficienza 2017- FRNA/FNA

- 23 agosto 2017 Prime linee per la programmazione del "Fondo per la non autosufficienza" ed il "Fondo del dopo di noi" 2017

- 14 settembre 2017 Prima proposta di Piano distrettuale per la non autosufficienza e di programma distrettuale per il Fondo del dopo di Noi 2017

- 25 settembre 2017 Ulteriore confronto in merito al Piano distrettuale per la non autosufficienza 2017 e Programma distrettuale per il Fondo del dopo di Noi 2017

- 29 settembre 2017 approvazione 2° stralcio PAA 2017 –fondo per la non autosufficienza e Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016 e decreto interministeriale 23 novembre 2016 e programma regionale approvato con DGR ER 733/2017

PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
1	Distretto	Comune di Riccione	Trasporto sociale distrettuale	Anziani/ Disabili	84.000,00	21.500,00	**62.500,00**	0,00
2			Estensione Meeting dem	Anziani	22.377,00	5.594,00	**16.783,00**	0,00
3	Distretto	Enti Locali	Crescere nell'autonomia	Disabili	317.658,00	97.658,00	**220.000,00**	0,00
4	Distretto	Comune di Misano Adriatico	Estate e disabili	Disabili	142.647,00	14.000,00	**36.712,00**	91.935,00
	TOTALE PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE				**566.682,00**	**138.752,00**	**335.995,00**	**91.935,00**

PROGETTI COMUNALI

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
5	Comune	Comune di Cattolica	Predisposizione Servizi personalizzati e organizzazione attività	Anziani/ Disabili	18.000,00	4.500,00	**13.500,00**	0,00
6			Disabili insieme	Disabili	13.500,00	3.500,00	**10.000,00**	0,00
7			Anziani e Disabili - Trasporti e servizi	Anziani/ Disabili	25.800,00	6.517,70	**19.282,30**	0,00
	TOTALE				**57.300,00**	**14.517,70**	**42.782,30**	**0,00**

8	Comune	Comune di Coriano	Insieme senza pensieri	Anziani	18.249,00	4.000,00	**14.249,00**	0,00
9			Alto tutoraggio- Progetto sperimentale di accompagnamento educativo all'inserimento lavorativo rivolto ai disabili adulti	disabili	5.000,00	0,00	**5.000,00**	0,00
	TOTALE				**23.249,00**	**4.000,00**	**19.249,00**	**0,00**
10	Comune	Comune di Misano Adriatico	Azioni positive in favore di persone non autosufficenti "Trasporto over 70 e mobilità garantita gratuitamente"	Anziani	5.000,00	2.500,00	**2.500,00**	0,00
11			Aree ortive	Anziani	1.182,90	300,00	**882,90**	0,00
12			Sollievo alle famiglie con disabilità	Disabili	65.000,00	45.000,00	**20.000,00**	0,00
	TOTALE				**71.182,90**	**47.800,00**	**23.382,90**	**0,00**
13	Comune	Comune di Riccione	Inclusione e invecchiamento attivo	Anziani	53.000,00	13.000,00	**40.000,00**	0,00
14			Turismo sociale	Anziani	14.670,00	3.670,00	**11.000,00**	0,00
15			Meeting dem	Anziani	21.116,22	4.029,00	**12.087,22**	5.000,00
16			Buon Vicinato e attività di socializzazione	Anziani/ Disabili	25.400,00	6.400,00	**19.000,00**	0,00
	TOTALE				**114.186,22**	**27.099,00**	**82.087,22**	**5.000,00**
17	Comune	Comune di S. Giovanni in M.	Uno sguardo verso l'altro – Basket disabili	Disabili	5.800,00	2.000,00	**3.800,00**	0,00
18			Contributo al Centro Sociale Coop. Casa del Lavoratore	Anziani/ Disabili	5.000,00	1.500,00	**3.500,00**	0,00
19			Fornitura buoni spesa per anziani e disabili in difficoltà	Anziani/ Disabili	6.000,00	5.426,10	**573,90**	0,00
20			Tempo Libero	Anziani/ Disabili	5.000,00	3.075,30	**1.924,70**	0,00
21			Servizio di trasporto anziani e persone in difficoltà	Anziani/ Disabili	8.000,00	4.000,00	**4.000,00**	0,00

22			Insieme si sta bene	Anziani/ Disabili	7.350,00	4.750,00	**2.600,00**	0,00
	TOTALE				**37.150,00**	**20.751,40**	**16.398,60**	**0,00**
	TOTALE COMUNI SINGOLI				**303.068,12**	**114.168,10**	**183.900,02**	**5.000,00**

PROGETTI UNIONE VALCONCA

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
23	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Ginnastica dolce per la terza età	Anziani	2.500,00	1.000,00	**1.500,00**	0,00
24			Il Comune al servizio degli anziani	Anziani	3.300,00	1.080,80	**2.219,20**	0,00
	TOTALE				**5.800,00**	**2.080,80**	**3.719,20**	**0,00**
25	Comune	Unione Valconca - Mondaino	Centro marino diurno	Anziani	6.551,20	562,40	**5.988,80**	0,00
	TOTALE				**6.551,20**	**562,40**	**5.988,80**	**0,00**
26	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo_Monte Colombo	Promozione sociale per anziani e disabili	Anziani/ Disabili	10.333,34	8.653,14	**1.680,20**	0,00
27			Per gli anziani, con gli anziani	Anziani/ Disabili	21.888,11	17.058,72	**4.829,39**	0,00
28			Terza età in scarpe da tennis	Anziani	6.563,95	3.419,26	**3.144,69**	0,00

	TOTALE				**38.785,40**	**29.131,12**	**9.654,28**	**0,00**
29	Comune	Unione Valconca - Comune di Saludecio	Corso di attività motoria per anziani	Anziani	1.100,00	275,00	**825,00**	0,00
30			Servizio Trasporti anziani e persone in difficoltà	Anziani	2.400,00	1.200,00	**1.200,00**	0,00
31			Centro estivo marino diurno per anziani	Anziani	7.500,00	3.193,40	**4.306,60**	
32			Fornitura pasti persone in difficoltà	Anziani	1.000,00	250,00	**750,00**	0,00
	TOTALE				**12.000,00**	**4.918,40**	**7.081,60**	**0,00**
33	Comune	Unione Valconca - Montegridolfo	Centro marino diurno per anziani	Anziani	2.888,00	582,00	**2.306,00**	0,00
	TOTALE				**2.888,00**	**582,00**	**2.306,00**	**0,00**
34	Comune	Unione Valconca - Comune di Morciano di Romagna	Socializzazione e animazione	Anziani/ Disabili	21.262,93	5.315,73	**15.947,20**	0,00
	TOTALE				**21.262,93**	**5.315,73**	**15.947,20**	**0,00**
35	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Trasporto sociale	Anziani	5.322,35	2.500,00	**2.822,35**	0,00
36			Animazione sociale anziani per l'anno 2016	Anziani	6.222,35	1.387,30	**4.835,05**	0,00
	TOTALE				**11.544,70**	**3.887,30**	**7.657,40**	**0,00**
37	Comune	Unione Valconca - Comune di Montefiore Conca	Centri estivi per anziani	Anziani/ Disabili	2.650,00	662,50	**1.987,50**	0,00
38			Programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	Anziani/ Disabili	4.400,00	1.113,70	**3.286,30**	0,00
	TOTALE				**7.050,00**	**1.776,20**	**5.273,80**	**0,00**
	TOTALE UNIONE VALCONCA				**105.882,23**	**48.253,95**	**57.628,28**	**0,00**

PROGETTI RETI SOCIALI

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da altri soggetti (specificare)
39	Associazione	Polisportiva Libertas	Contrasto all'isolamento e solidarietà	Anziani	7.000,00	5.300,00	**1.700,00**	0,00
40	Associazione	Ass. Arcobaleno	In Famiglia	Anziani	7.000,70	2.200,00	**4.800,70**	0,00
41	Associazione	Auser	Centri di animazione sociale e trasporto sociale soggetti fragili e disabili	Anziani/ Disabili	35.000,00	0,00	**26.000,00**	9.000,00
42	Associazione	Associazione Zavatta Onlus	Usciamo Stasera? Riccione	Disabili	9.400,00	0,00	7.050,00	2.350,00
43			Altri luoghi	Disabili	25.444,00	0,00	19.083,00	6.361,00
			Totale Associazione Zavatta Onlus		34.844,00	0,00	**26.133,00**	8.711,00
44	Associazione	Associazione Centro 21	Centro Daniela Conti - Casa per noi	Disabili	20.000,00	0,00	**11.200,00**	8.800,00
45	Associazione	Associazione Esplora	Progetto Bar Sport - Circolo ricreativo	Disabili	12.000,00	4.000,00	8.000,00	0,00
46			Tempo libero	Disabili	3.000,00	1.000,00	2.000,00	0,00
47			Sport senza confini	Disabili	5.000,00	1.500,00	3.500,00	0,00
			Totale Associazione Esplora		20.000,00	6.500,00	**13.500,00**	0,00

48	Associazione	Associazione Onda Sonora	Ricerca….Re, suoni e musica dentro di Sé	Anziani/Disabili	4.375,00	0,00	**3.500,00**	875,00
49	Associazione	Sportinmente	Uno sport per tutti - Uno sport senza barriere: il sitting volley	Disabili	1.500,00	500,00	**1.000,00**	0,00
50	Cooperativa sociale	Coop. Cà Santino	La Fattoria delle scoperte	**Disabili**	4.293,60	593,60	**3.700,00**	0,00
51	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Gruppo Isaia 35 e Gruppo Nseba	**Disabili**	5.000,00	2.050,00	**2.950,00**	0,00
52	Associazione	Volontarimini	Sportello per l'amministratore di sostegno	**Anziani**	15.000,00	0,00	**3.000,00**	12.000,00
	TOTALE RETI SOCIALI				**154.013,30**	**17.143,60**	**97.483,70**	**39.386,00**

PROGETTI GESTIONE ASSOCIATA DITRETTUALE

Scheda N°	Tipo ente	Soggetti assegnatari	Denominazione Progetto	Target	Costo totale del progetto	Contributo F.S.R.	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da FNA
53	**SST**	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale anziani	Anziani	**7.799.645,00**	**3.207.845,00**	**4.591.800,00**	0,00
54	**SST**	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità anziani e sostegno alle famiglie	Anziani	**4.055.659,00**	**2.292.865,00**	**1.079.000,00**	**683.794,00**
55	**SST**	Gestione associata distrettuale	Progetto RAA		**1.000,00**	0,00	**0,00**	**1.000,00**

56	**SST**	Gestione associata distrettuale	Assistenza residenziale disabili	Disabili	**3.375.985,00**	**775.985,00**	**2.600.000,00**	0,00
57	**SST**	Gestione associata distrettuale	Domiciliarità disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Disabili	**2.821.954,00**	**515.573,00**	**2.041.000,00**	**265.381,00**
58	AUSL - Distretto di Riccione	AUSL	Progetto parent training 2017	Disabili	**4.000,00**	0,00	**4.000,00**	0,00
59	Distretto di Riccione	Comune Riccione	ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALI E TERRITORIO	Disabili	**34.000,00**	0,00	**34.000,00**	0,00
60	Distretto di Riccione	Comune Riccione	LA ROSA D'EVENTI	Disabili	**1.000,00**	0,00	**1.000,00**	0,00
61	**SST**	Gestione associata distrettuale	Azioni trasversali - Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Progetto di rete)	Anziani/ Disabili	**47.000,00**	0,00	**47.000,00**	0,00
62	SST	Gestione associata distrettuale	DEMEDOS supporto educativo/assistenziale domiciliare paziente con demenza	Anziani	**39.000,00**	0,00	0,00	**39.000,00**
63	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche domiciliari a persone affette da demenza con disturbi comportamentali	Anziani	**9.000,00**	0,00	0,00	**9.000,00**
64	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Consulenze psicologiche a sostegno dei familiari di persone affette da demenza/conduzione gruppi di stimolazione cognitiva per persone con demenza	Anziani	**18.000,00**	0,00	0,00	**18.000,00**
65	Distretto di Riccione	Comune Riccione	Alzheimer - Scaramaz Café	Anziani	**43.000,00**	0,00	0,00	**43.000,00**
66	SST	Gestione associata distrettuale	Potenziamento accesso e presa in carico anziani e disabili	Anziani/Disabili	**34.072,64**	0,00	**34.072,64**	**0,00**
	TOTALE GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE				**18.283.315,64**	**6.792.268,00**	**10.431.872,64**	**1.059.175,00**

TOTALI

	Costo totale del progetto	Contributo F.S.R.	Contributo regionale F.R.N.A.	Risorse da FNA
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE	566.682,00	138.752,00	335.995,00	0,00
PROGETTI COMUNALI	303.068,12	114.168,10	183.900,02	0,00
PROGETTI UNIONE VALCONCA	105.882,23	48.253,95	57.628,28	0,00
PROGETTI RETI SOCIALI	154.013,30	17.143,60	97.483,70	0,00
PROGETTI GESTIONE ASSOCIATA DITRETTUALE	18.283.315,64	6.792.268,00	10.431.872,64	1.059.175,00
PROGETTI COMUNALI + UNIONE VALCONCA	408.950,35	162.422,05	241.528,30	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI	869.750,12	252.920,10	519.895,02	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI + UNIONE VALCONCA	975.632,35	301.174,05	577.523,30	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI + RETI SOCIALI	1.023.763,42	270.063,70	617.378,72	0,00
PROGETTI A CARATTERE DISTRETTUALE + COMUNALI + UNIONE VALCONCA + RETI SOCIALI	1.129.645,65	318.317,65	675.007,00	0,00

TOTALI	19.412.961,29	7.110.585,65	11.106.879,64	1.059.175,00

TOTALE FRNA + FNA	**12.166.055**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE DISTRETTUALE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.815 / 428.904							
4. Destinatari		Anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Si integra con attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni,cooperative).							
6. Azioni previste		Accompagnamento e spostamento, con le modalità stabilite da apposito regolamento, di anziani fragili e/o disabili, che ne chiedano l'utilizzo per visite mediche e/o ospedaliere (visite, terapie, analisi, ecc.) e per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione, in cui possano fare il migliore uso delle capacità residue. Si integra comunque con analoghe attività già svolte da Comuni e Associazioni del territorio. • Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili. • Raccolta delle richieste (con attività di informazione ed orientamento) ed eventuale presa in carico dell'utente • monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, • realizzazione del servizio di trasporto • attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		• E.E.L.L, Comuni del Distretto • Centri Sociali e di Buon Vicinato, ecc. • Azienda USL • Associazioni di volontariato (Auser, Sos Taxi, ecc.) • Cooperative sociali • Organizzazioni sindacali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		2 dipendenti del Comuni di Riccione per il coordinamento delle attività di progetto ed il rapporto con il/i soggetti che effettueranno il trasporto. Dipendenti dei Comuni del Distretto per raccolta e verifica delle richieste da parte degli utenti Personale Azienda Ausl Volontari di Associazioni e/o cooperative sociali coinvolte nel progetto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Implementazione del servizio di Trasporto Sociale Indicatori di risultato: • N° di interventi di trasporto all'anno e loro tipologia, • Chilometri percorsi per l'attività di trasporto							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**84.000,00**	**21.500,00**			**62.500,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 2

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2] **Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO D'INCONTRO - MEETING DEM - ESTENSIONE DISTRETTUALE DEL PROGETTO (ELABORAZIONE LOCALE DI UN'ESPERIENZA DI MEETING CENTER OLANDESE) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso	Distrettuale

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Spimi Rosanna 0541/601081 e-mail rspimi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani ultrasessantacinquenni, affetti da disturbi cognitivi (demenza in fase iniziale o MCI) residenti al domicilio e loro caregivers formali e informali;
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	EE.LL., A.USL della Romagna , Università di Bologna, CSV Volontarimini, Associazione Alzheimer Rimini, e altre Associazioni del territorio che potrebbero essere coinvolte per specificità .
6. Azioni previste	Le persone affette da demenza e dei loro caregivers incontrano problemi complessi e onerosi che non trovano risposta in un solo servizio. Negli ultimi decenni sono stati sviluppati e valutati molteplici interventi psicosociali per le persone affette da demenza e per i loro familiari. Diversi studi dimostrano che i programmi di sostegno multi componenziali rivolti alle persone con demenza e loro caregivers che comprendono una combinazione di attività di informazione, supporto pratico, emotivo e sociale, in sintonia con le loro esperienze, sono più efficaci di singole attività di supporto per i pazienti o per i familiari. Nel corso degli ultimi 10 anni, molte regioni dei Paesi Bassi hanno istituito i Meeting Center in cui le persone affette da demenza e i loro familiari possono ricevere sostegno. Il Progetto Europeo MEETINGDEM, un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del JPND, si prefigge di realizzare una implementazione adattata e di valutare il Programma di Supporto dei Centri di Incontro (Meeting Centers Support Programme – MCSP), un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con demenza di grado da lieve a moderatamente grave e i loro familiari, in tre Paesi europei: Italia, Polonia e Regno Unito. Questo approccio basato su studi di efficacia e centrato sulla persona è già stato positivamente valutato e implementato in oltre 120 Centri di Incontro (Meeting Center) attivi in Olanda, dove sono stati fatti numerosi studi scientifici che hanno dimostrato i benefici rispetto a: elevati livelli di soddisfazione degli utenti, riduzione dei problemi comportamentali e del tono dell'umore, ritardo nell'ammissione alle cure residenziali, livelli più bassi di stress caregiving-correlato, maggiore competenza nel caregiver nonché una migliore collaborazione tra le organizzazioni di assistenza e di welfare. Lo scopo del Progetto Europeo MeetintgDem è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con demenza e i loro caregivers, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi Paesi (Italia, Polonia e Regno Unito) e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) dei pazienti. Il Progetto prevede inoltre una valutazione del rapporto costo-efficacia del MCSP, nei Paesi coinvolti, per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell'umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregivers, l'uso di psicofarmaci e l'ammissione alle cure residenziali. Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali è Rimini. Nel contesto riminese la fase preliminare ha consentito di formare il Gruppo Promotore (Initiative Group) costituito da un insieme di organizzazioni interessate tra cui rappresentanti degli Enti locali (Comuni ed ASP), dell'Azienda USL (U.O. Anziani e Disabili e CDCD – Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione), delle associazioni di volontariato (CSV Volontarimini, AVULSS) e delle associazioni di utenti target del possibile progetto (Alzheimerrimini). Dal mese di settembre 2014 al mese di maggio 2015, con incontri mensili, il Gruppo, analizzando la rete dei servizi presenti sul territorio ed effettuando una puntuale e dettagliata mappatura di tutte le opportunità (servizi e interventi) esistenti istituzionali e non, ha individuato una fase della malattia che, a tutt'oggi, nel territorio non ha ancora una piena risposta per una presa in carico precoce, quella formata dalle persone con demenza in fase iniziale o con compromissione cognitiva lieve (MCI).

	Il Centro D'incontro è rivolto a persone con disturbi cognitivi di grado lieve o MCI e loro caregivers, con le finalità di favorire la partecipazione e l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autostima, il potenziamento delle capacità e competenze della persona e dei familiari, la realizzazione personale. Il Centro d'Incontro viene realizzato presso il Centro Sociale "Nautilus" via Lazio 18 Riccione , con due giornate di apertura dedicate il lunedì e il giovedì .Il Gruppo in un orario più ridotto (dalle ore 10,00 alle ore 17,00 anziché 9,30 – 18,30) tenendo conto delle risorse disponibili. E' prevista per i partecipanti la possibilità di pranzare insieme o di recarsi al proprio domicilio per il pranzo, eventualmente rientrando nel Centro per le attività pomeridiane. Il costo del pranzo è a carico dei frequentanti. Le attività organizzate presso il Meeting Center sono strutturate considerando il filo conduttore di creare delle opportunità d'uso che ogni individuo sceglie sviluppando la propria autodeterminazione. Le attività sono dedicate alle persone affette da disturbo cognitivo e ai loro familiari, sia in maniera esclusiva che condivisa: per alcune di esse è infatti previsto un coinvolgimento reciproco per favorire il più possibile l'integrazione. 1. **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo**: a) Corsi di stimolazione cognitiva (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei). b) Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato, psicomotricità). c) Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite "su misura" in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte. d) Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte). 2. **Attività rivolte ai familiari e caregivers**: a) Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione. b) Attività di supporto psicologico (a richiesta). c) Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche. d) A richiesta: incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos'è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali, la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, conoscenza della "rete" dei servizi, associazioni). 3. **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo ed ai familiari insieme**: feste, uscite, visite guidate. Costituiscono parte integrante delle attività del Meeting Center anche momenti di incontro e confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come "intervisione" di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregivers e persone con MCI). Personale coinvolto: nel modello olandese lo staff è ristretto e composto da 2-3 professionisti ogni 15 persone e rispettivi familiari. Nel Progetto che verrà realizzato a Riccione saranno presenti un coordinatore del progetto, psicologi-psicoterapeuti per il coordinamento dell'attività, la diagnosi psico-sociale e la conduzione delle attività indicate ai punti 1-a e 2 a e b; educatori per la conduzione delle attività indicate ai punti 1-c,d 2-c; è prevista inoltre la presenza programmata di esperti e specifici professionisti afferenti alle diverse attività organizzate (musicoterapia, attività di movimento, occupazionali e ludiche), questi ultimi anche provenienti dalla rete di associazioni e di servizi già esistenti; sono presenti volontari dedicati al progetto appartenenti alle varie associazioni di partenariato. Il progetto prevede incontri regolari di intervisione fra tutte le figure, con la partecipazione del Prof. Rabih Chattat. Il progetto prevede altresì un'attività di monitoraggio e valutazione di efficacia e di efficienza, a cura dell'Università con risorse dedicate, già avviata nel 2015. Si prevede inoltre la realizzazione di un Workshop a

	livello regionale finalizzato a presentare l'esperienza pilota riminese e diffondere il modello a chi interessato.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	**Gruppo Promotore** composto da enti e associazioni coinvolti nella realizzazione del progetto:**AUSL- CDCD**–Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione e **SAA** distrettuali (valutazione, segnalazione e invio delle persone che potrebbero beneficiare dell'intervento); **Università degli Studi di Bologna**, Dipartimento di Psicologia, nella persona del Prof. Rabih Chattat (promozione, formazione specifica, monitoraggio, supervisione, valutazioni efficacia); **CSV Volontarimini** (coinvolgimento di associazioni di volontariato); **Associazione Alzheimer Rimini** (Psicologi con esperienza , educatori con esperienza e volontari formati)								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore del progetto 2 Psicologa – psicoterapeuta, con esperienza specifica interventi psico-sociali rivolti a persone affette da disturbi cognitivi e loro caregivers; 2 Educatori, con esperienza specifica per attività dedicate a persone affette da disturbi cognitivi; Esperti vari con presenza programmata in base alle necessità e capacità specifiche delle persone che partecipano (Musicoterapista, insegnante Metodo Hobart, insegnante Yoga, insegnante di ballo, dietista, ecc); 2-4 volontari, tirocinanti (psicologi ed educatori).								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Risultati attesi**: Attività di sostegno e supporto ai familiari e anziani affetti dalla malattia; Aumento dell'informazione ai familiari, di aiuto per l'accesso ai servizi territoriali; Maggiore socializzazione degli anziani, migliorando la qualità della vita e favorendo l'accesso ad altri servizi; Riconoscimento dello spazio come luogo per trascorrere piacevolmente un momento della settimana, ricevendo stimoli a sostegno delle capacità dell'anziano e del familiare. Riduzione del ricorso inappropriato ai servizi socio-sanitari **Indicatori**: Verranno utilizzati come indicatori gli strumenti di valutazione forniti dallo studio di attuazione MEETINGDEM, aderendo anche al progetto di ricerca da esso previsto, con presenza di un borsista/ricercatore dedicato afferente all'Università: 1. Accessibilità = numero di utenti (persone con disturbo cognitivo e/o familiari) che hanno frequentato il Meeting Center / numero di diagnosi di demenza e MCI effettuate dal CD – Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione (rilevabile dal flusso di dati inviato annualmente alla Regione Emilia-Romagna). 2. Dati persone con demenza: GDS (o CDR) cornell scale e frequenza uso del meeting center, Dqol e QolAD, Euro-Qol (qualità di vita e qualy) 3. Familiare: scala solitudine, GHD, uso dei servizi, SSCQ 4. Soddisfazione (questionario di gradimento).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**22.377,00**	**5.594,00**				**16.783,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 3

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2] **Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

INTERVENTO/PROGETTO: CRESCERE NELL'AUTONOMIA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Barbara Bernardi 0541/428804 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Studenti disabili frequentanti o non frequentanti, la scuola secondaria di secondo grado che abbiano assolto l'obbligo scolastico di età compresa fra i 16 ed i 22 anni residenti nei Comuni del distretto di Riccione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per l'istruzione la formazione ed il lavoro							
6. Azioni previste		Il progetto è finalizzato al potenziamento delle autonomie dei ragazzi disabili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado e/o comunque fino ai 22 anni. L'azione prevede la realizzazione di un intervento educativo/assistenziale in ambito scolastico, o extra-scolastico, finalizzato a potenziare l'autonomia del ragazzo nella logica della facilitazione del compimento del progetto di vita							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni, scuole secondarie di secondo grado, terzo settore							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Educatori specializzati, counselor							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**317.658,00**	**97.658,00**			**220.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 4

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: ESTATE E DISABILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE MISANO ADRIATICO**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Progetto con sede nel Comune di Misano Adriatico ma di ambito provinciale							
3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		Dr. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel.0541/618454-fax 0541/613774							
4. Destinatari		Ragazzi con disabilità residenti nella Provincia di Rimini							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Accoglienza di giovani affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) allo scopo di implementare la rete dell'offerta dei servizi nell'area delle giovani disabilità con progetti e azioni positive volte a rafforzare l'inclusione sociale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni della Provincia di Rimini Associazione Rimini Autismo Onlus							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 2 Dipendente Comune di Misano Adriatico Centro Autismo dell'Azienda USL operatori ed educatori Cooperativa IL MILLEPIEDI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Aumentare le rete dell'offerta con servizi specifici							
		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specifica
10. Piano finanziario:	euro	**€ 142.647,00**	**€ 14.000,00**			**€ 36.712,00**			**€ 73.935,00 comp. Utenti + Comuni UDP Rimini Nord + € 18.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 5

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x** □	Prevenzione **x** □	Cura/Assistenza **x** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **x**

NTERVENTO/PROGETTO: PREDISPOSIZIONE SERVIZI PERSONALIZZATI ED ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI CATTOLICA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE. I servizi vengono concertati a livello sovra comunale e servono anche persone provenienti da altri comuni.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5 - 0541/966623
4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici preposti alla cura ed alla predisposizione dei servizi: politiche per la terza età (promozione sociale, tempo libero socializzazione), abitative, per l'autonomia domestica, per l'accoglienza e presa in carico.
6. Azioni previste	Il progetto prevede l'attivazione di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, volti a consolidare la rete di servizi ed interventi finalizzati alla socializzazione, all'accoglienza e presa in carico, nonché alla promozione dell'integrazione sociale in favore di soggetti adulti in condizione di disabilità ed anziani fragili, attraverso il loro coinvolgimento in attività individuali di sostegno personale e ricreative di gruppo, volte allo sviluppo delle potenzialità personali, acquisizione di fiducia ed autonomia ed alla partecipazione alla vita della comunità locale. Si propone di sviluppare attività e servizi a valenza sociale rivolti all'utenza target, diversificandone le modalità di offerta a seconda del bisogno espresso, la cui valutazione avverrà di concerto con i vari attori sociali coinvolti. Nello specifico il progetto si caratterizzerà per l'implementazione di azioni riconducibili a tre aree d'intervento: 1)Assistenza e cura della persona: - servizio di preparazione pasti e consegna al domicilio, prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - servizio di pulizia e riassetto alloggi , prevalentemente in favore di soggetti anziani e disabili in carico ai servizi socio-sanitari e/o in condizioni di fragilità e rischio emarginazione sociale; - accompagnamento/supporto nell'espletamento di mansioni quotidiane (es. spesa alimentare), favorendo l'accesso ai pubblici uffici e servizi, agendo inoltre un ruolo di "compagnia relazionale" in ottica di prevenzione e contrasto alla solitudine. 2)Socializzazione: - turismo sociale - organizzazione di soggiorni climatici c/o località montane e termali in favore di anziani, favorendo maggiormente la partecipazione di anziani privi di rete parentale, in condizioni di fragilità sociale e/o economicamente svantaggiati, anche attraverso la previsione di agevolazioni delle quote di partecipazione. La partecipazione è garantita a tutte le persone, anziane e non, anche residenti al di fuori del territorio comunale; - organizzazione di attività ricreative e di animazione, di socializzazione, anche di carattere intergenerazionale, in stretta connessione con le strutture e risorse presenti nel territorio (es. centro sociale per anziani), favorendone tra l'altro l'accesso attraverso l'attivazione di servizi (es. trasporto individuale e collettivo) volti a colmare la distanza relazionale tra cittadini/ istituzioni/territorio; - organizzazione di eventi teatrali ed incontri a carattere culturale, in collaborazione con realtà locali del privato sociale, prevalentemente concentrati sulla storia ed il vissuto passato della comunità locale, finalizzati a creare spazi di relazione e socialità, ove promuovere il recupero e valorizzazione della memoria dei territori, di cui gli anziani sono depositari e protagonisti; - organizzazione di gite e passeggiate culturali, volte a favorire, attraverso l'attività fisico/motoria, sia il mantenimento delle capacità ed abilità personali residue, sia lo sviluppo di dinamiche interpersonali e di ampliamento della rete amicale e di relazione. 3) Partecipazione e vita attiva: - organizzazione di attività finalizzate alla partecipazione di persone anziane e/o disabili alla gestione del "bene comune",

		attraverso lo svolgimento di piccole mansioni di pubblica utilità concernenti la custodia e pulizia di luoghi e strutture pubbliche , l'assistenza e supporto degli uffici e servizi pubblici, al fine di creare maggior senso civico e moltiplicare gli spazi di condivisione; - gestione di aree destinate a coltivazione ortiva in favore di anziani, finalizzata al mantenimento delle capacità ed abilità personali residue nonché alla promozione di uno stile di vita attivo, volto al generale miglioramento delle condizioni sociali e di relazione della popolazione anziana.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Cattolica, Servizio Sociale Territoriale distretto di Riccione, Associazione Caritas, Cooperativa Sociale “134”, Centro Sociale A.S.P. Vici Giovannini, Comune di Cattolica – gestione orti comunali, Società Cooperativa Sociale Pensionati di Rimini, Circolo M. Kolbe, Istituto Maestre Pie - Casa di Riposo “La Quiete”, Associazione “Il Pellicano”.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario Comunale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 volontario in servizio civile; n. 2 Servizio Sociale Territoriale; n. 12 volontari terzo settore.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Miglioramento/mantenimento capacità e autonomia personale, attraverso lo sviluppo di processi di socializzazione e di promozione di una cultura del tempo libero inteso come spazio di aggregazione e di accrescimento reciproco. Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. Indicatori: n. pasti consegnati al domicilio n. interventi di pulizia/riassetto alloggio n. interventi accompagnamento/supporto compagnia n. partecipanti soggiorni climatici n. attività ricreative, animazione, di socializzazione, eventi culturali n. soggetti impegnati in lavori di pubblica utilità n. soggetti impegnati in attività di coltivazione ortiva							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	**18.000,00**	**4.500,00**			**13.500,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 6

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

NTERVENTO/PROGETTO: DISABILI INSIEME OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI CATTOLICA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623

4. Destinatari	Soggetti disabili adulti e nuclei familiari di appartenenza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della formazione professionale e di inserimento socio-lavorativo, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inclusione sociale nella comunità locale.
6. Azioni previste	Favorire la vita di relazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, residenti nel territorio distrettuale, attraverso il consolidamento di interventi socio-educativi personalizzati, finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, di autonomia e permanenza nell'ambiente di vita, nonché riguardanti la dimensione della socializzazione. Attraverso l'implementare di percorsi condivisi e di co-progettazione, ispirati al principio di sussidiarietà, il progetto si propone di strutturare un servizio dedicato al tempo libero, in favore di circa 20/25 utenti, con l'obiettivo di coinvolgere soggetti disabili adulti e loro famiglie in attività individuali e di gruppo, volte allo sviluppo/mantenimento delle potenzialità personali, all'acquisizione di fiducia ed autonomia, alla partecipazione alla vita sociale, nonché a sostenere ed alleviare il carico di cura delle famiglie. Nello specifico si prevede di sviluppare le seguenti tipologie di azioni/interventi: - sostegno psico-sociale e di supporto educativo in favore degli utenti disabili finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, rafforzando l'autonomia e la motivazione personale e promuovendo una partecipazione attiva al proprio percorso di vita sociale, favorendo la relazione con l'altro e l'utilizzo competente delle risorse del territorio; - sollievo e sostegno alle famiglie, attraverso l'instaurazione di relazioni strutturate costanti nel tempo, volte al confronto e coinvolgimento reciproco nel cammino educativo e di cura del disabile; - attività di aggregazione ludico/ricreativa, attraverso l'organizzazione di attività giornaliere libere e/o semi-strutturate, coordinate da operatori sociali e caratterizzate da momenti di convivialità in spazi comuni, ai quali vengono alternati spazi laboratoriali di tipo artistico/teatrale e/o attività sportive c/o le strutture del territorio (piscina, campo da calcetto, bocciodromo ecc...). E' prevista inoltre l'organizzazione di gite guidate c/o luoghi di interesse storico/artistico e campeggi estivi. - sensibilizzazione sul tema della disabilità, favorendo l'accesso e la partecipazione alle attività e risorse presenti sul territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Cattolica – Sportello Sociale Professionale, Associazione "Il Pellicano", Servizio Sociale Territoriale Parrocchia S.Pio V.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 5 volontari dell'associazione "IL PELLICANO"; n. 1 Assistente sociale SST.; n. 1 Assistente sociale Sportello Sociale Professionale; n. 1 funzionario Comune Cattolica; n. 1 volontario in Servizio Civile.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: Promozione del benessere e della partecipazione di cittadini disabili alla vita sociale della comunità locale, in rapporto costante con le istituzioni pubbliche e non presenti sul territorio. Garantire sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società.

		Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. Indicatori: n. utenti partecipanti ad attività ricreative giornaliere n. laboratori artistico/teatrali n. colloqui individuali/gruppo di sostegno psico-sociale ed educativo n. colloqui di individuali/gruppo con famiglie n. gite turistiche/campeggio n. attività di sensibilizzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	euro	**13.500,00**	**3.500,00**			**10.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 7

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X** □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: ANZIANI/DISABILI – TRASPORTI E SERVIZI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI CATTOLICA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	AMBITO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623

4. Destinatari	Anziani a rischio fragilità, parzialmente o non autosufficienti, disabili fisici/psichici, e/o comunque soggetti a rischio emarginazione sociale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici e servizi preposti al rapporto con i disabili e anziani per l'accoglienza, la presa in carico, l'inserimento socio-lavorativo e la socializzazione in genere.
6. Azioni previste	Attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto sociale individuale e/o collettivo, il progetto si propone di garantire la mobilità e gli spostamenti sul territorio locale in favore di disabili e anziani parzialmente o non autosufficienti e/o privi di idonea rete familiare, anche in carico e/o segnalati dai servizi socio-sanitari, favorendo il mantenimento dell'autonomia e capacità personali residue dei soggetti coinvolti. Finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane (riscossioni di pensione, visite mediche, rifornimento giornaliero di viveri, visite al cimitero, acquisto farmaci, ecc. …), tale servizio è orientato inoltre a favorire l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative, pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi, nonché la realizzazione di inserimenti socio-lavorativi. Ove funzionale al progetto socio-assistenziale elaborato di concerto con i vari soggetti coinvolti, il trasporto viene integrato con un servizio di accompagnamento ed orientamento nell'espletamento delle esigenze quotidiane del soggetto, a cura dei volontari afferenti al privato sociale partner del progetto, favorendo il monitoraggio delle condizioni di disagio dell'utenza target e riducendo il rischio di esclusione sociale. Il progetto si sviluppa attraverso le seguenti azioni specifiche: • segretariato sociale ed accoglienza della domanda; • valutazione delle condizioni sociali del soggetto in riferimento alla fruibilità del servizio; • organizzazione, di concerto tra responsabile comunale e coordinatore volontari, del piano delle attività settimanali; • Monitoraggio e rendicontazione attività e servizi svolti.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune id Cattolica Servizio Sociale Territoriale Ufficio di Piano Distrettuale Associazione S.O.S. Taxi Centro Sociale Vici Giovannini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale n. 2 assistenti sociali Servizio Sociale Territoriale n. 1 assistente sociale Sportello Sociale Professionale n. 2 collaboratori amministrativi n. 3 volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: 1) Sviluppo e mantenimento delle capacità personali ed autonomia residua, implementazione della partecipazione di anziani e disabili alla vita sociale della comunità locale. 2) Sollievo e sostegno alle famiglie nell'accudimento delle persone disabili e anziane parzialmente o non autosufficienti definendo, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, progettualità condivise sia di breve che di medio-lunga durata. 3) Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili, con particolare attenzione ai soggetti privi di idonea rete familiare,

		favorendo la rimozione delle cause che concorrono a creare situazioni di emarginazione ed isolamento di fasce più deboli della società. 4) Potenziamento del livello di coordinamento ed integrazione tra i soggetti istituzionali e del privato sociale coinvolti, attraverso la condivisione di progettualità comune; Presidio del territorio e monitoraggio sul lungo periodo del disagio nella popolazione target. Indicatori: n. utenti/anno n. trasporti/km/anno n. interventi di co-progettazione pubblico/privato finalizzati autonomia ed inclusione sociale n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	euro	**25.800,00**	**6.517,70**			**19.282,30**			

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 8

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO x Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SENZA PENSIERI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: PROGETTO DI SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E FORMATIVA DEGLI ANZIANI DEL TERRITORIO COMUNALE.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI CORIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso	Comune di Coriano

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referenti progetto: - Dott. Giammaria Muratori, Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659843, mail: g.muratori@comune.coriano.rn.it - Mauro Diambrini, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it;
4. Destinatari	Anziani dell'intero territorio comunale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	**Interventi** Animatori; Incontri medici: cardiologo, psicologo, allergologo ed Infermieri Forze dell'Ordine e Pompieri; Esperti di Cucina e Ristoratori; Persone praticanti gli antichi mestieri; Esperti e conoscenti di storia locale; Coinvolgimento dei Soci del C.S. "I Senza Età" e dell'"Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano. Attori, Musicisti, poeti, ballerini non professionisti;
6. Azioni previste	**Azioni previste** 1) Attività ludiche; 2) Buffè sociali; 3) Incontri periodici con infermieri e medici di base; 4) Analisi dei bisogni dell'utente relativamente a tutte le attività di vita inerenti alla sua quotidianità; 5) Scuola di ballo; 6) Laboratori sugli antichi lavori; 7) Incontri con le Forze dell'Ordine sulla sicurezza domestica e personale; 8) Ginnastica mnemonica attraverso il racconto di fatti e personaggi del passato con personalità locali popolari; 9) Ginnastica dolce per migliorare l'attività fisica del proprio corpo; 10) Monitoraggio periodico degli interventi realizzati attraverso incontri con le persone coinvolte. 11) Visite guidate a luoghi storici, della civiltà contadina, dell'artigianato e della cultura della nostra provincia, per ampliare la conoscenza del territorio; 12) Nozioni di informatica; 13) Partecipazione ad eventi teatrali e musicali; 14) Scuola di pittura e di disegno; 15) Colloqui singoli e di gruppo con psicologa; 16) Servizio di trasporto e di compagnia.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	▪ Comune di Coriano, Centro Sociale "I senza età", "Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano, medici A.U.S.L. per attività informativa, ▪ Altre associazione di promozione sociale presenti sul territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 impiegato amministrativo contabile del Comune di Coriano n. 1 referente attuazione progetto "I senza età"

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	▪ Aggiornare la mappa dei bisogni e delle risorse degli anziani del paese, attraverso contatti diretti con gli interessati e con gli operatori incaricati dal C. S. “I Senza Età” e dall’"Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano; ▪ Offrire alcuni giorni di particolare interesse culturale presso il C. S. “I Senza Età” e presso l’"Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano che comprendano animazioni guidate e buffèt sociali; ▪ Incrementare il numero degli associati del C. S. “I Senza Età” e dell’"Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano in particolare quelli delle frazioni più lontane; ▪ Incrementare le opportunità di ascolto e dialogo ad anziani soli; ▪ Incrementare la compagnia agli anziani; ▪ Incrementare i servizi di accompagnamento presso il C. S. “I Senza Età” e l’"Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano. tramite il trasporto gratuito; ▪ Aumentare i momenti di animazioni presso il C. S. “I Senza Età” e l’"Associazione La Fenice" di Ospedaletto di Coriano organizzando momenti di aggregazione (feste, recite, momenti musicali…..), cogliendo l’occasione di eventi tradizionali (Natale, Capodanno, Carnevale ecc.); ▪ Garantire un adeguato supporto coivolgendo l’anziano nell’organizzazione di attività e/o eventi culturali e ricreativi, laboratori di manualità, letture guidate e ad alta voce, in dialogo anche con le altre generazioni e con la popolazione scolastica; ▪ Incrementare il rapporto tra anziano ed ente locale, in particolare l’Amministrazione Comunale attraverso il suo Ufficio Sociale; ▪ Incrementare il raccordo con le associazioni di volontariato sociale, in particolare quelle rivolte agli anziani e realizzate dagli anziani quali: AUSER, CUP, ecc. ▪ Aumentare i momenti di interscambio tra istituzioni che operano tra gli anziani: Gruppo Anziani Parrocchiale, Casa di Riposo Comunale, rapporti con le Case di Riposo della provincia che ospitano anziani corianesi; ▪ Costruire e approfondire con ogni anziano la relazione interpersonale, attraverso la conoscenza della persona e delle sue problematiche, al fine di poter fungere da supporto e da mediazione con il territorio se necessario e con modalità non invasive; ▪ Costruire un programma il più possibile individualizzato per ogni singolo anziano secondo il tipo di difficoltà incontrate dalla persona, in modo da supportarla nel modo più proficuo possibile. ▪ Estendere le attività sul territorio anche attraverso collaborazioni con associazioni di promozione sociale presenti sul territorio

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**23.249,00**	**4.000,00**			**19.249,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 9

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: ALTO TUTORAGGIO – PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTO A DISABILI ADULTI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: COSTRUZIONE DI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI PER DISABILI ADULTI ALL'INTERNO DEI VARI CONTESTI LAVORATIVI	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI CORIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni ricompresi nel distretto socio – sanitario di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referenti progetto: - Dott. Giammaria Muratori, Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659870, mail: g.muratori@comune.coriano.rn.it							
4. Destinatari		Disabili adulti in carico ai servizi dell'Azienda U.S.L. che gestisce i progetti di inserimento lavorativo su delega delle AA.LL. aderenti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto rientra nel sistema di assistenza domiciliare educativa soggetta ad accreditamento							
6. Azioni previste		1) responsabilizzare la collettività e le aziende private presenti sul territorio del distretto sul ruolo sociale che possono svolgere nei confronti di soggetti disabili adulti mediante la sperimentazione di nuove forme di accompagnamento all'inserimento lavorativo; 2) favorire la costruzione di progetti educativi individuali per disabili all'interno dei vari contesti lavorativi;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del distretto, aziende pubbliche e private, azienda U.S.L.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 impiegato amministrativo del Comune di Coriano n. 1 referente per le aziende pubbliche e/o private partecipanti al progetto n. 1 referente A.U.S.L.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		L'obiettivo generale è quello di consolidare ed estendere gli interventi già avviati a favore di disabili fisici e/o mentali adulti già in carico ai servizi dell'Azienda U.S.L. che gestisce i progetti individualizzati e gli interventi di assistenza domiciliare socio-educativa nell'ambito delle attività delegate dalle Amministrazioni aderenti L'obiettivo specifico è invece quello di accompagnare tutti quei disabili adulti usciti dal percorso scolastico ma non ancora in grado di entrare nel circuito lavorativo. Il progetto si pone quindi la funzione di dare all'individuo delle capacità e conoscenze anche multidisciplinari da spendere poi nel mondo del lavoro.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**5.000,00**				**5.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 10

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI POSITIVE IN FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI – TRASPORTO "OVER 70" E "MOBILITA' GARANTITA GRATUITAMENTE" OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI MISANO ADRIATICO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774							
4. Destinatari		A tutta la cittadinanza anziana, disabile non autosufficiente							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Progetto già in essere da anni che da risposta a tutte quelle situazioni si disagio e/o svantaggio legate al trasporto di anziani e disabili che si trovano soli o momentaneamente in difficoltà ad essere trasportati dai familiari.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		-**comune di**: MISANO ADRIATICO – Il Comune si impegna ad accogliere e valutare le richieste, di coordinare e programmare al meglio il servizio e gli interventi da effettuare previo accordi e collaborazione con l'associazione di volontariato. Viene messo a disposizione un automezzo Fiat Doblò attrezzato di apposito sollevatore per il trasporto dei disabili, o altri veicoli del Comune. -**associazione**: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AUSER – L'Associazione si impegna ad utilizzare i propri volontari residenti nel Comune di Misano Adriatico, per l'accompagnamento con automezzi forniti dal Comune (Fiat Doblò), o di proprietà dell'Associazione o di proprietà dei singoli volontari. adeguatamente formati e in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie per lo svolgimento del servizio. L'associazione ha il compito di collaborare costantemente e con un continuo collegamento e confronto con il Comune nel"organizzazione del servizio. Entrambi i soggetti coinvolti vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari operino nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Funzionario Responsabile del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/direttivo del Comune di Misano Adriatico n. 1 Dipendente istruttore/amministra del Comune di Misano Adriatico n. 1 Rappresentante dell'associazione n. 7 Volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**€ 5.000,00**	**€ 2.500,00**			**€ 2.500,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 11

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: **AREE ORTIVE**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI MISANO ADRIATICO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		Dott. Agostino Pasquini via Repubblica, 140 – Misano Adriatico tel 0541/648454-fax 0541/613774							
4. Destinatari		A tutta la cittadinanza residente pensionata, disabile e con difficoltà economiche certificate.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Sono presenti attualmente n. 132 aree ortive Le aree ortive e gli spazi adeguatamente attrezzati hanno la finalità di agevolare e intensificare i momenti di aggregazione e socializzazione tra tutti gli assegnatari.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE MISANO ADRIATICO – Il Comune previa concertazione con il Demanio dello Stato, si occupa si provvedere alla raccolta delle istanze di conduzione di aree ortive da parte dei richiedenti e di formulare una graduatoria; in seguito sulla base di quest'ultima vengono effettuate le assegnazioni e le successive modifiche che possono subentrare. Il Comune inoltre provvede alla manutenzione ordinaria delle aree, alla verifica e controllo delle stesse sulla base di quanto indicato dal regolamento comunale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 2 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico Servizi Sociali n. 1 dipendente Comune Misano Adriatico Geometra per gestione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Creare momenti di socializzazione tra le persone anziane nel contesto sociale del territorio. Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**1.182,90**	**300,00**			**882,90**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 12

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE CON DISABILITA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI MISANO ADRIATICO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774							
4. Destinatari		A tutta la cittadinanza residente disabile e non autosufficiente compresi i giovani adolescenti che versano in condizione di non o limitata autosufficienza e/o fragilità							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Prevenire e ridurre situazioni di disagio e di isolamento. Potenziare la socializzazione delle persone disabili e/o svantaggiate nel contesto sociale del territorio. Supporto alla famiglia nella gestione della quotidianità (autonomia personale, rapporti con l'ambiente esterno, ecc.). Inserimento all'interno di servizi ed iniziative del territorio. Attivare progetti individuali in favore delle persone disabili e/o svantaggiate potenziando le risorse pubbliche e private intorno alla vita degli stessi al fine di farli vivere il più dignitosamente possibile, rendendo flessibile il contesto di appartenenza. Si intende agire sul territorio creando occasioni di incontro, conoscenza, scambio e dialogo attraverso attività e progetti comuni per la costruzione di relazioni positive mediante l'attivazione di reti informali che coinvolgono diversi soggetti istituzionali e di varia natura (centro giovani, centro anziani, associazioni , biblioteca comunale, centri sportivi, centri culturali ecc.)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Misano Adriatico Associazione IO CENTRO							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n.1 Funzionario Comune Misano Adriatico n.1 Dipendente Comune Misano Adriatico n.1 Dott.ssa in psicologia clinica n.3 Educatrici n.4 volontari servizio civile							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sviluppare il sistema di supporto alle fragilità mirando a flessibilizzare le prestazioni modulando i progetti individuali in base alle diverse esigenze, sostenere le reti familiari nell'accudimento delle persone disabili e/o svantaggiate, potenziare, diversificare ed integrare il Servizio Sanitario Nazionale con i loro interventi e progetti, con particolare riguardo alle prestazioni relazionali e di compagnia, fluidificare ed umanizzare le relazioni con l'utenza, definire progettualità mirate anche di medio-breve durata, incrementare l'offerta di momenti di sollievo ai familiari dei disabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	euro	**65.000,00**	**45.000,00**			**20.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 13

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: INCLUSIONE E INVECCHIAMENTO ATTIVO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Ufficio Attività Terza e Quarta Età – Buon vicinato:Maria Bonelli, dipendente Comune di Riccione Tel. e fax 0541/428901- e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Anziani residenti nel Comune di Riccione a rischio di fragilità, non autosufficienti e disabili.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto prevede la collaborazione con associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento e la collaborazione con docenti specializzati per laboratori di attività artistica e manuale e di alfabetizzazione informatica. Il progetto comprende anche la gestione di orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. Sono, inoltre, previste le collaborazioni con Cooperative Sociali per il servizio di pulizia a domicilio e con associazioni di volontariato per il servizio di trasporto sociale.							
6. Azioni previste		Il Progetto è rivolto alle persone anziane e disabili residenti a Riccione che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica e di relazioni ed ha come obiettivi la prevenzione della fragilità attraverso: - la promozione del benessere sociale,della salute e di stili di vita sani; - la riduzione dell'isolamento attraverso la socializzazione; - la stimolazione dell'attenzione/concentrazione e del coordinamento gestuale per favorire un invecchiamento attivo; - l'assistenza nello svolgimento di alcune mansioni e attività quotidiane (pulizia degli appartamenti e mobilità) che un anziano solo e con eventuale handicap non riuscirebbe a compiere in completa autonomia. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età del Comune di Riccione organizza per i propri cittadini con età superiore ai 65 anni diverse attività di carattere sportivo, manuale, culturale e di socializzazione. Si avvale della collaborazione di associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, di docenti specializzati per i laboratori di attività artistica e manuale e di alfabetizzazione informatica. Nel 2016, gli anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento sono stati 298, mentre quelli iscritti ai laboratori sono stati 53. Il progetto comprende anche la gestione di 101 orti comunali, di cui possono fare richiesta i cittadini sopra i 60 anni e residenti a Riccione. L'Ufficio Attività Terza e Quarta Età attiva anche il servizio di trasporto sociale (nel 2016 gli utenti sono stati 252) e la pulizia appartamenti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazioni sportive, docenti specializzati, cooperative sociali, associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Ufficio Attività Terza e Quarta Età Comune di Riccione: 2 dipendenti; Personale delle associazioni sportive per i corsi di ginnastica leggera e di mantenimento; Docenti specializzati per i laboratori artistici e manuali e di alfabetizzazione informatica; Volontari delle associazioni di volontariato per il trasporto sociale Personale delle Cooperative Sociali per la pulizia appartamenti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Coinvolgimento nelle varie attività di almeno lo stesso numero di anziani avvenuto nel 2016 (298 anziani iscritti ai corsi di ginnastica leggera e di mantenimento, 53 anziani iscritti ai laboratori, 101 anziani gestori di orti comunali, 252 anziani e/o disabili che usufruiscono del servizio di trasporto).							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**53.000,00**	**13.000,00**			**40.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 14

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: TURISMO SOCIALE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	MATTEO TALACCI Recapito telefonico: 0541 428909

		e-mail: mtalacci@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Anziani pensionati prioritariamente residenti nel Comune di Riccione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		L'U.O. Sportello Sociale - Assistenza e Casa propone iniziative in favore dei propri cittadini della 3° età, riguardanti vacanze estive con gli stessi, con tre turni di quattordici giorni ciascuno, di cui 2 in località montana (dal 03.06.2017 al 17.6.2017 e dal 02.9.2017 al 16.09.2017, e un turno in località termale di quattordici giorni (dal 24.09.2017 al 08.10.2017). Il progetto prevede l'apertura delle iniziative di turismo sociale anche a cittadini anziani di altri Comuni.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Agenzie di viaggio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Ufficio Assistenza: 1 responsabile, 1 istruttore amministrativo contabile; Animazione: due turni con un animatore e un turno con due animatori;							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Realizzazione di 2 turni di soggiorno in montagna, della durata di 15 gg. cad., nei periodi giugno-settembre, per circa 100 anziani Realizzazione di un turno di soggiorno termale della durata di 15 gg., nel periodo di ottobre, per circa 20 anziani.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**14.670,00**	**3.670,00**			**11.000,00**			

PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017	SCHEDA N. 15

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO D'INCONTRO - MEETING DEM (ELABORAZIONE LOCALE DI UN'ESPERIENZA DI MEETING CENTER OLANDESE) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distrettuale

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Spimi Rosanna 0541/601081 e-mail rspimi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani ultrasessantacinquenni, affetti da disturbi cognitivi (demenza in fase iniziale o MCI) residenti al domicilio e loro caregivers formali e informali;
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	EE.LL., A.USL della Romagna , Università di Bologna, CSV Volontarimini, Associazione Alzheimer Rimini, e altre Associazioni del territorio che potrebbero essere coinvolte per specificità .
6. Azioni previste	Le persone affette da demenza e dei loro caregivers incontrano problemi complessi e onerosi che non trovano risposta in un solo servizio. Negli ultimi decenni sono stati sviluppati e valutati molteplici interventi psicosociali per le persone affette da demenza e per i loro familiari. Diversi studi dimostrano che i programmi di sostegno multi componenziali rivolti alle persone con demenza e loro caregivers che comprendono una combinazione di attività di informazione, supporto pratico, emotivo e sociale, in sintonia con le loro esperienze, sono più efficaci di singole attività di supporto per i pazienti o per i familiari. Nel corso degli ultimi 10 anni, molte regioni dei Paesi Bassi hanno istituito i Meeting Center in cui le persone affette da demenza e i loro familiari possono ricevere sostegno. Il Progetto Europeo MEETINGDEM, un progetto di ricerca finanziato nell'ambito del JPND, si prefigge di realizzare una implementazione adattata e di valutare il Programma di Supporto dei Centri di Incontro (Meeting Centers Support Programme – MCSP), un approccio innovativo e inclusivo finalizzato a sostenere all'interno della comunità persone con demenza di grado da lieve a moderatamente grave e i loro familiari, in tre Paesi europei: Italia, Polonia e Regno Unito. Questo approccio basato su studi di efficacia e centrato sulla persona è già stato positivamente valutato e implementato in oltre 120 Centri di Incontro (Meeting Center) attivi in Olanda, dove sono stati fatti numerosi studi scientifici (*) che hanno dimostrato i benefici rispetto a: elevati livelli di soddisfazione degli utenti, riduzione dei problemi comportamentali e del tono dell'umore, ritardo nell'ammissione alle cure residenziali, livelli più bassi di stress caregiving-correlato, maggiore competenza nel caregiver nonché una migliore collaborazione tra le organizzazioni di assistenza e di welfare. Lo scopo del Progetto Europeo MeetintgDem è quello di costruire un sistema di supporto combinato per le persone con demenza e i loro caregivers, adattato alle esigenze e alla cultura dei diversi Paesi (Italia, Polonia e Regno Unito) e finalizzato a massimizzare le capacità, la partecipazione sociale e il benessere (QoL) dei pazienti. Il Progetto prevede inoltre una valutazione del rapporto costo-efficacia del MCSP, nei Paesi coinvolti, per quanto riguarda i sintomi comportamentali e dell'umore, la qualità della vita dei pazienti, la competenza dei caregivers, l'uso di psicofarmaci e l'ammissione alle cure residenziali. Il MCSP è un innovativo esempio di buona pratica in quanto, sfruttando al massimo sia le risorse istituzionali sia le risorse non istituzionali presenti in quel territorio, si prefigge la realizzazione di un Programma di supporto integrato, globale, di alta qualità e con parametri di costo-efficacia, accessibile a persone con demenza e ai loro familiari, adattato al contesto di realizzazione rispetto ai bisogni, alla cultura, ai sistemi sanitari e di assistenza sociale presenti nel Paese di realizzazione. In Italia sono state individuate tre realtà in cui avviare la sperimentazione una delle quali è Rimini. Nel contesto riminese la fase preliminare ha consentito di formare il Gruppo Promotore (Initiative Group) costituito da un insieme di organizzazioni interessate tra cui rappresentanti degli Enti locali (Comuni ed ASP), dell'Azienda USL (U.O. Anziani e Disabili e CDCD – Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione , delle associazioni di volontariato (CSV Volontarimini,) e delle associazioni di utenti target del possibile progetto (Alzheimerrimini). Dal mese di settembre 2014 al mese di maggio 2015, con incontri mensili, il Gruppo, analizzando la rete dei servizi presenti sul territorio ed effettuando una puntuale e dettagliata mappatura di tutte le opportunità (servizi e interventi) esistenti istituzionali e non, ha individuato una fase della malattia che, a tutt'oggi, nel territorio non ha ancora una piena risposta per una presa in carico precoce, quella formata dalle persone con demenza in fase iniziale o con compromissione cognitiva lieve (MCI). **RESOCONTO** • **Periodo** : **ottobre 2016-giugno 2017**

	Attività: ❖ ***Per i familiari:*** - 3 incontri plenari - consulenze psicologiche - 2 incontri informativi e di supporto, tenuti dalla dott.ssa Marika Celli . ❖ ***Per le persone con disturbi cognitivi:*** - Reminiscenza 10 sessioni per 2 gruppi (i partecipanti sono stati divisi in base alle capacità e alle simpatie reciproche.) - Colloqui di conoscenza e successivamente, in caso di necessità di supporto e di sostegno, tenuti dalle psicologhe del Centro . - Stimolazione cognitiva 1 sessione alla settimana per 2 gruppi - Musicoterapia 11 sessioni per 2 gruppi - Progetto di arte con un gruppo selezionato - 3 Incontri plenari - 2 uscite con pranzo - Progetto di Lettura Ascoltata (in collaborazione con la biblioteca del comune di Riccione una volta al mese alcuni volontari formati sono venuti a leggere per i nostri anziani) - Stimolazione cognitiva estiva (a continuazione dell'attività del centro dall'inizio di luglio, durante la chiusura estiva del centro, per 2 volte alla settimana incontri di 2 ore , con stimolazione cognitiva , all'aperto, in un parco pubblico, area attrezzata) - discussioni di gruppo e cartelloni riassuntivi su diversi argomenti (Pasqua , moda , cinema , autunno, primavera) - canto - gioco a carte - risveglio muscolare - ginnastica dolce - attività manuali / laboratori - feste in occasione di Pasqua , Carnevale e Natale - gioco della tombola - proiezione filmati ***Il coinvolgimento dell'AUSL – CDCD–Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione e delle Assistenti Sociali del Distretto ha favorito <u>una partecipazione molto alta già dal primo incontro.</u>*** • **Partecipanti** : - Le persone che hanno frequentato del Centro d'incontro nel periodo ottobre '16 –giugno'17 sono stati **63**, di cui **43 malati, 20 familiari** . - Fra i malati : - il **range di età** è stato da **67 a 89** anni (media 79,42), - per la **provenienza 29** persone da **Riccione**, **5** da **Cattolica**, **1** da **Morciano di Romagna**, **2** da **San Giovanni in Marignano , 3** da **Misano , 1 da Gradara**, **1** da **Coriano** e **1** da **Montescudo.** • Dall'inizio di ottobre alla fine di giugno abbiamo tenuto **48 giornate di apertura** , con una **partecipazione media di 19.5** persone ad incontro • **Risorse umane**: Le risorse umane impiegate nella realizzazione delle attività , in accordo con il progetto, sono state:

	- n. 2 psicologi - n. 1 educatore - n. 1 coordinatore psicologo delle attività; - n.2/3 volontari n. 1 coordinatore amministrativo. Il Centro D'incontro è rivolto a persone con disturbi cognitivi di grado lieve o MCI e loro caregivers, con le finalità di favorire la partecipazione e l'inclusione, l'autodeterminazione, l'autostima, il potenziamento delle capacità e competenze della persona e dei familiari, la realizzazione personale. Il Centro d'Incontro viene realizzato presso il Centro Sociale "Nautilus" via Lazio 18 Riccione , con due giornate di apertura dedicate il lunedì e il giovedì .Il Gruppo in un orario più ridotto (dalle ore 10,00 alle ore 17,00 anziché 9,30 – 18,30) tenendo conto delle risorse disponibili. E' prevista per i partecipanti la possibilità di pranzare insieme o di recarsi al proprio domicilio per il pranzo, eventualmente rientrando nel Centro per le attività pomeridiane. Il costo del pranzo è a carico dei frequentanti. Le attività organizzate presso il Meeting Center sono strutturate considerando il filo conduttore di creare delle opportunità d'uso che ogni individuo sceglie sviluppando la propria autodeterminazione. Le attività sono dedicate alle persone affette da disturbo cognitivo e ai loro familiari, sia in maniera esclusiva che condivisa: per alcune di esse è infatti previsto un coinvolgimento reciproco per favorire il più possibile l'integrazione. 1**.** **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo**: e) Corsi di stimolazione cognitiva (a diversi livelli, possibilmente paralleli e per gruppi omogenei). f) Attività motorie (ginnastica dolce, movimento danzato, psicomotricità). g) Attività occupazionali [laboratori vari: pittura, scultura, lavorazione di vimini, cucito, maglieria, creazione di oggetti vari (importanti anche come forma di autofinanziamento)], costruite "su misura" in base alle abilità e agli interessi delle persone coinvolte. h) Attività ludiche (gare di ballo romagnolo, giochi di carte). 2. **Attività rivolte ai familiari e caregivers**: e) Attività di informazione (counseling a richiesta e individuale): sulla memoria, sui segni premonitori, sulle fasi iniziali della malattia e la loro gestione. f) Attività di supporto psicologico (a richiesta). g) Coinvolgimento nelle attività di laboratorio o ludiche. h) A richiesta: incontri monotematici con intervento di specialisti sul deterioramento cognitivo: prevenzione (dieta, attività fisica, stili di vita), conoscenza (cos'è e come evolve), gestione (i disturbi comportamentali, la stimolazione cognitiva e delle abilità residue), problematiche (invalidistiche, legali, conoscenza della "rete" dei servizi, associazioni). 3. **Attività rivolte alle persone con disturbo cognitivo ed ai familiari insieme**: feste, uscite, visite guidate. Costituiscono parte integrante delle attività del Meeting Center anche momenti di incontro e confronto fra le varie professionalità coinvolte, organizzati sia come meeting di staff strutturati che come "intervisione" di staff oltre ad una riunione mensile con tutti i partecipanti (staff, caregivers e persone con MCI). Personale coinvolto: nel modello olandese lo staff è ristretto e composto da 2-3 professionisti ogni 15 persone e rispettivi familiari. Nel Progetto che verrà realizzato a Rimini saranno presenti un coordinatore del progetto, psicologi-psicoterapeuti per il coordinamento dell'attività, la diagnosi psico-sociale e la conduzione delle attività indicate ai punti 1-a e 2 a e b; educatori per la conduzione delle attività indicate ai punti 1-c,d 2-c; è prevista inoltre la presenza programmata di esperti e specifici professionisti afferenti alle diverse attività organizzate (musicoterapia, attività di movimento, occupazionali e ludiche), questi ultimi anche provenienti dalla rete di associazioni e di servizi già esistenti; sono presenti volontari dedicati al progetto appartenenti alle varie associazioni di partenariato. Il progetto prevede incontri regolari di intervisione fra tutte le figure, con la

	partecipazione del Prof. Rabih Chattat. Il progetto prevede altresì un'attività di monitoraggio e valutazione di efficacia e di efficienza, a cura dell'Università con risorse dedicate, già avviata nel 2015. Si prevede inoltre la realizzazione di un Workshop a livello regionale finalizzato a presentare l'esperienza pilota riminese e diffondere il modello a chi interessato. (*)Dröes RM, Breebaart E, Tilburg W van, GJ Mellenbergh. The effect of integrated family support versus day care only on behavior and mood of patients with dementia. International Psychogeriatrics, 2000;12(1):99-116. Dröes RM, Breebaart E, Meiland FJM, Tilburg W. van, Mellenbergh GJ. Effect of Meeting Centres Support Programme on feeling of competence of family caregivers and delay of institutionalization of people with dementia. Aging & Mental Health, 2004a;8(3):201-211. Dröes RM, Meiland FJM, Schmitz M, Tilburg W. van. Effect of combined support for people with dementia and carers versus regular day care on behaviour and mood of persons with dementia: results from a multi-centre implementation study. International Journal of Geriatric Psychiatry, 2004b;19:1-12. Dröes RM, Meiland FJM. Schmitz MJ, Tilburg W van. Effect of the Meeting Centres Support Program in informal carers of people with dementia: Results from a multi-centre study. Aging & Mental Health 2006;10(2):112-24
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	**Gruppo Promotore** composto da enti e associazioni coinvolti nella realizzazione del progetto:**AUSL- CDCD** – Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione e **SAA** distrettuali (valutazione, segnalazione e invio delle persone che potrebbero beneficiare dell'intervento); **Università degli Studi di Bologna**, Dipartimento di Psicologia, nella persona del Prof. Rabih Chattat (promozione, formazione specifica, monitoraggio, supervisione, valutazioni efficacia); **CSV Volontarimini** (coinvolgimento di associazioni di volontariato); **Associazione Alzheimer Rimini** (Psicologi con esperienza, Educatori con esperienza e volontari).
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 Coordinatore del progetto 2 Psicologa – psicoterapeuta, con esperienza specifica interventi psico-sociali rivolti a persone affette da disturbi cognitivi e loro caregivers; 2 Educatori, con esperienza specifica per attività dedicate a persone affette da disturbi cognitivi; Esperti vari con presenza programmata in base alle necessità e capacità specifiche delle persone che partecipano (Musicoterapista, insegnante Metodo Hobart, insegnante Yoga, insegnante di ballo, dietista, ecc); 2-4 volontari, tirocinanti (psicologi ed educatori).
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Risultati attesi**: Attività di sostegno e supporto ai familiari e anziani affetti dalla malattia; Aumento dell'informazione ai familiari, di aiuto per l'accesso ai servizi territoriali; Maggiore socializzazione degli anziani, migliorando la qualità della vita e favorendo l'accesso ad altri servizi; Riconoscimento dello spazio come luogo per trascorrere piacevolmente un momento della settimana, ricevendo stimoli a sostegno delle capacità dell'anziano e del familiare. Riduzione del ricorso inappropriato ai servizi socio-sanitari **Indicatori**: Verranno utilizzati come indicatori gli strumenti di valutazione forniti dallo studio di attuazione MEETINGDEM, aderendo anche al progetto di ricerca da esso previsto, con presenza di un borsista/ricercatore dedicato afferente all'Università: 5. Accessibilità = numero di utenti (persone con disturbo cognitivo e/o familiari) che hanno frequentato il Meeting Center / numero di diagnosi di demenza e MCI effettuate dal CDCD – Centro per i disturbi cognitivi e demenze Rimini/Riccione (rilevabile dal flusso di dati inviato annualmente alla Regione Emilia-Romagna). 6. Dati persone con demenza: GDS (o CDR) cornell scale e frequenza uso del meeting center, Dqol e QolAD, Euro-Qol (qualità di vita e qualy) 7. Familiare: scala solitudine, GHD, uso dei servizi, SSCQ 8. Soddisfazione (questionario di gradimento).

10. Piano finanziario: FRNA Risorse Umane € Totale € **Compartecipazione** Formazione € 1.000,00 Valutazione € 1.000,00 Volontari spese varie € Ente Locale Comune di Riccione €. Totale €		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	**21.116,40**	**4.029,00**			**12.087,40**			**5.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 16

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: BUON VICINATO E ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio di Riccione e limitrofi

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Bonelli Maria Ufficio Terza Quarta Età, Buon Vicinato Settore Servizio alla Persona Tel.0541 428901 Email servizisociali@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Anziani e soggetti fragili. La presenza di n°25 centri di buon vicinato e centri animazione sociale, sul territorio comunale di Riccione sono punti di incontro e socializzazione che coinvolgono circa 6/700 persone.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche per la 3^ e 4^ età del Comune, intervento sulla fragilità sociale e la intergenerazionalità							
6. Azioni previste		Il progetto "Politiche di Buon Vicinato" è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Riccione, inserita nel quadro di un programma complessivamente inteso a sviluppare nuovi rapporti di "buon Vicinato" tra i cittadini e nuove forme di partecipazione alla gestione della cosa pubblica attraverso la sottoscrizione di un "patto" fra Comune e cittadini (singoli e/o associati) in cui si prevedono servizi di piccola manutenzione dei parchi comunali.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Riccione, Gruppo di buon vicinato, Centri Animazione Sociale, Associazioni di volontariato, e/o Associazioni Sportive.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Servizio Politiche di Buon Vicinato: 1 Dirigente, 1 Amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sensibilizzare le persone nel contribuire attivamente alla cura delle aree verdi dagli stessi frequentate come base per l'organizzazione di ulteriori e numerose attività di tipo culturale e di animazione sociale rivolte agli anziani a rischio di esclusione sociale. Coinvolgere e sostenere nei ruoli sociali e nell'autonomia anziani e disabili fragili e a rischio di isolamento. Valorizzazione delle risorse della comunità locale attraverso un coinvolgimento attivo dei cittadini.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	**25.400,00**	**6.400,00**			**19.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATTIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 17

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X□	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

INTERVENTO/PROGETTO: UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO – BASKET DISBILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DAVIDE PACASSONI LINO PACASSONI

		COORDINATRICE ANNA PEDONI TEL 349/8369073							
4. Destinatari		BAMBINI –RAGAZZI-ADULTI-PORTATORI DI HANDICAP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		PORTARE I RAGAZZI AD UNA APERTURA VERSO L'ESTERNO AD UN INIZIO DI RELAZIONE CHE LI PORTI AD UNA FORMA DI DIALOGO - FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE.							
6. Azioni previste		RECUPERO SOCIALIZZAZIONE ATTIVITA MOTORIA INCONTRI SETTIMANALI DI 2 ORE IN PALESTRA INCONTRI EDUCATORI/VOLONTARI PARTECIPAZIONE A GARE TORNEI ANSPI INCONTRI A RIMINI							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI AUSER – ASSOCIAZIONE PACASSONI- SCUOLA-COOP LEGA BASKET-							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		31 RAGAZZI 9 VOLONTARI 3 EDUCATORI 1 SUPERVISORE 2 COORDINATORI 1 PRESIDENTE ASSOCIAZIONE DAVIDE PACASSONI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		GLI OBIETIVI PREVISTI DI QUESTO PROGETTO SONO RACCHIUSI NEL TITOLO UNO SGUARDO VERSO L'ALTRO PORTARE I RAGAZZI AD UNA APERTURA VERSO L'ESTERNO AD UN INIZIO DI RELAZIONE CHE LI PORTI AD UNA FORMA DI DIALOGO SFRUTTANDO LA GRANDE CAPACITA' COMUNICATIVA DELLA PALLA . QUESTO GIOCO HA SAPUTO RIACCENDERE SPERANZE CREARE INTEGRAZIONE RAGGIUNGERE RISULTATI INSPERATI . LA NOSTRA ESPERIENZA SI PONE COME OBIETTIVO QUELLO DI COGLIERE IL VALORE DELL'ASCOLTO E DELL'ATTESA DEI NOSRI RAGAZZI , IL LORO SILENZIO LA LORO INTEGRAZIONE REALE , CONSIDERANDO LA DIVERSITA' NON UN LIMITE MA UN ARRICCHIMENTO ED UN'OCCASIONE DI CRESCITA INTERIORE . TUTTI NOI ABBIAMO SCOPETO CHE LA PALLA E' UNO STRUMENTO MAGICO CHE PUO AVVIARE DIALOGHI , INTERESSE RELAZIONI E E FARE GURDARE TUTTI VERSO L'ALTRO							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**5.800,00**	**2.000,00**			**3.800,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 18

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRIBUTO CENTRO SOCIALE CASA DEL LAVORATORE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net

4. Destinatari		ANZIANI - DISABILI - SOGGETTI FRAGILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		IL PROGETTO DA REALIZZARE E SVILUPPARE A LVELLO TERRITORIALE CON LA FINALTA DI COSTRUIRE INSIEME OCCASIONI ED OPPORTUNITA' TESE AD ACCRESCERE IL BENESSERE E L'INCLUSIONE SOCIALE , PREVENIRE E SOSTENERE LE FRAGILITA DEGLI ANZIANI , PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE E IL PROTAGONISMO DELLE PERSONE CHE INVECCHIANO, NUOVI RAPPORTI INTERGENERAZIONALI E INTERCULTURALI.							
6. Azioni previste		IL PROGETTO PREVEDE UN CONTRIBUTO ALLA COOP SOCIALE CASA DEL LAVORATORE IN QUANTO LA SUDDETTA SOSTIENE INIZIATIVE APERTE ALLE VARIE ASSOCIAZIONI, SVOLGE ATTIVITA DELLE PERSONE ANZIANE ORGANIZZANDO CENE GITE SERATE DANZANTI E METTE A DISPOSIZIONE I LOCALI PER VARI LABORATORI (GINNASTICA- CORSI DI CUCINA – COMPUTER RICAMO ECC..) FAVORENDO LA SOCIALIZZAZIONE ED IL BENESSERE PSICO-FISICO DEI PENSIONATI DEL PAESE CERCANDO DI EVITARE L'EMARGINAZIONE E L'ISOLAMENTO IL CENTRO è APERTO ANCHE AGLI ANZIANI DEI PAESI LIMITROFI IL CETRO HA 750 ISCRITTI							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – CENTRO SOCIALE – VOLONTARI AUSER							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE VOLONTARI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE IL BENESSERE PSICOFISICO CERCANDO DI EVITARE L'EMARGINAZIONE E L'ISOLAMENTO							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**5.000,00**	**1.500,00**			**3.500,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 19

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □**X**

INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA BUONI SPESA PER ANZIANI E DISABILI IN DIFFICOLTA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net

4. Destinatari		ANZIANI E/O DISABILI E PERSONE IN DIFFICOLTA'							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		INTEGRAZIONE AI SERVIZI DOMICILIARI EROGATI							
6. Azioni previste		IL PROGETTO CONDIVISO CON IL SAA DELL'AUSL PREVEDE , TALE SERVIZIO PREVEDE LA FORNITURA DI BUONI SPESA PER DARE LA POSSIBILITA AGLI UTENTI IN DIFFICOLTA DI POTER ACQUISTARE MATERIE PRIMA PER LA PREPARAZIONE DI UN PASTO CALDO PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE . QUESTA INIZIATIVA INTEGRA I SERVIZI DOMICILIARI EROGATI ALLE FASCE PIU DEBOLI ED è UNA RISPOSTA PER CHI PER PROBLEMI ECONOMICI NON RIESCE AD ACQUISTARE MATERIE PRIME PER CONSUMARE PASTI PREPARATI PRESSO LA PROPRIA ABITAZIONE MANTENENDO LA PROPRIA AUTONOMIA E CONTINUARE A VIVERE IN UN AMBIENTE ORIGINARIO CON LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI E DEI VOLONTARI IN ALTERNATIVA VI è LA FORNITURA DEL PASTO A DOMICILIO O PRESSO LA STRUTTURA CASA RESIDENZA ANZIANI , RAPPRESENTA UN AIUTO CONCRETO PER SOGGETTI CHE VERSANO IN CONDIZIONE DI SCARSA CAPACITA DI FAR FRONTE ALLA PREPARAZIONE DI UN PASTO CALDO. IN QUESTO MODO LA CONSEGNA DELLA SPESA O DEL PASTO DIVENTA UN'OCCASIONE PER ASSICURARE A CHI USUFRUISCE DEL SERVIZIO UN MOMENTO DI SOCIALIZZAZIONE , INCONTRARE ALTRE PERSONE , SCAMBIARE QUALCHE CHIACCHERA							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO – CENTRO SOCIALE – VOLONTARI AUSER- AUSL- CASA RESIDENZA ANZIANI DI SAN GIOVANNI IN M.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		ASSISTENTI SOCIALI VOLONTARI SAA AUSL PERSONALE CASA RESIDENZA ANZIANI ASSOCIAZIONI.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		MANTENERE LA DOMICILIARITA' -FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE IL BENESSERE PSICOFISICO CERCANDO DI EVITARE L'EMARGINAZIONE E L'ISOLAMENTO - GARANTIRE UN PASTO CALDO A CHI HA DIFFICOLTA A PREPARARSELI ADEGUATAMENTE CON L'AIUTO DI VOLONTARI							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**6.000,00**	**5.426,10**			**573,90**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 20

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: TEMPO LIBERO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net

4. Destinatari		ANZIANI E/O DISABILI O PERSONE A RISCHIO DI EMARGINAZIONE - CIRCA 200 PERSONE							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI – ASSOCIAZIONI- ANIMATORE							
6. Azioni previste		IL PROGETTO è UNO STRUMENTO DI INTERVENTO PER PREVENIRE IL RISCHIO DI ISOLARSI TRA LE MURA DOMESTICHE, AVENTE COME SCOPO LA SODDISFAZIONE DELL'ANZIANO NEL VIVERE LA PROPRIA VECCHIAIA PROMOVENDO ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE ATRRVERSO : - FESTE - GITE - CENE - USCITE SERALI O POMERIDIANE (PER GELATO PIZZA- PASSEGGIATE) - VACANZE IN LOCALITA' MONTANA FAVORENDO L'APRIRSI ALL'INCONTRO CON GLI ALTRI,GIOVANI, ADULTI, ANZIANI PER DIVENTARE COMPAGNI DI VIAGGIO							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO –I AUSL – AUSER- DITTA DI TRASPORTO							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI VOLONTARI PERSONALE CASA PROTETTA AUTISTA ANIMATORE PERSONALE INFERMIERISTICO							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		PREVENIRE L'ISOLAMENTO MANTENERE LA DOMICILIARITA' – FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE - GARANTIRE IL BENESSERE PSICOFISICO							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	Euro	**5.000,00**	**3.075,30**			**1.924,70**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 21

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □**X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □**X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**□

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI , DISBILI E PERSONE IN DIFFICOLTA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e_mail: psilvagni@marignano.net

4. Destinatari		ANZIANI E/O DISADILI E PERSONE IN DIFFICOLTA' .CIRCA 350 UTENTI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		INTERVENTI MIRATI A FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E L'APERTURA VERSO IL TERRITORIO EVITANDO L'EMARGINAZIONE							
6. Azioni previste		IL PROGETTO SI PONE COME RISPOSTA REALE AD UN BISOGNO URGENTE DEL TERRITORIO PREVEDENDO UN SERVIZIO DI TRASPORTO PER PERSONE ANZIANI E/O DISABILE O CITTADINI IN DIFFICOLTA' PER: -TRASPORTO ALLE TERME DI MONTEGRIMANO ARTICOLATO SU TRE TURNI PER FAR SI CHE SI POSSANO EFFETUARE CICLI DI CURE TERMALI MUTUABILI -TRASPORTO GIORNALIERO DELLA DURATA DI 14 GIORNI PER IL MARE CON ANIATORE E VOLONTARI AUSER -TRASPORTO DALLE FRAZIONI AL CAPOLUOGO NELLE GIRNATE DI LUNEDI, MERCOLEDI E VENERDI PER EFFETTUARE LA SPESA RECARSI AL MERCATO O AL SUPERMERCATO -TRASPORTO PER PRESTAZIONI SANITARIE PRESSO STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE CONVENZIONATE, NONCHE' NEGLI AMBULATORI DI MEDICINA GENERALE -SVOLGERE PRATICHE PRESSO PRESSO UFFICI POSTALI, BANCHE O ALTRI SERVIZI DEL TERRITORIO.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO –I AUSL – AUSER- DITTA DI TRASPORTO –ASSOCIAZIONI-							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI VOLONTARI PERSONALE CASA PROTETTA AUTISTA							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		PEVENIRE L'ISOLAMENTO SOCIALE DI PERSONE ANZIANE E/O DISABILI , FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE - MANTENERE LA DOMICILIARITA' – GARANTIRE IL BENESSERE PSICOFISICO –							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**8.000,00**	**4.000,00**			**4.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L' ANNO 2017	SCHEDA N. 22

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X□		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □**X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME SI STA BENE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO: PATRIZIA SILVAGNI – TEL. 0541/955266 – FAX 0541/957716 e mail: psilvagni@marignano.net CAD- RIABILITAZIONE

4. Destinatari		ANZIANII-ADULTI-PORTATORI DI HANDICAP							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		COSTITUZIONE DI UN CENTRO CHE SI PROPONE DI OFFRIRE UNA SERIE DI SERVIZI AI CITTADINI ANZIANI O DISABILI DELLA NOSTRA COMUNITÀ IN UNA LOGICA CHE SI PROPONE DI SUPERARE L'APPROCCIO CHE VEDE DA UNA PARTE GLI EROGATORI DI PRESTAZIONI E DALL'ALTRA I BENEFICIARI E FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE.							
6. Azioni previste		RECUPERO SOCIALIZZAZIONE ATTIVITA MOTORIA INCONTRI SETTIMANALI DI 2 ORE IN PALESTRA INCONTRI con MEDICI FISIOTERAPISTI INFERMIERI ANIMATORi							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di San Giovanni in M. – AUSL – VOLONTARI AUSER – SOC. CAD – SOC. RIABILITAZIONE MEDICI DI BASE							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 REFERENTI COMUNALI 2 VOLONTARI 1 ANIMATORI 2 COORDINATORI 1 FISIOTERAPISTA 1 INFERMIERE 1 FISIATRA MEDICI DEL TERRITORIOI							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		FINALITA' . OFFRIRE AI CITTADINI ANZIANI UNA SERIE DI SERVIZI COME AD ESEMPIO SEMPLICI PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIALI IN FORMA INTEGRATA PARTENDO DALLA VALORIZZAZIONE E7O IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI GIA PRESENTI SUL TERRITORIO MA DILATANDONE L'OFFERTA A TUTTI I CITTADINI OVER 65 ANNI DELLA NOSTRA COMUNITA							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**6.000,00**	**3.400,00**			**2.600,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 23

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X** □	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI GEMMANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Gemmano
3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	Filipucci Roberto – c/o Comune Gemmano, Piazza Roma n. 1 – tel. 0541 854060 – Fax 0541 854012

4. Destinatari		Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali							
6. Azioni previste		Divulgazione e promozione tramite avvisi, locandine e contatti telefonici – Iscrizioni – Lezioni di attività motoria presso Palazzo Pillitteri – Festa finale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune Gemmano, associazioni volontariato presenti sul territorio, associazioni sportive dilettantistiche							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Responsabile area amministrativa Comune Gemmano – Insegnante laureato in scienze motorie; volontari delle associazioni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Consolidamento della socializzazione dell'anziano. Miglioramento condizioni fisiche e psicologiche. Combattere la sedentarietà e l'isolamento dell'individuo; Stimolare uno stile di vita attivo in senso psico-sociale. Stimolo delle capacità fisiche, mnemoniche e psicologiche residue; accettazione proprie condizioni, consapevolezza della propria realtà, orientamento nello spazio e nel tempo. Rinforzo dell'autostima							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**2.500,00**	**1.000,00**			**1.500,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 24

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ **NO** □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**□	Prevenzione **X** □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: IL COMUNE AL SERVIZIO DEGLI ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE GEMMANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune Gemmano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Filipucci Roberto – Comune Gemmano – Piazza Roma 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012

4. Destinatari		Anziani e persone in difficoltà							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali							
6. Azioni previste		Attività di socializzazione, animazione e accoglienza per contrastare la solitudine e l'emarginazione, tramite sostegno operativo ed economico delle reti fragili. Partecipazione alla vita sociale del territorio con iniziative riguardante laboratori, incontri, visite guidate, feste presso centri sociali o sviluppo di rapporto di buon vicinato.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune Gemmano; AUSER volontario, Associazioni di volontariato presenti sul territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario Comune Gemmano, operatori delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Aumento dell'autonomia di persone in difficoltà. Attività che contrastino la solitudine e l'emarginazione, che permettano di partecipare alla vita sociale. Sostegno operativo ed economico delle reti fragili in seguito, accertamento e valutazione degli stati di bisogno con conseguenti interventi							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**3.300,00**	**1.080,80**			**2.219,20**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNO 2017	SCHEDA N. 25

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricompresse attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ no □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CENTRO MARINO DIURNO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI MONDAINO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Mondaino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Istruttore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella tel 0541-981674 int. 26 fax 0541-982060 mail: segreteria@mondaino.com

4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		“Feste insieme” Animazione sociale per anziani durante le festività natalizie							
6. Azioni previste		Organizzazione di un soggiorno marino diurno rivolto alla popolazione anziana residente sul territorio comunale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l’integrazione e la socializzazione							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**6.551,20**	**562,40**			**5.988,80**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 26

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: PROMOZIONE SOCIALE PER ANZIANI E DISABILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE DELLA VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Montescudo - Monte colombo**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GIANCARLO BARLETTA – COMUNE DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO – TEL. 0541/864023 – FAX 0541/984455 – E-MAIL: barletta@comune-montescudo-montecolombo.rn.it

4. Destinatari		ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Il progetto si attua attraverso lo svolgimento di attività che favoriscano il reinserimento dell'anziano e/o del disabile nel tessuto sociale e lavorativo (piccoli lavori di pulizia parchi e strade pubbliche, piccoli interventi di trasporto con automezzi comunali, ecc.) facendolo sentire utile, parte attiva del contesto sociale in cui vive, e prevenendo il disagio e le situazioni di fragilità che per l'anziano e/o il disabile derivano dall'isolamento, dall'inattività e dalla carenza di socializzazione. Il progetto riguarda n. 2 anziani e n. 2 disabili							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		-COMUNE DI MONTESCUDO – MONTE COLOMBO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI: coordina ed organizza tutte le attività svolte dagli anziani e dai disabili, inoltre cura, per quanto di competenza, i rapporti amministrativi con AUSER. - ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO di Rimini: predispone e gestisce i progetti per l'inserimento come volontari, in attività di pubblica utilità, anziani e disabili.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- Personale dell'Associazione AUSER per la predisposizione e gestione del progetto; - Istruttore Direttivo dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**10.333,34**	**8.653,14**			**1.680,20**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 27

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: PER GLI ANZIANI, CON GLI ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Montescudo – Monte Colombo**

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo – Monte Colombo P.zza Malatesta,14, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, salvatori@comune-montescudo-montecolombo.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana e fragile locale.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Contrasto all'isolamento – talvolta all'abbandono - e a situazioni di fragilità riscontrate nella fascia d'età oggetto dell'intervento. Coinvolgimento attivo della terza età in attività a favore della comunità locale. SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE							
6. Azioni previste		Azioni prevalenti: Attività ludiche e ricreative organizzate presso la Casa delle Associazioni , in gestione all'APS "Noi del Campanone" di Montescudo – Monte Colombo; Attività di compagnia / pulizia presso il domicilio degli anziani e dei disabili, preparazione e distribuzione pasti al domicilio in collaborazione con i volontari dell'Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone" di Montescudo. Azioni di minore incidenza: attività di accompagnamento a visite specialistiche ed esami diagnostici presso qualsiasi struttura ubicata sul territorio provinciale, su richiesta e senza limitazioni di orario, di anziani soli o in condizione di isolamento/abbandono effettuate dal Comune e dall'A.P.S. "Noi del Campanone" con automezzo del Comune di Montescudo – Monte Colombo e di proprietà dell'A.P.S..							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo / Associazione di di Promozione Sociale "Noi del Campanone di Montescudo – Monte Colombo - CO.PRE.SC/A.R.C.I. SERVIZIO CIVILE di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- Volontari dell'A.P.S. "Noi del Campanone" con sede in Montescudo – Monte Colombo - Volontari del Servizio Civile Nazionale - Coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Contrasto efficace all'indebolimento delle reti parentali. Promozione dell'integrazione dell'anziano nel tessuto sociale, ove assume un ruolo di positivo di rilievo. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di cura ed assistenza delle persone anziane, offrendo loro idee effettivamente utilizzabili.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**21.888,11**	**17.058,72**			**4.829,39**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 28

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: TERZA ETA' IN SCARPE DA TENNIS OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Montescudo – Monte Colombo**

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo – Monte Colombo P.zza Malatesta, 14, tel. 0541.864014 fax 0541.984455 salvatori@›comune-montescudo-montecolombo.rn.it							
4. Destinatari		Popolazione anziana e fragile locale del Comune di Montescudo – Monte Colombo.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Contrasto alla disgregazione sociale ed alla fragilità riscontrata nella fascia d'età oggetto dell'intervento.							
6. Azioni previste		Attività motoria dedicata (con cadenza settimanale), attività miste laboratoriali (con cadenza settimanale) e Passeggiate ludiche nei sentieri e boschi del territorio. Cadenza progetto: annuale. Si tratta di attività motoria finalizzata all'attivazione e mantenimento della mobilità articolare e della coordinazione generale, finalizzata allo sviluppo di dinamiche interpersonali e coinvolgimenti emotivi che influenzano positivamente anche la sfera relazionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montescudo – Monte Colombo / Associazione di Promozione Sociale Noi del Campanone Montescudo/UISP / Volontari Auser							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n.1 istruttore, laureato in scienze motorie, dell'A.P.S. "Noi del Campanone", n.1 istruttore, laureato in scienze motorie UISP, oltre al coordinamento garantito dal Comune tramite n.1 funzionario dell'area amministrativa.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani. Sviluppo linee d'azione per ampliare e migliorare le risposte ai bisogni di socializzazione delle persone anziane, offrendo loro attività salubri e motivanti alla loro portata.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**6.563,95**	**3.419,26**			**3.144,69**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 29

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CORSO DI ATTIVITA' MOTORIA PER ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Saludecio**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it

4. Destinatari		PERSONE ANZIANE							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Promozione dell'attività fisica a favore della popolazione anziana							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		UISP – Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- n. 1 Istruttore Amm.vo - n. 1 Insegnante Educazione fisica							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Mantenimento capacità residua e recupero parziale abilità fisica e contrasto e prevenzione solitudine. NUMERO PARTECIPANTI							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**1.100,00**	**275,00**			**825,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 30

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI E PERSONE IN DIFFICOLTA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Saludecio**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it
4. Destinatari	PERSONE ANZIANE CHE VIVONO SOLE E PERSONE IN DIFFICOLTA' CHE NON HANNO FAMILIARI O PARENTI IN

	GRADO DI ASSISTERLI.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	EFFETTUAZIONE DI TRASPORTI INDIVIDUALI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE CHE VIVONO SOLE E PERSONE IN DIFFICOLTA' CHE NON POSSONO MUOVERSI AUTONOMAMENTE CON MEZZI PROPRI E CHE NON HANNO FAMILIARI O PARENTI IN GRADO DI ASSISTERLI.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- n. 1 Operatore del volontariato AUSER - n. 1 Operatore inserito in un progetto di sostegno a persone in stato di disagio socio-economico.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	PREVENIRE L'ISOLAMENTO SOCIALE, MANTENERE LA DOMICILIARITA', SUPERAMENTO PICCOLE DIFFICOLTA' VITA QUOTIDIANA - NUMERO SOGGETTI TRASPORTATI.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**2.400,00**	**1.200,00**			**1.200,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 31

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**□
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO MARINO DIURNO E CURE TERMALI PER ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Saludecio**

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		GRANA CATERINA, Funzionario Incaricato-Settore AA.GG./Serv. Sociali- TEL 0541/869705 - FAX:0541-981624 E-mail: c. grana@comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari		POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale, azioni di supporto alla popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità							
6. Azioni previste		Il progetto prevede la raccolta utenti a mezzo autobus, lungo il tragitto predefinito per le fermate sul territorio comunale con arrivo al Centro Marino, accoglienza, relax, socializzazione, attività motorie varie, merenda e ritorno con bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e UISP - RIMINI							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 ISTRUTTORE AMM.VO COMUNALE e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		MIGLIORAMENTO SALUTE E BENESSERE, SOCIALIZZAZIONE, CONTRASTO E PREVENZIONE SOLITUDINE DELLA FASCI DI UTENZA INTERESSATA.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**7.500,00**	**3.193,40**			**4.306,60**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 32

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: FORNITURA PASTI/VIVERI PERSONE IN DIFFICOLTA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Saludecio**
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRANA CATERINA – Funzionario Incaricato Settore AA.GG./Servizi Sociali Comune di Saludecio – Tel. 0541-869705; FAX 0541-981624 – e-mail: c.grana@comune.saludecio.rn.it

4. Destinatari		PERSONE ANZIANE CHE VIVONO SOLE E PERSONE/ NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTA' CHE NON HANNO FAMILIARI O PARENTI IN GRADO DI ASSISTERLI**.**							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		FORNITURA DI PASTI E VIVERI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE CHE VIVONO SOLE E PERSONE/NUCLEI FAMILIARI IN DISAGIO ECONOMICO CHE NON HANNO FAMILIARI O PARENTI IN GRADO DI ASSISTERLI.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		CARITAS INTERPARROCCHIALE di Saludecio-Mondaino e Montegridolfo							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		- n. 1 Istruttore Amm.vo dipendente comunale - n.1 volontario							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura di almeno un pasto giornaliero. NUMERO PASTI EROGATI.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**1.000,00**	**250,00**			**750,00**			

SCHEDA INTERVENTO –PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 33

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO MARINO DIURNO PER ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE DELLA VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Montegridolfo**
3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	dr.ssa Natascia Salsi – Responsabile del Servizio - tel 0541 855054 - fax 0541 855042 – email: commune@montegridolfo.eu

4. Destinatari		Persone anziane a rischio di emarginazione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità – contrasto alla solitudine.							
6. Azioni previste		Partenza dai punti di raccolta con Bus per arrivo al Centro Marino, accoglienza, attività motoria, merenda, relax/socializzazione e rientro con Bus – Terme							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Unione della Valconca e UISP di Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Istruttore amministrativo e n° 1 dipendente Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Favorire ed incentivare la partecipazione al Centro estivo marino - Terme da parte di persone anziane appartenenti alle fasce più deboli sia per ragioni economiche che di salute al fine di sottrarle al rischio di emarginazione e favorirne l'integrazione e la socializzazione – contrasto alla solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**2.888,00**	**582,00**			**2.306,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 34

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x□ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO x □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) x□		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) x □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x□	Prevenzione x□	Cura/Assistenza x□

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili X

INTERVENTO/PROGETTO: SOCIALIZZAZIONE E ANIMAZIONE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Morciano di Romagna**

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Katia Bernardi Tel. 0541/851913 email: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it							
4. Destinatari		Anziani e disabili adulti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Integrazione con Politiche Culturali, Ricreative, Aggregative e di Promozione del Territorio Scambi intergenerazionali con Politiche giovanili							
6. Azioni previste		Lotta alla solitudine ed emarginazione; sostegno operativo ed economico delle reti fragili; attività di socializzazione e animazione; centri e soggiorni sociali e climatici; laboratori e incontri; iniziative di promozione della cittadinanza attiva; attività di utilità sociale; azioni di accompagnamento e compagnia.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		- Comune di Morciano di Romagna - Associazione di Volontariato San Michele Arcangelo di Morciano di R. - Associazione di promozione sociale Nuovo Centro Sociale Mercurio di Morciano di R. - Sportello sociale professionale - Unione della Valconca.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori specialistici delle suddette istituzioni/attori sociali coinvolti in n. 12, compresi i referenti comunali di progetto							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili. Lotta alla solitudine e all'emarginazione di anziani e disabili adulti. Constatazione e valutazione tipologie stati di bisogno ed interventi conseguenti.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**21.262,93**	**5.315,73**			**15.947,20**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 35

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO x □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: TRASPORTO SOCIALE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE DELLA VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di San Clemente**

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Vulcano Franca – Ufficio Scuola e servizi sociali Comune di San Clemente Piazza Mazzini 12 Tel. 0541/862421 mail: vulcano@sanclemente.it							
4. Destinatari		Anziani in condizioni di isolamento sociale o di solitudine, se non di abbandono, in condizioni di autonomia limitata o non autosufficienti							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Gli interventi che si intendono realizzare sono i seguenti: trasporto anziani presso: Distretto sanitario per visite di routine, medico curante, cimiteri comunali; trasporto anziani per attività sportive sul territorio distrettuale, corsi di nuoto, ginnastica ecc.; trasporto per partecipazione a manifestazioni, feste , momenti ricreativi e servizi estivi (centri marini, terme ecc...). e centri sociali.							
6. Azioni previste		Servizio di trasporto gratuito a chiamata per il trasporto di anziani e/o disabili, per superare le difficoltà di movimento sul territorio comunale e non e sopperire ai bisogni dei più deboli. Verrà messo a disposizione un numero di telefono al quale coloro che ne avranno bisogno e dopo il vaglio del competente ufficio comunale, potranno farne richiesta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Popolazione anziana in condizioni di autonomia limitata o non autosufficiente; n. 1 funzionario del Comune associazione di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario del Comune per l'analisi delle richieste e centralino. n.1 autista n. 1 accompagnatore volontario (in caso di trasporto di persona non autosufficiente) .							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Salvaguardare la popolazione anziana dall'isolamento, dalla solitudine, promuovendo il benessere sociale e fisico, nonché psicologico. Rendere agevole il raggiungimento dei luoghi frequentati di consuetudine dagli anziani (medico, cimitero ecc...), proporre nuove occasioni di incontro e momenti di socializzazione al di fuori dei soliti luoghi comuni. Promuovere la cultura dello stare bene in mezzo agli altri, uscendo dalla solitudine.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**5.322,35**	**2.500,00**			**2.822,35**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 36

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO x □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: ANIMAZIONE SOCIALE ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE DELLA VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di San Clemente**

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	FRANCA VULCANO TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: vulcano@sanclemente.it
4. Destinatari	Anziani residenti nel Comune di San Clemente, a rischio di solitudine
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto proposto ha natura sperimentale ed è un laboratorio in cui testare il recupero degli anziani ad un ruolo attivo nella comunità per nuovi progetti che puntino ad evitare la loro esclusione dalle dinamiche sociali e familiari anche al fine di prevenire possibili fattori di rischio attraverso: • prevenzione, • l'integrazione del sistema istituzionale di assistenza sociale. All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie **obiettivi specifici** quali: • favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale • procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni, • creazione di legami sociali, • produrre cambiamenti a livello intrapersonale, • produrre cambiamenti a livello interpersonale • produrre cambiamenti a livello di comunità, • coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. Obiettivi ulteriori potrebbero essere: • creare momenti di incontro con altre associazioni di utilità sociale per verificarne la volontà e la possibilità di cooperare per finalità condivise; • creare momenti di incontro con i bambini e gli adolescenti del territorio (con progetti coordinati e condivisi con le scuole) • costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie dei laboratori sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti può trovare spazio la sperimentazione di momenti di incontro e condivisione tra generazioni sia per percorsi comuni che per l'intreccio di quelli specifici "di genere", da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica.
6. Azioni previste	• laboratorio per corsi di cucina da rivolgere ai cittadini di San Clemente (con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale) in cui gli anziani del centro svolgano un ruolo docente (possibile obiettivo: scrivere un libro di ricette); • laboratorio per corso di attività manuali con ruolo docente degli anziani in possesso di specifiche competenze ed abilità da rivolgere ai cittadini di San Clemente(con particolare attenzione agli alunni delle scuole del territorio comunale); • programmazione di conferenze su stili di vita (alimentazione, ginnastica,ecc); Altri laboratori possibili: • corsi di ginnastica dolce; • corsi di ballo; • creazione di un coro vocale; • creazione di un laboratorio teatrale anche attraverso la raccolta memorie; • orto didattico, con il coinvolgimento degli alunni

	• centro marino								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Clemente, E.E.L.L., Centro Sociale (dove svolgere i laboratori), associazioni di volontariato, quali Auser ed altre associazioni sportive, Unione Valconca								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	- 1 funzionario comunale - 1 coordinatore di progetto (Auser), - 1 animatore per il corso il laboratorio di cucina; - 1 animatore per il laboratorio di attività manuali; - 1 o 2 volontari per accudimento e aiuto nello svolgimento delle azioni previste; NB: gli animatori per i laboratori possono essere individuati tra gli stessi partecipanti, mentre per gli altri laboratori possibili (ginnastica dolce, ballo, coro e teatro) ci si potrà avvalere dell'aiuto di altre associazioni.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- 30/40 soggetti supportati settimanalmente per 30 settimane nel periodo autunno primavera. - numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti - 2 incontri di coordinamento e supervisione - 2 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo, - numero di servizi offerti alla comunità locale con particolare attenzione alle scuole.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**6.222,35**	**1.387,30**	**4.835,05**					

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 37

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI ESTIVI PER ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE DELLA VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Montefiore Conca**

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it							
4. Destinatari		POPOLAZIONE ANZIANA							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Promozione della salute e del benessere sociale della popolazione anziana in condizioni di limitata autonomia e fragilità.							
6. Azioni previste		Il progetto prevede partenza da casa con il bus al centro marino, accoglienza presso il centro, attività motoria, merenda, relax e socializzazione e ritorno a casa con il bus.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montefiore Conca, Unione della Valconca e UISP di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Responsabile Area Amministrativa e n. 1 dipendente dell'Unione della Valconca e assistenti UISP Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Si auspica un miglioramento della salute e del benessere e socializzazione di questa fascia di utenza.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**2.650,00**	**662,50**			**1.987,50**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 38

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: PROGRAMMI DI SOSTEGNO ALLE RETI SOCIALI E DI PREVENZIONE SOGGETTI FRAGILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**UNIONE DELLA VALCONCA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	**Comune di Montefiore Conca**

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it							
4. Destinatari		ANZIANI E DISABILI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Consolidamento e qualificazione di attività a favore di reti sociali fragili per contrastare isolamento, il disagio, il mantenimento di capacità motorie e cognitive residue, favorire l'autonomia;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune di Montefiore Conca, ONLUS, Associazioni di volontariato, Enti pubblici.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori del nucleo fragilità sociali. Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni. Volontari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- Incremento del numero di interventi di supporto - Incremento del numero di contatti avuti - Incremento del numero di interventi di supporto al domicilio attraverso attivazione del servizio specifico							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**4.400,00**	**1.113,70**			**3.286,30**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 39

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **x** - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione **x**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLIDARIETA' OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**ASD POLISPORTIVA LIBERTAS RICCIONE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Gianluca Tonti gtonti@gmail.com 339-6655969							
4. Destinatari		Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Attività sportive e ricreative dedicate ad anziani over 65 per contrastare situazioni di solitudine, isolamento e emarginazione offrendo opportunità socio educative. Le attività si articoleranno in corsi di ginnastica dolce ed attività ludico-ricreative come es. tornei carte, tombole, gite.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASD Polisportiva Libertas Riccione, Associazione Pantos ed altre associazioni della rete dei servizi.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Istruttore diplomato ISEF, educatori, animatori e volontari.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi e ricreativi finalizzati ad allargare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**7.000,00**		**5.300,00**		**1.700,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 40

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) **X**		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: IN FAMIGLIA

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
1. Innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare;
2. Qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari attraverso servizi di informazione, ascolto, consulenza e aggiornamento;
3. Politiche del lavoro: interventi a sostegno dell'emersione del lavoro nero (assistenti familiari)

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**ASSOCIAZIONE ARCOBALENO**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	Associazione Arcobaleno Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11/21e 47921 Rimini e-mail info@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	Assistenti familiari, anziani e famiglie assistite
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche del lavoro: per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
6. Azioni previste	1. Potenziare i servizi di sportello attivi nei Comuni del Distretto a favore di migranti a Riccione, Coriano, Misano Adriatico, in collegamento con gli sportelli sociali, come punti di ascolto competenti e qualificati in grado di fornire informazioni, indicazioni ed indirizzare le famiglie e le assistenti familiari in ordine alle diverse problematiche (accesso ai servizi, gestione dei rapporti di lavoro, norme in materia di ingresso e soggiorno ecc.). Promozione e sviluppo di forme di auto-aiuto fra le assistenti familiari. 2. Realizzare, in tale ambito, interventi di consulenza per i familiari degli anziani assistiti, su problematiche specifiche, di supporto e mediazione culturale in considerazione delle problematiche connesse con la convivenza e le relazioni con persone di culture diverse, assicurando interventi di mediazione psicologica e culturale che favoriscano la comprensione reciproca, la relazione ed il superamento delle situazioni conflittuali avvalendosi di mediatori familiari qualificati, stranieri ed italiani. 3. Realizzare iniziative di formazione delle assistenti familiari mirate all'apprendimento della lingua collegandolo all'approfondimento linguistico di tematiche inerenti ai: problemi relazionali, assistenziali, fisici, di gestione della casa, di accesso ai servizi della comunità. Si prevede: • la realizzazione di attività formative permanenti e continuative per l'insegnamento della lingua italiana, accessibili nel Comune di Riccione durante tutto l'anno; • la realizzazione di iniziative formative di insegnamento della lingua italiana con specifici approfondimenti in materia di sicurezza sul lavoro, cucina ed alimentazione, pulizia della casa, stireria e lavanderia, pronto soccorso, igiene personale, per un monte ore complessivo annuo di almeno 100 ore, da realizzarsi anche in forma decentrata (località dell'entroterra) in base all'effettiva disponibilità alla partecipazione da parte delle assistenti familiari e come avviamento alle attività formative qualificanti programmate da AUSL
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Associazione Arcobaleno Distretto Socio-sanitario

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Coordinatore esperto in attività di sportello (ascolto); n. 1 Insegnante – formatore esperto n. 2 Insegnanti di lingua italiana (volontari) n. 1 Mediatore n. 1 collaboratore amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		1. n. iniziative di formazione e aggiornamento 2. n. utenti che hanno partecipato ai corsi 3. n. punti di ascolto attivi 4. n. iniziative realizzate 5. n. assistenti familiari utenti dei punti di ascolto;							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**7.000,70**				**4.800,70**			**2.200,70**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 41

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale. **X** - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) **X**		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI DI ANIMAZIONE SOCIALE – C.A.S. & TRASPORTO SOCIALE SOGGETTI FRAGILI E DISABILI

DESCRIZIONE SINTETICA:

Costruzione di un sistema di risposta trasversale di sostegno e riferimento per le persone non autonome e fragili ed i loro familiari, adattato alla specificità del contesto territoriale, che affianchi il sistema amministrativo locale e la società con una gestione sul campo finalizzato alla promozione della salute ed il benessere; al contenimento e riduzione dello stato di disagio; alla prevenzione; alla promozione di una strategia per l'invecchiamento attivo e di assicurare al contempo il diritto all'assistenza; all'implementazione dell'integrazione con il sistema istituzionale di assistenza sociale per la messa a punto di modelli integrati di programmazione e sviluppo di una presa in carico della persona sia con disagio che difficoltà di adattamento ed esclusione sociale.

ASSUNTO DI BASE:

La crisi economica e sociale ha aggravato e reso manifesto un fenomeno in corso da almeno venti anni e che nel 2008 ha incontrato il suo apice, acuendo il processo di

erosione del ceto medio (si pensi all'evoluzione dei sistemi familiari, caratterizzati dalla attuale tendenza ai divorzi; ad un nucleo di sole due persone e magari spinte alla precarizzazione della condizione di vita-lavoro, che possono generare solitudine e richiedono supporto per la gestione dei bambini, degli anziani e in generale delle persone in difficoltà) e lo sviluppo di nuove vulnerabilità sociali.
L'obiettivo è di sostenere l'implementazione e un radicamento dei servizi nella comunità di riferimento e una parallela capacità di accoglienza di tutte le forme di disagio, mediante una riorganizzazione del sistema volta a privilegiare un approccio di tipo qualitativo, in grado di produrre misure e interventi per stimolare e sostenere, attraverso l'inclusione in rapporti sociali ricchi e partecipati, l'autonomia e le capacità individuali. Nell'ambito dello sviluppo del processo di sussidiarietà assumono un'importanza centrale modalità organizzative che svolgono attività di informazione, supporto e tutela individuale e collettiva sui diritti della persona. Essi devono divenire il vero luogo della "presa in carico della persona" e quindi il primo livello di assistenza.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**AUSER**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione e comunque ambito distrettuale.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Referente. Dr. Daniele Barnabè – Psicologo-Psicoterapeuta (Specialista in Psicologia Clinica e di Comunità, Psicologia delle Emergenze e Psicotraumatologia). Tel: 347/2957584 e-mail Personale: psiconline@libero.it e-mail Sede: daniele.barnabe@auserrimini.it
4. Destinatari	**1) i**n riferimento ai **destinatari diretti ed indiretti per i Centri di Animazione Sociale**, si individuano: adulti ed anziani fragili e loro Caregivers formali ed informali della comunità gravitante attorno ai Centri di Buon Vicinato ed ai 4 Centri di Animazione Sociale di Auser: CAS Via Lazio (c/o C.S. Nautilus) attivo dal 2005, con giornata di apertura il venerdì; CAS Colle dei Pini (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2006, con giornata di apertura il martedì; CAS Via Alberti (c/o Centro Buon Vicinato) attivo dal 2008, con giornata di apertura il giovedì; CAS 5 Terre (c/o Centro Buon Vicinato) con giornata di apertura il mercoledì; e comunque aperti all'intero territorio del Distretto per tutti i soggetti che entreranno a far parte della rete di sostegno e sviluppo sociale: giovani, extracomunitari, comitato di Riccione Paese, scuole, Istituzioni, Amministrazioni Pubbliche con particolare rilievo per i Servizi Sanitari (Neurologia, Geriatria, Centro di Salute Mentale), dirigenti ed operatori dei servizi sociali. **2)** in riferimento ai **destinatari diretti per il Trasporto Sociale**, si individuano: anziani fragili e disabili e/o comunque svantaggiati (a rischio di solitudine e con difficoltà a muoversi).

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per l'intervento progettuale denominato "**Centri di Animazione Sociale**": EE.LL., Comune di Riccione, A.USL - servizi e sportelli sociali, reparto di Geriatria e Neurologia, Medicina di Base, Università di Bologna (Dipartimento di Scienze della Qualità di Vita, Diprtimento di Farmacia), Associazioni e Comitati del territorio, Distretti Didattici Comune di Riccione e Rete Filo d'argento, personale del parco aquatico di Riccione Beach Village. per l'intervento progettuale denominato "**Trasporto Sociale**": si integra con le attività di aggregazione e socializzazione gestite direttamente da Auser e anche da Istituzioni e altri soggetti del terzo settore (associazioni,cooperative) quali: analoghi forniti da Ausl ("telesoccorso/teleassistenza") e con quello fornito da altri Comuni sia del Distretto Nord (telesoccorso in convenzione can AUSL) che Sud (vedi Misano Adriatico e Coriano, convenzione tra Comune ed Auser) e attività svolte da volontari con l'utilizzo del mezzo proprio, o con convenzioni con altre Associazioni (S.O.S. Taxi ad esempio).
6. Azioni previste	In riferimento all'intervento progettuale "**Centri di Animazione Sociale**": All'interno di questa ottica, diventa possibile indicare una serie **OBIETTIVI SPECIFICI** seguiti poi sino ad oggi, quali: ✓ contribuire a creare un contenitore sicuro e facilmente raggiungibile, di basso profilo (strategia di evitamento verso la stigmatizzazione dell'utenza soprattutto anziana, ed anche intergenerazionale), ma di alta visibilità avente funzione di sostegno al processo di autonomia e di integrazione sociale per le famiglie ed i loro figli. ✓ procedere con un approccio di triage (al fine di conoscere lo stato effettivo della persona, unitamente alle caratteristiche e competenze personali utili sia per interfacciarsi con la rete di sostegno (sanitari, familiari, ecc..), che per sviluppare programmi personali e creare una mappatura del territorio in relazione al disagio; ✓ favorire il ripristino dell'equilibrio psicosociale; ✓ procedere alla raccolta a all'analisi dei bisogni; ✓ creazione di legami sociali; ✓ sviluppare capacità di coping; ✓ produrre cambiamenti a livello intrapersonale; ✓ produrre cambiamenti a livello interpersonale; ✓ produrre cambiamenti a livello di comunità. A questi punti, seguiranno **alcuni principi chiave** che contribuiscono a chiarire la specificità del programma di intervento: ➢ essere flessibili nell'applicazione delle strategie; ➢ coinvolgere i membri della comunità all'interno dell'offerta dei servizi. **ELEMENTO INNOVATIVO:** Al fine di ampliare e rendere quanto più flessibile la/le modalità di intervento, il C.A.S "5 Terre" è stato designato ad area/laboratorio sperimentale (in grado di elaborare prototipi da utilizzare per le future attività, esportarli anche negli altri Centri e fungere da linee guida per i futuri progetti di intervento) e per questo, prevede la partecipazione attiva e continuativa di uno psicologo. In tutti i Centri è comunque prevista un'altra figura specializzata, quella dell'animatore/educatore, che opportunatamente formato, sia in grado di interagire con i partecipanti dei Centri, con le attività di laboratorio, e mettere in campo attività capaci di superare le routine e le possibili involuzioni. A tal proposito, altro aspetto innovativo di programmazione e monitoraggio (in fase di sperimentazione con i C.A.S di Riccione) relativamente a questo punto **è stata avviata in via definitiva il coinvolgimento della Università di Bologna - Dipartimento di Scienze della Qualità della Vita è di Farmacia, per l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti in base ad appositi strumenti e l'utilizzo di tirocinanti educatori sociali da formarsi sul**

	campo. **INTERVENTI IN CONTINUITA' PREVISTI** **Area Socio-Ecologica:** ✓ Accertamento ed esaminazione della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interveste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demigrafici). ✓ Formazione del Team di lavoro: per l'acquisire di competenze della comprensione delle dinamiche (teoria della risposta allo stress da cambiamento delle fasi del ciclo di vita e teoria della psicologia dell'anziano) e offrendo le risorse necessarie ad affrontare in maniera costruttiva le situazioni (strategie di gestione e fronteggiamento dello stress). ✓ identificare degli obiettivi e delle risorse individuali degli operatori/volontari per la suddivisione dei ruoli operativi e attribuzione delle responsabilità: o Implementazione di un processo di analisi e diagnosi del problema di tipo collettivo (gli attori coinvolti nel progetto fanno una mappatura di cosa la gente del posto ha da dire in merito ai cambiamenti prodottisi negli ultimi tempi e quali pensano siano i propri problemi) mediante incontri territoriali e in unità interdisciplinari (Ausl, servizi sociali e referenti di Auser) con l'intento di sviluppare un protocollo di intesa per una metodologia di efficiente sussidiarietà (questa azione ha portato nel tempo a condividere al meglio le informazioni per la finalizzazione sia delle rispettive risorse che dei programmi personali a sostegno dell'utenza); o accertamento ed esaminazione della situazione attraverso una raccolta e ricognizione delle informazioni (osservazione diretta, interveste, colloqui con le istituzioni ed i partecipanti, dati socio-demigrafici); o raccolta dei veri bisogni e disagi delle persone; o intensificazione dei rapporti con il servizio anziani A.USL ed Associazioni sul territorio per l'inserimento di nuovi ospiti, mediante affiancamento alla Unità di Valutazione Geriatrica il persoanle qualificato Auser (Psicologo per visite a domicilio di potenziali utenti); o snellire la burocrazia e di focalizzarsi sulle attività che "costruiscono" salute; o orientamento (in collaborazione con altri soggetti) allo svolgimento di pratiche burocratiche per accedere ai servizi sociali e sanitari previsti ed agli eventuali contributi economici; o inserimento presso i C.A.S dei tirocini di formazione e orientamento (convenzione già in essere con Enaip Centro Zavatta); o inserimento presso i C.A.S dei minori sottoposti ad un periodo di messa in prova da parte del Tribunale dei minori, sulla base di un progetto individuale concordato tra l'A.U.S.E.R. nella persona dello Psicologo Referente, l'Ufficio Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e cooperative ed associazioni di settore (esperienza già in svolta, dal 2010, presso i C.A.S di Riccione, all'epoca in accordo con Coop. sociale "Noi Italia Onlus"); o incontri di formazione, coordinamento e supervisione dei volontari e di altri operatori coordinati dallo psicologo; o attività di supporto per i familiari; o misurazione della pressione sanguigna con cadenza quindicinale; o attività di comunicazione esterna per aumentare la visibilità, l'intercettazione dei bisogni sul territorio e la partecipazione ai centri da parte della cittadinanza. **Area della Costruzione di Competenze e attività di educazione alla Salute:** o attività di socializzazione e incontro; o creare prevenzione pro-attiva promuovendo una cultura di sani stili di vita;

	o realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali; o motivare le comunità all'adozione di uno stile di vita equilibrato ed incentivazione del recupero degli spazi verdi prossimali talvolta abbandonati e/o degradati; o promuovere la creatività e la capacità di apprendimento per evitare l'isolamento ed un eccessivo uso dei media; o costruire strumenti laboratoriali dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In questa azione si porteranno avanti le attività laboratoriali manuali finalizzate ad obiettivi specifici (feste, mercatini ecc.., il cui ricavato è destinato a finanziare in parte le attività di laboratorio) e la raccolta, la produzione letteraria di articoli di interesse comunitario per l'uscita del giornalino "La voce dei Nonni" distribuito con "Battaglie Dindacali" a tutti gli iscritti (25.000 utenti della provincia); o implementazione delle attività ludico ricreative per fronteggiare l'Emergenza Caldo: verrà ripetuta l'esperienza del centro estivo presso il Parco Acquatico "Beach Village" di Riccione in rete con gli altri C.A.S gestiti da Auser (4 a Riccione, 1 a Misano ed 1 a Rimini), aperta peraltro a tutta la rete formale ed informale degli utenti C.A.S.; o accordi con associazioni animaliste e/o di pet terapy per "incontri" tra anziani ed animali; o accordi con Enti ("strada dei vini e dei sapori", "fattorie didattiche") impegnati nella promozione del territorio e dei prodotti tipici locali per visite di gruppi di anziani; o laboratori motori, di educazione al movimento, di espressione corporea (in collaborazione con altre associazioni); o uscite per incontri con altri anziani, bambini e adolescenti impegnati in progetti di Auser (progetto orto didattico, progetto orto sociale collettivo): co-progettazione in atto con scuole del territorio (ISIS Novafeltria, Scuola elementare di Miramare, Istituto per Geometri Belluzzi di Rimini); o estendere opportunità di apprendimento dell'uso del computer per alfabetizzazione informatica primaria ed uso di internet; o incontri tematici temi di interesse ed in particolare su salute, benessere e sani stili di vita attiva; **Area dello Sviluppo delle reti di Comunità e Welfare delle capacità:** in questo scenario, in cui la famiglia non può sostenere in modo esaustivo un compito educativo e formativo e mentre le altre istituzioni, scuola compresa, mostrano segni di cedimento, i servizi per i giovani - culturali, sociali, educativi - e le amministrazioni che li promuovono possono contribuire attivamente a sostenere e costruire una rete di spazi comunitari di ampio respiro e più informali ma ad alto valore di sviluppo ed espressione personale che porti a monitorare, intercettare e fornire valide risposte alle domande, implicite ed esplicite, provenienti dal mondo infantile, giovanile, genitoriale e più i generale, umano. Le azioni dovranno accrescere le conoscenze e competenze degli ospiti dei C.A.S e della comunità prossimale al fine di sviluppare la consapevolezza e acquisire le abilità necessarie per attivare il processo di modifica nella tutela e salvaguardia del proprio territorio e degli stili di vita favorevoli alla salute. Per raggiungere gli obiettivi indicati verrà continuata l'azione attivata mediante il percorso **"cittadino esperto"** alleato nel cambiamento, informato ed in grado di informare: o Perseguire il benessere di ogni cittadino: informandolo, coinvolgendolo, invitandolo ad una alleanza di intenti, recuperando il valore della comunità che tanto è caro alla nostra terra e che può garantire alle prossime generazioni scelte politiche rivolte al futuro dei prossimi anni (Azione "Tutte le Strade Portano al Paese), ed in cui si crei la rete fra tutti i settori e le istituzioni coinvolti, come ingranaggi interdipendenti l'uno dall'altro; o creazione di gruppi di volontari (anziani, adulti, giovani) per attività di cittadinanza attiva e di servizio civico alla comunità; o sostenere il cittadino secondo le porte capacità e fornire strumenti conoscitivi per eque possibilità verso il futuro;

	o aumentare il livello di piacere per gli ospiti e le loro famiglie della vita nella propria città. o intensificazione dei rapporti con altre associazioni e realtà aggregative per scambi di esperienze ed incontri tra gruppi di anziani; o costruire strumenti dove gli anziani possano giocare un ruolo attivo nelle decisioni da assumere sia per le attività proprie del C.A.S sia sulle possibili attività da svolgere all'esterno (nascita di gruppi catalizzati attorno ad uno specifico interesse) e valorizzare le proprie risorse di esperienze, di conoscenza e di genere (l'80% sono donne). In tali strumenti trova spazio la sperimentazione di momenti per incontri di scambio intergenerazionale da ricercarsi in collaborazione con l'istituzione scolastica (Progetto in sinergia con quello della Coop. Millepiedi); **Il valore innovativo di questa azione** in grado di dare fiato e speranza alla collettività nel suo insieme è di saper restituire dignità e riconoscenza al lavoro quotidiano di chi crea altro lavoro, creando le premesse per lo sviluppo della salute a livello locale. o Promuovere una migliore compatibilità tra famiglia e professione, figli e carriera, fornendo assistenza all'infanzia puntando su di un "contratto locale intergenerazionele" di mutua assistenza tra giovani ed anziani, favorendo in quest'ultimi, l'invecchiamento attivo ed il miglioramento delle capacità residue dei senior coinvolti nel progetto con la costituzione di una nuova figura come la "TATA di QUARTIERE". o Creare una rete di monitoraggio e di sostegno (insegnanti, professionisti di più settori, operatori, genitori e volontari, anziani) che salvaguardi le fasi di transizione scolastica, del tempo libero, incrementando la sicurezze del bambini e delle famiglie; o Facilitare ed incoraggiare lo scambio intergenerazionale attraverso l'aiutare i giovani nel percorso di transizione alla vita attiva ed adulta; o Contribuire a realizzare uno spazio stimolante da un punto di vista didattico - ambientale e sensoriale in grado di favorire relazioni tra pari e intergenerazionali; o Assicurare il principio di parità tra uomini e donne nella partecipazione al progetto e promuovere la conoscenza della cultura sulle differenze di genere rivalutandone i significati; o Trasmettere alle nuove generazioni, attraverso il "conoscere, sperimentare e utilizzare", il senso dell'interdipendenza uomo/comunità, arrivando a sviluppare una vera e propria coscienza democratica che miri ad aumentare la politica partecipativa giovanile. In riferimento all'intervento progettuale "**Trasporto Sociale**": Accompagnamento e spostamento con automezzi propri dell'associazione e/o dei volontari e di quelli forniti eventualmente dai Comuni, di minori, adulti, anziani disabili e/o comunque svantaggiati economicamente e socialmente, che ne chiedano l'utilizzo per motivi sanitari, per necessità quotidiane o per partecipare ad attività finalizzate alla socializzazione e/o riabilitazione. ✓ Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con fasce orarie flessibili dalle ore 8,00 alle 12.30 e dalle 14,00 alle 19.00. ✓ Attività di supporto al Rilevamento e Raccolta delle richieste con gli sportelli sociali e Filo d'Argento (con attività di informazione ed orientamento) e successiva loro trasmissione agli uffici competenti per l'eventuale presa in carico: o Offrire un luogo di accoglienza e di ascolto;

	o Fornire informazioni sul complesso dei servizi sociali e sanitari, attivi nei comuni e nei due distretti della provincia di Rimini, con particolare attenzione a quelli del Distretto Sud; o Orientare, in stretto raccordo con gli sportelli sociali e sulla base di loro puntuali indicazioni, circa le modalità di accesso agli stessi in modo che possano rispondere alle specifiche esigenze personali e familiari; o Fornire consulenza attraverso un'attenta analisi del bisogno e della domanda; o Trasmettere agli sportelli sociali od a i servizi di competenza le richieste dei cittadini (su schede predefinite) per l'eventuale loro presa in carico. o Monitorare periodicamente le richieste pervenute al servizio al fine di acquisire elementi di conoscenza per una migliore definizione delle politiche sociali e socio sanitarie da parte dei servizi distrettuali; ✓ monitoraggio delle richieste per una valutazione del bisogno su scala ampia, relativamente al trasporto: o organizzazione del servizio di risposta alle domande con attività di segreteria (attivazione dei volontari disponibili al servizio); o attività di controllo e rendicontazione sull'attività svolta dai volontari con tenuta di scadenzari e "libro di bordo" delle vetture.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	E.E.L.L., Azienda USL, ASP, Istituzioni scolastiche Territoriali Riccione (I.C.1 e 2 di Riccione, D.D. Cattolica, I.C.S. Giovanni in M, I.C. Valle del Conca, ISISS Marciano), Ufficio Scolastico Territoriale Rimini, Tribunale di Sorveglianza di Bologna, Centri Sociali e di Buon Vicinato, altre associazioni ed APS del Comune di Riccione e dell'intero Distretto Sud (Comune di Misano, Comune di Cattolica, C.U. Valconca), Enaip Centro Zavatta, Servizio Sociale Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile, *Liceo Scientifico Volta Fellini, Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione – Alma Mater Studiorum – Geat S.p.a.*, Comitato di Riccione Paese, Federconsumatori, Istituto Tecnico Tecnologico Statale Costruzioni, Ambiente, Territorio e Geotecnico – "O. Belluzzi" Rimini, Organizzazioni Sindacali.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	**Centri Di Animazione Sociale:** • 1 Psicologo Coordinatore Auser: per attività di coordinamento, formazione del personale, scelta ed utilizzo strumenti, sviluppo piano di monitoraggio, coordinamento e relazione verticale con Enti e Associazioni; • 2 animatori musicisti (a copertura di tutti i Centri di Animazione); • 1 volontari per misurazione della pressione del sangue; • 1 animatore per i corsi di ginnastica dolce; • 2/3 educatori (da reperire anche attraverso i percorsi scolastici di formazione) per i laboratori di attività manuali e creative; • 16/20 volontari per sviluppare e aiutare nello svolgimento delle azioni previste. **Trasporto Sociale:** • 8/10 volontari, a rotazione, per la raccolta delle richieste, il trasporto e l'attività di centralino, segreteria, controllo e rendicontazione; • 1 volontario con compiti di supervisione e per le necessarie relazioni con gli Enti e gli altri soggetti del progetto.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Risultati Attesi:** - Attività di sostegno e supporto alla popolazione non autosufficiente o esclusa socialmente; - Maggiore socializzazione e coinvolgimento sociale; - Consolidamento dello spazio informale comunitario come servizio alla salute; - Attività di sostegno e supporto al sistema familiare; - Aumento dell'informazione su sani stili di vita e per l'accesso ai servizi territoriali più idonei per un progetto personalizzato in risposta ai bisogni personali; - Riduzione del sovra-utilizzo e, talvolta, inappropriato dei sevizi territoriali socio-sanitari. • 200/230 soggetti supportati settimanalmente per 52 settimane (nei quattro C.A.S); • numero di corsi e laboratori attivati e numero di partecipanti; • numero di iniziative sociali a favore della collettività attivate e numero partecipanti; • numeroro di ricerche su sani stili di vistile diate valutazione di indicatori specifici come scale standardizzate (dati desunti dagli indicatori ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento rispetto al disagio e della Salute, ed in base alla Quality of Life Scale - QOLS/Euro-Qol, oltre che scale specifiche sperimentali in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Qualità della vita dell'Università di Bologna); • numero di cittadini coinvolti in gruppi di volontariato per attività a favore della comunità; • 10 incontri di coordinamento e supervisione; • 4 incontri di formazione e condivisione con tutti gli attori in campo; • Numeri e percentuali (da definirsi con una attività di studio mirata) di soggetti che verranno sottratti da una condizione di isolamento e avviati ad un aumento delle capacità; • Implementazione del servizio di Trasporto Sociale; • N° di interventi di trasporto all'anno e loro tipologia; • Chilometri percorsi dai mezzi di proprietà dell'associazione o ad essa ceduti e di quelli di proprietà di singoli volontari.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Auser
euro	**35.000,00**				**26.000,00**			**9.000,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 42

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **x**	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **x**

INTERVENTO/PROGETTO: USCIAMO STASERA? RICCIONE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RIMINI SUD

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	Luigia Cannone l.cannoneåssociazionezavatta.org - 328/1204038
4. Destinatari	Persone con disabilità fisica e mentale inviate da "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e Unità Operativa Riabilitativo Protesica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto vuole promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati attraverso incontri a cadenza quindicinale, organizzando momenti di uscita sul territorio in contesti altamente socializzanti. Gli obiettivi principali saranno comunque riconducibili a: - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; - Facilitare l'accesso delle persone partecipanti al Progetto alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Per questo rendere gli utenti del progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. - Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel progetto. - Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. - Dare sollievo alle famiglie Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" e dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica
6. Azioni previste	Il progetto continuerà a coinvolgere i gruppi di utenti individuati l'anno precedente, incrementandolo con nuovi accessi di utenza da concordare con i servizi di assistenza sociale di riferimento. I gruppi già in essere sono: Riccione (H.Mentale), Coriano/Ospedaletto (H.Mentale), Morciano/Mondaino/Gemmano (H. Fisico/Mentale), Morciano/Mondaino (Fisico) Organizzazione di uscite sul territorio. Si propongono, in accordo con il gruppo, uscite settimanali sul territorio, coinvolgendo nella parte di proposta e decisionale anche i ragazzi coinvolti nel progetto. Si ipotizzano alternativamente per questi 5 gruppi, **6** uscite per gruppo, individuando situazioni piacevoli di divertimento: sagre, cinema, feste, normali passeggiate, visite a località storiche, parchi di divertimento, ecc. Le uscite saranno di 5 ore ciascuna, Ad ogni uscita il gruppo sarà accompagnato da 2 educatori/animatori. Gli educatori andranno a prendere le persone segnalate a casa, salvo diversi accordi con i genitori, e riportati a casa, questo nell'arco delle 5 ore.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini - "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" che dall'Unità Operativa Riabilitativo Protesica Associazione Sergio ZAVATTA ONLUS Rimini Acli Rimini

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		N. 1 Coordinatore del Progetto. N. 5 Operatori: educatori/animatori per gruppo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		L'attività proposta si prefigge risultati di prodotto, di processo e di impatto. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità. Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza. Gli indicatori utilizzati saranno: • il numero di persone; • il numero di iniziative; • la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. Si prevedono 2 step di verifica del progetto con gli assistenti sociali, uno a metà del percorso e uno alla fine, dove saranno verificate le uscite fatte e la partecipazione dell'utenza coinvolta.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**9.400,00**					**7.050,00**		**2.350,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 43

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale **X**		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: ALTRI LUOGHI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ONLUS**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio provinciale di Rimini afferente ai Comuni del Distretto Sud.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ONLUS Via Circonvallazione Occidentale 52 Rimini Andrea Rastelli 0541 367112 393 9923441 mail : a.rastelli@enaiprimini.org
4. Destinatari	Giovani e adulti (comunque maggiorenni) con discrete capacità di autonomia che presentano un disagio psichico, psico-sociale o lieve ritardo mentale, comunque con problematiche riconducibili a carenze di socialità e aggregazione, afferenti ai servizi che si occupano di tali problematiche o liberi cittadini non in carico ai servizi che manifestano difficoltà di inserimento sociale. L'invio delle persone è del Centro salute mentale di Rimini Sud, dall' SST U.Org. Disabili Dist. Riccione e anche tramite il libero accesso da parte e dell'utenza con le caratteristiche indicate dal progetto. I destinatari di fatto sono quelle persone più sole, non integrate in contesti sociali, desiderosi e bisognosi di un contesto normalizzante di relazioni. Il numero dei partecipanti non è vincolato.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto continuerà a promuovere la socializzazione dei cittadini svantaggiati e in condizione di solitudine attraverso il mantenimento e consolidamento di uno spazio di incontro informale, che dia opportunità di socialità, integrazione e incentivi attività ludico ricreative di persone disabili, in condizione di disagio o svantaggio sociale. Possiamo riassumere gli obiettivi del Progetto nei seguenti punti: - Promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; - Aumentare la consapevolezza che il tempo libero sia una necessità indispensabile per una crescita serena di tutte le persone; • Facilitare l'accesso delle persone alle occasioni di tempo libero presenti sul nostro territorio. Rendere gli utenti del Progetto il più autonomi possibile per poter essere in grado di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace. • Attivare percorsi di rete con istituzioni e associazioni del tempo libero per supportare le persone inserite nel Progetto. • Creare situazioni di tempo libero nelle quali sperimentare relazioni di amicizia e compagnie di amici con i quali condividere passioni, sogni, hobbies, aspirazioni e difficoltà. • Riqualificare il tempo libero dei diversamente abili, come attività fondamentale del percorso di crescita individuale e di gruppo. • Conoscere attività ludiche presenti sul territorio: visitarle e provare a partecipare. • Costruire occasioni di incontro e divertimento per coinvolgere e rendere partecipi gli utenti e le loro famiglie. • Attivare collaborazioni e sensibilizzare le associazioni di volontariato e di promozione sociale presenti sul territorio sulle problematiche descritte. • Promozione del benessere e della salute mentale. • Offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati. Il progetto viene proposto per un'utenza multipla proveniente sia dal "C.S.M." che dal "SST U.Org. Disabili Dist. Riccione" e per i loro familiari. Il progetto coinvolge quindi due aree d'intervento con due obiettivi: benessere e sollievo.

	Il progetto “Altri luoghi” offre servizio territoriale a tutta la provincia Distretto Sud in quanto nell’utenza coinvolta (c/a 70 persone) sono presenti cittadini provenienti da tutto il territorio: Riccione, Cattolica, Misano adriatico, Montescudo-Montecolombo, Gemmano, Coriano, Morciano, Mondaino, Montefiore.
6. Azioni previste	La richiesta da parte di tutti i servizi territoriali e da parte dei cittadini partecipanti, è quella di mantenere il servizio in essere per dare continuità all’aggregazione di queste persone. Il progetto di fatto, visto il percorso positivo di questi anni, si struttura nel seguente modo: • Presenza di n. 2 operatori per 2 pomeriggi alla settimana per 3.5 ore per c/a 45 settimane annuali, organizzando anche uscite periodiche sul territorio. • Organizzazione di iniziative anche esterne alle attività ludico – ricreative svolte all’interno dello spazio, come ad esempio: gite, partecipazione a feste popolari, cinema, teatro, eventi sportivi. • Organizzazione di corsi, su richiesta delle aspettative e dei desideri dell’utenza partecipante, che aumenti le competenze e la socialità. • I destinatari del Progetto sono persone con un sufficiente grado di autonomia, che necessitano solamente di essere incentivati alla partecipazione attiva. Gli operatori avranno il compito di facilitare l’incontro tra le persone e la creazione di momenti di condivisione. • Il coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e di volontariato, culturali e sportive, è necessario al fine di non rendere l’esperienza “ghettizzante” ma di promuovere l’avvicinamento delle persone con problematiche di isolamento sociale all’intera cittadinanza. • Offrire l'opportunità alle associazioni dei familiari di persone con disabilità di poter usufruire di momenti di confronto inerenti le loro tematiche associative. Il centro Altri Luoghi si offre anche da mediatore nella realizzazione di progetti personalizzati delle persone presenti come ad esempio organizzazione di mostre fotografiche, mediatori per l’inserimento in gruppi diversi da quelli legati alla malattia mentale, ecc. Altri luoghi ha aperto ed aggiorna anche una pagina facebook sulle notizie relative alle uscite ed agli appuntamenti. E’ diventato anche punto di riferimento per tutte le persone che partecipano per organizzare anche gli altri momenti di socialità.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL Rimini - CSM. Riccione, M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e SST U.Org. Disabili Dist. Riccione, ASSOCIAZIONE S. ZAVATTA ONLUS, ASSOCIAZIONE ORIZZONTI NUOVI, ACLI Provinciali di Rimini, Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta,
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 1 Coordinatore del Progetto. N. 2 Operatori: educatori/animatori che sono punto di riferimento e operano, in compresenza, per l’apertura dello spazio. Gli operatori avranno il compito di analizzare la situazione esistente del territorio, prendere contatti con i servizi del territorio, attivare gruppi e stimolarne le autonomie. Esperti individuati tra professionisti del territorio come docenti di corsi organizzati su richiesta dell’utenza coinvolta nel progetto.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		L'attività, in continuità con il progetto degli anni passati, ha come risultato principale quello di dare continuità al processo aggregativo e di contrasto alla solitudine di persone disabili in modo principale con problematiche relative alla disabilità psichiatrica e mentale. Tali risultati saranno valutati secondo i diversi punti di vista degli attori coinvolti: persone disabili e loro famiglie ed associazioni, servizi, servizi sociali e socio-sanitari, fornitori di servizi alle persone con disabilità. Per ciò che concerne l'impatto sul territorio, i risultati attesi sono principalmente legati allo stato di benessere dei soggetti coinvolti, alle opportunità di socializzazione ed alla continuità ed alla assiduità di frequenza. Altro risultato atteso è il grado di autonomia e decisionale nell'organizzazione del proprio tempo libero. In questo caso gli indicatori utilizzati saranno: • il numero di persone coinvolte; • il numero di iniziative; • la qualità delle iniziative effettuate su parere delle persone, delle famiglie e dei servizi attraverso questionari ed interviste. • la riduzione degli interventi sanitari legati alla patologia ed alle problematiche inerenti la stigmatizzazione delle persone con problematiche psichiatriche. Infine si prevedono risultati in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle associazioni del territorio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare Contributo 25% Associazione Sergio Zavatta
	euro	**25.444,00**				**19.083,00**			**6.361,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 44

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione **X**	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DANIELA CONTI – CASA PER NOI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**ASSOCIAZIONE CENTRO 21**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SUD DELLA PROVINCIA DI RIMINI

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	ASSOCIAZIONE CENTRO 21 VIA LIMENTANI 15 RICCIONE Maria Cristina Codicè tel. 3464901945
4. Destinatari	Ragazzi e giovani adulti con disabilità intellettiva dai 16 ai 45 anni con un livello di funzionamento adattivo adeguato a condurre esperienze di vita con un basso livello di protezione. Attualmente circa 20 ragazzi seguono un percorso di autonomia personale (spostamenti casa-luoghi di incontro con coetanei, utilizzo del denaro, organizzazione dei propri acquisti e dei momenti di tempo libero). Hanno già sperimentato le proprie competenze di autonomia di gestione della vita quotidiana in occasione di cene comuni, e residenza sia in diversi fine settimana che infrasettimanali. Una buona parte di questi sta facendo un percorso di educazione alle autonomie cognitive e metacognitive.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La realizzazione del progetto si collega con gli interventi che vengono attivati nel contesto di vita individuale e sociale dei ragazzi sia dalle agenzie formative (scuola, formazione professionale) che dalla AUSL col progetto "Indipendente-mente". Grazie a questo progetto Centro 21 ha potuto instaurare rapporti più stringenti sia col tessuto sociale territoriale, ricco di realtà che svolgono attività specifiche e che operano nel settore no-profit provinciale: Ass. Tanaliberatutti, Cooperativa Sociale Cuore 21, Riccione Web Radio, con realtà imprenditoriali e realtà educative (scuole, gruppi parrocchiali, IAL) che grazie al progetto "Insegnanti per un giorno" hanno potuto apprezzare le capacità apprese dai ragazzi anche in campo educativo. Il progetto fa riferimento alle esperienze di autonomia portate avanti da A.I.D.P. in tutta Italia (Ass.Italiana Persone Down)
6. Azioni previste	• Formazione costante degli educatori c/o AIPD Roma • Utilizzo della struttura abitativa facilmente raggiungibile con mezzi pubblici sita in zona Fontanelle. • Realizzazione di incontri pomeridiani e/o serali, soggiorni brevi, esperienze di residenzialità temporanea, incontri per il consolidamento autonomie nelle esperienze di convivenza • Condivisione e discussione della metodologia di lavoro • Coinvolgimento delle famiglie sia nella gestione della casa che in un lavoro di sostegno personale e alla genitorialità.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sono direttamente coinvolte: o le famiglie dell'associazione promotrice del progetto o le associazioni collegate (in particolare coop. Cuore21) o Il modulo operativo Disabilità Mentale del'AUSL di Rimini o Università (mediante convenzione per l'impiego dei tirocinanti)
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	✓ 2 genitori che si fanno carico della gestione della casa (Utenze, manutenzione, turni di utilizzo e pulizie) ✓ 1 coordinatore delle attività ✓ 1 consulente psicologico per le attività relative alle autonomie cognitive, di sostegno alla genitorialità e gestione dell'equipe educativa ✓ 5/6 educatori per coprire tutto l'arco delle attività con caratteristiche di piccolo gruppo

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Indicatori qualitativi: ✓ consolidare, potenziare e rendere stabile nel tempo l'esperienza dei gruppi di autonomia attivati col progetto "Indipendente-mente"/Ausl ✓ consolidare e potenziare il progetto a sostegno delle autonomie cognitive ✓ dare la possibilità ai ragazzi che hanno raggiunto un adeguato livello di autonomia di avere un luogo dove organizzarsi attività di tempo libero nei fine settimana. ✓ proseguire ed incrementare esperienze di residenzialità temporanea infrasettimanale ✓ offrire opportunità di "sollievo" per famiglie di persone con disabilità più grave e care-givers non più giovani ✓ consolidare e potenziare la collaborazione fra i vari attori della rete di opere Indicatori quantitativi: o un pomeriggio la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte dei 12/13 ragazzi inseriti nel progetto "Indipendente-mente" o due pomeriggi la settimana per tutto l'arco dell'anno utilizzo della casa da parte di (circa) 15 ragazzi per il progetto di autonomie cognitive o esperienze di residenzialità infrasettimanali per piccoli gruppi di 4/6 persone arrivando a circa 40 esperienze nell'arco dell'anno							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**20.000,00**				**11.200,00**			**8.800,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L' ANNO 2017	SCHEDA N. 45

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □ **X**		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO BAR SPORT – CIRCOLO RICREATIVO - OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive e di integrazione sociale.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**A.S.D. ESPLORA**
2. Ambito territoriale di realizzazione	DISTRETTO RIMINI SUD

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Per A.S.D. Esplora : Fiorenzo Fantini 340 5750822 esplorarimini@libero.it Per Associazione Sergio Zavatta Onlus : Luigia Cannone 0541 367104
4. Destinatari	Disabili mentali, fisici e/o con difficoltà relazionali del Distretto Rimini Sud
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Partecipazione alle attività di sport, tempo libero, gite, vacanze, uscite nei week-end, serate, eventi sportivi organizzate dall'Associazione Esplora e Associazione "Sergio Zavatta".
6. Azioni previste	Il progetto promuove la socializzazione di persone attraverso due incontri settimanali, dalle ore 15.00 alle ore 18.00 negli spazi preposti a Morciano dove è stata individuata uno spazio all'interno della struttura "Centro Giovani". Il progetto si svilupperà per 10 mesi dalla data di avvio, con chiusure programmate durante i periodi festivi e durante il periodo estivo . In questi momenti, la presenza di un educatore e da volontari o tirocinanti, servirà a proporre e stimolare situazioni ludiche e di divertimento, interagendo con il gruppo stesso, coinvolgendolo di volta in volta nella scelta delle attività più interessanti per tutti. E' prevista una partecipazione libera degli utenti senza vincoli di orari e servizi di trasporto. Eventuali quote di partecipazione saranno richieste agli utenti per laboratori specifici dove è richiesto utilizzo di materiale o istruttori/insegnanti (es. stampe su maglie, corso di chitarra, laboratori manuali, ecc.) Alcune attività possibili all'interno della sede : Gioco del biliardo, Gioco del biliardino, Gioco del flipper, Dama e Scacchi, Ping pong, Giochi a carte, Giochi di società, Ascolto della musica, Laboratori musicali, Corsi di musica/strumenti musicali, Visione di films, Laboratori manuali, Passeggiate in contesti sociali, Passeggiate ecologiche ed esplorazione della natura, Momenti di aggregazione con altre Associazioni e Cooperative sociali del territorio. Gli obiettivi principali sono: 1-promuovere la cultura del tempo libero e delle relazioni sociali; 2-rendere gli utenti autonomi di scegliere e poi partecipare a ciò che loro interessa e piace; 3-attivare incontri in rete con altre associazioni e cooperative 4-offrire occasioni di socializzazione e di libera espressione ad utenti che non trovano contesti adeguati; 5-dare sollievo alle famiglie. Il progetto viene proposto ad un'utenza segnalata dal "M.O. Servizio integrato disagio Psico/Sociale e Disabilità Mentale" La realizzazione e le modifiche del progetto in base alle capacità motorie e cognitive e agli interessi degli utenti saranno attivate in collaborazione con referenti Asl . E' previsto un monitoraggio delle presenze degli utenti e un calendario delle attività in collaborazione con Asl .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	A.S.D. Esplora, Associazione Sergio Zavatta Onlus, Fondazione En.A.I.P. Sergio Zavatta, Circoli Acli Provinciali, Asl, U.S.Acli, Associazioni e Cooperative del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 Educatore in compresenza sempre di volontari, tirocinanti, ecc.

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso incontri ludici per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e laboratori adattati alle proprie possibilità b)numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c)numero di disabili che danno continuità alle attività d)relazioni, risultati ed esperienze positive e)autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale g)Sostegno soggetti a rischio di esclusione sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**12.000,00**				**8.000,00**			**4.000,00** A.S.D. Esplora e Ass. Sergio Zavatta Onlus

Il calendario del circolo sarà concordato con i referenti dei servizi Asl (capofila dell'intervento) valutando in forma dinamica, nell'arco dell'anno, la distribuzione delle giornate di apertura. Si cercherà di integrare tali giornate con i calendari delle attività delle Associazioni "Esplora" (manifestazioni sportive, gite, vacanze, serate, cene, laboratori) in modo di favorire una maggior partecipazione degli utenti senza sovrapporre date ed incontri .

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L' ANNO 2017	SCHEDA N. 46

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □ **X**		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO TEMPO LIBERO **OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:** Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive, culturali e di inclusione sociale .	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**A.S.D. ESPLORA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rimini Sud.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - cell. 346 8584492 Referente : Fantini Fiorenzo cell.340 5750822 mail . esplorarimini@libero.it							
4. Destinatari		Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Le persone inserite in questi progetti avranno la possibilità di conoscere gli eventi ludico-sportivi e culturali progettati e organizzati dall'Associazione Esplora durante l'anno come corsi di acquaticità e nuoto, roller, tutto sport, ginnastica dolce, balli di gruppo, basket special crabs, manifestazioni sportive locali e a carattere nazionale (di nuoto, atletica, bowling, ecc.). Inoltre, partecipazioni ad eventi sportivi provinciali, regionali e nazionali di Special Olympics e Libertas-settore disabili, enti nei quali l'associazione è inserita. Questa collaborazione con l'associazione Esplora darà ulteriori opportunità ai ragazzi e alle loro famiglie di inserirsi in un contesto sociale aperto a tutti ed una partecipazione continuativa alle attività organizzate .							
6. Azioni previste		Il Progetto "Tempo libero" consiste nella programmazione di: 1 vacanze in montagna, 2 gite giornaliere (di domenica o festivi) in pullman, in città e luoghi di interesse culturale e ludico sportivo, 8 serate/eventi di aggregazione e socializzazione . L'organizzazione ed il calendario delle attività saranno programmate in collaborazione con il referente dei Servizi Sociali . Gli utenti destinatari dei progetti saranno inviati dai servizi sociali e dalle famiglie, con la supervisione del referente del progetto "Tempo libero", privilegiando persone non inserite in altre attività. ELENCO ATTIVITA' GITE : uscite giornaliere con attività sportiva, USCITE E SERATE : Festa di carnevale, Serata con balli folkloristici , Focheraccia con cena e balli , Piada, sardoni e percussioni (Cena a base di pesce con musica e balli), Serata in discoteca, Grigliata e gara di pesca, lago Arcobaleno, Pic-nic al parco Marano in bicicletta, Pizza e balli(Ristorante Tramontana), Cena al mare con escursione notturna in canoa, Cena Oktoberfest con menù, musica e balli in tema, Cena con musica, balli e tombola, ecc.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		ASL Rimini (e sue articolazioni interne), A.S.D. Esplora, Comuni della provincia, Associazioni e Società sportive, ACLI, Associazione "S.Zavatta", Special Olympics , Asl-rete centri (Coop. Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti laureati in Scienze Motorie, Istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari e genitori degli utenti, scout, parrocchie, associazioni di volontariato, società sportive, centri sociali.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi ludico, sportivi, culturali per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di socializzazione ed integrazione b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) relazioni, risultati ed esperienze positive e) autonomie raggiunte dagli utenti f) integrazione sociale							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**3.000,00**				**2.000,00**			**1.000,00** ESPLORA

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L' ANNO 2017	SCHEDA N. 47

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □ **X**		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO SPORT SENZA CONFINI OBIETTIVI BIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Azioni svolte alla promozione del benessere e di contrasto alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali e l'attivazione di servizi di promozione della socialità in grado di offrire attività ed esperienze di vita ricreative, ludico, sportive e di integrazione sociale nel mondo dello sport .	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**A.S.D. ESPLORA**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Rimini Sud per la partecipazione e realizzazione di eventi, territorio regionale e nazionale per la partecipazione ad eventi di carattere provinciale, regionale e nazionale.

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Associazione Sportiva Dilettantistica Esplora . vicolo Amaduzzi 18 , Rimini - cell. 346 8584492 Referente : Fantini Fiorenzo cell.340 5750822 mail : esplorarimini@libero.it							
4. Destinatari		Disabili fisici, mentali e con difficoltà relazionali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Progetti integrati : "Tempo libero" , "Bar Sport" Esplora - collaborazione con Progetti dell' Ass. Sergio Zavatta.							
6. Azioni previste		Il progetto prevede: -Incontri settimanali con attività motorie diversificate in base alle stagioni. E' prevista una programmazione invernale con attività in palestra di "Esplora il movimento", Gioco sport, Ginnastica dolce, Roller, attività in piscina di Acquaticità e Nuoto, Balli, ed una programmazione estiva in spazi aperti per Bocce, Bici, Tandem, Trekking, Tiro con l'arco ed al mare con Acquaticità e Nuoto, Canoa e kajak, Vela. -Realizzazione di eventi e manifestazioni sportive (Gare di nuoto, Giochi sulla neve, Gare di atletica, Torneo di bowling, Giochi dell'adriatico-in spiaggia, Ciaspolata, Trekking, Bici e Tandem, kayak, Canoa, Vela). Eventi con partecipazione prevalente di utenti del territorio ed eventi aperti con integrazione di giovani atleti e l'inserimento di gare per disabili in manifestazioni di carattere provinciale e nazionale.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		A.S.D. ESPLORA, Comuni della provincia, Asl, associazioni e società sportive, U.S.Acli, Special Olympics , Asl-rete centri (Coop. Sociali, centri diurni e residenziali della provincia).							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti laureati Scienze Motorie, istruttori sportivi, Educatori, Psicologi, volontari, scout e genitori degli utenti							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: a) potenziare momenti di aggregazione attraverso eventi sportivi per ampliare le proprie relazioni e creare una nuova rete di amicizie attraverso esperienze positive di giochi e gare adattate alle proprie possibilità b) numero di disabili coinvolti anche una sola volta nei vari progetti dell'A.S.D.ESPLORA c) numero di disabili che danno continuità alle attività d) numero di eventi creati e) relazioni, risultati ed esperienze positive f) integrazione sociale e) autonomie raggiunte dagli utenti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**5.000,00**				**3.500,00**			**1.500,00** A.S.D. Esplora

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 48

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: RICERCA….RE, SUONI E MUSICA DENTRO DI SÉ. OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	ASSOCIAZIONE ONDA SONORA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione Residenza "Felice Pullè"

3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)		Francesco Savino, presidente Associazione "ONDA SONORA". Tel. 3382303083 – email: f.savino@ondasonora.org.							
4. Destinatari		Anziani							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Gli incontri si svolgono, con cadenza settimanale della durata di 1 ora per gruppo per un totale di 2 ore, presso una stanza attrezzata all'interno della Residenza Felice Pullè di Riccione.							
6. Azioni previste		- Aumentare e favorire le capacità relazionali e socio-comunicative; - Sviluppare la sensibilità di gruppo: l'anziano prova soddisfazione e benessere nell'appartenenza ad un gruppo; - ascolto di percorsi guidati e interpretazione degli stessi; - improvvisazione e utilizzo del dialogo sonoro per comunicare se stessi e pertanto aumentare il potenziale comunicativo-sociale; - accrescere l'autostima e la considerazione di se stessi; - imparare lo spirito di gruppo attraverso la collaborazione e l'aiuto reciproco valorizzando il singolo nella responsabilizzazione di giocare un ruolo importante per il soddisfacimento dello scopo comune prefisso; - aumentare le capacità di attenzione e di concentrazione che normalmente hanno tempi ridotti o comunque molto limitati.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazione "ONDA SONORA", Comune di Riccione, Residenza Felice Pullè.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Il progetto è coordinato direttamente dal Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione e dai referenti dell'Associazione "ONDA SONORA", un Musicoterapeuta responsabile del progetto e della realizzazione e un operatore di supporto al progetto stesso.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Ci si propone d'incrementare percorsi che stimolino meccanismi di curiosità, aggregazione e coinvolgimento di gruppo dei soggetti sopra citati mediante l'utilizzo di codici non verbali come la musica, facilitanti all'espressione delle capacità residue (cognitive, motorie, socializzanti).							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**4.375,00**				**3.500,00**			**875,00**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017	SCHEDA N. 49

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: UNO SPORT PER TUTTI UNO SPORT SENZA BARRIERE: TUTTI GIÙ PER TERRA IL SITTING VOLLEY OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SPORTINMENTE ASD**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	RUSSO RUGGIERO 3486423573

4. Destinatari	GIOVANI E ADULTI DISABILI E NORMODOTATI DAI 16/17 ANNI FINO AI 45/50 CIRCA INSIEME PER UN PERCORSO DI VERA INCLUSIONE
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto in questi anni ha avuto una positiva evoluzione nonostante i pochissimi fondi messi a disposizione dal nostro distretto. Coinvolge attualmente, nella nostra zona, circa **50/60** giovani/adulti disabili e 20 normodotati in un contesto sportivo inclusivo. Sono ancora aumentate le associazioni/realtà del territorio coinvolte (vedere istituzioni/attori coinvolti). Abbiamo realizzato corsi di formazione, partecipazione a campionati, eventi, camp sportivi residenziali; coinvolto gli atleti nella promozione e l'insegnamento del sitting volley in diversi eventi organizzati in tutto il territorio provinciale (anche quest'anno abbiamo promosso il sitting volley nel progetto "scuola sport e benessere in collaborazione con il CONI, il MIUR e il CIP con il coinvolgimento di circa 30 ragazzi disabili dei nostri gruppi nell'insegnamento del sitting volley e circa 400 studenti delle scuole medie di Rimini); il progetto ora è denominato Easy Volley e proposto sia da seduti "Sitting Easy Volley" che in piedi "Standing Easy Volley". Le regole di gioco vengono adattate di volta in volta a seconda delle persone disabili presenti: "Perché e' lo sport che si deve adattare alle persone, non le persone che devono adattarsi allo sport". Inoltre grazie alle PGS ente di promozione sportiva cui siamo affiliati ha avuto un evoluzione su scala nazionale e attualmente lo stiamo proponendo in 19 regioni d'Italia in collaborazione con associazioni sportive e enti diversi che si occupano di disabilità
6. Azioni previste	**Premessa** Il progetto "Uno sport per tutti, uno sport senza barriere: "tutti giù per terra… il sitting volley"" ha avuto come sopra descritto un' evoluzione in corso d'opera: ora si chiama Easy Volleyed è proposto sia da seduti che da in piedi. E' stato progettato con la consapevolezza che il coinvolgimento di più "attori sociali" e l'ampio ambito territoriale siano i cardini per poter intraprendere un cammino di sperimentazione che "partendo da un piccolo seme e da tanti coltivatori, possa germogliare e dare abbondanti frutti su un ampio territorio". L'attività proposta è un gioco di squadra decisamente coinvolgente, uno sport per tutti, nel quale le diverse abilità si "mettono in gioco" Uno sport che si adatta alle persone e crea l'opportunità di giocare tutti allo stesso livello (diversamente abili e normodotati). Un gioco sportivo che riesce ad amalgamare: valorizzazione, autostima e dignità del diversamente abile partecipante, integrazione sociale a 360°, benessere psico-fisico e tanta voglia di creare un gruppo squadra dove insieme si gioisce, insieme si fatica, insieme si decide, insieme si raccolgono i frutti …!!! **Azioni previste:** 1) **Gruppo squadra in continuità con gli anni precedenti:** 1 allenamento settimanale con tutti i ragazzi delle diverse associazioni che a turno faranno con noi attività presso le palestre del Comune di Cattolica. Un altro allenamento rivolto solamente a tutti gli interessati a far parte della squadra inclusiva presso la palestra della scuola media di Cattolica che parteciperà a campionati ed eventi provinciali, regionali e Nazionali 2) Proposta di **momenti ricreativi e attività promozionali** che aiutino la socializzazione e l'amicizia nel gruppo e tra i gruppi: pizza insieme, camminate, partecipazione ad eventi sportivi promozionali 3) Organizzazione di **incontri di verifica** con i partecipanti al corso per analizzare insieme l'andamento, l'evoluzione, la progettazione delle attività e lo sviluppo delle relazioni interpersonali. Intendiamo per gli anni successivi, coinvolgere i ragazzi disabili nell'insegnamento e promozione del sitting volley/easy volley nelle scuole elementari e medie Inoltre vorremmo realizzare un convegno Nazionale informativo sull'importanza dello sport e della creazione di reali reti territoriali per l'inclusione in ambito sportivo. **P.S.** Speriamo che in futuro il nostro progetto sia preso in seria considerazione dai piani di zona con l'obiettivo di ampliarlo sia per altri gruppi che per organizzare anche altre **attività sportive e motorie inclusive** sul territorio quali il calcio a 5 (abbiamo presentato il progetto "Smile Soccer al bando nazionale della fondazione Vodafone che è stato selezionato) le bocce, il tai chi, la ginnastica posturale, i balli di gruppo ecc. per offrire percorsi sportivi che oltre a creare benessere a livello fisico offrano anche

	momenti di socializzazione in contesti inclusivi spontanei.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sportinmente ASD PGS Rimini (ente di promozione sportiva) Associazione Il Pellicano di Cattolica Associazione “Io Centro” di Misano Centro “I delfini” CIP (Comitato Italiano Paralimpico) AGESCI- Cattolica CONI FIPAV AISM Assistenti sociali del territorio
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 coordinatore del progetto 2 allenatori/educatori sportivi per l’attivita’ durante l’anno di cui 1 dell’AISM 2 educatori volontari per l’attivita’ durante l’anno Diversi Giovani volontari del gruppo scout e ACR di Cattolica Assistenti Sociali I giovani e adulti disabili e i diversi compagni del gruppo normodotati
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Risultati attesi** Sviluppo e mantenimento delle capacità per l’autonomia personale e per la partecipazione alla vita sociale del Territorio: lo sport come strumento per l’autostima, la partecipazione e l’integrazione Azioni di sollievo alle famiglie Aiuto nelle situazioni di fragilità personali, famigliari e sociali Contrasto alla solitudine con la nascita e lo sviluppo di relazioni interpersonali spontanee e di amicizia Creazione del “gruppo squadra”: insieme si raggiungono obiettivi, insieme si fatica, insieme si risolvono problemi e si prendono decisioni ecc Miglioramento del benessere psico-fisico Creazione di tornei eventi sul territorio rete di associazioni di volontariato, associazioni sportive e coop sociali che inizino a capire l’importanza di un cammino insieme per la creazione di percorsi sportivi spontanei e di vera inclusione **Indicatori:** n. di allenamenti organizzati e incontri promozionali n di giovani, adulti e associazioni coinvolte nelle diverse attività n di incontri di verifica e programmazione con i partecipanti n di eventi/tornei e relativi supporti audiovisivi n di momenti socio-ricreativi e promozionali n di incontri di programmazione e verifica tra i responsabili gli attori sociali coinvolti creazione di una pagina facebook “Sitting Volley Sportinmente” Analisi dei miglioramenti relazionali e sociali tramite supporti audio/visivi e incontri specifici con i partecipanti al corso

		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
10. Piano finanziario:	euro	**€ 1.500,00**				**1.000,00** copertura di una esigua parte dei costi degli educatori sportivi, del coordinamento, del materiale sportivo			**500 ,00** Risorse proprie

N.B. L'attività che l'associazione andrà a svolgere è molto più impegnativa rispetto ai fondi messi a disposizione.
Dati i numeri di disabili coinvolti (50/60) e la rete di associazioni e giovani volontari che collaborano, speriamo vivamente che nel prossimo bando il nostro progetto sportivo-inclusivo sia valutato con maggiore attenzione

Monte ore attività
Allenamenti i ragazzi delle associazioni: circa 50 ore con almeno 3 operatori (allenatori e volontari)
Allenamenti Inclusivi: circa 50 ore con almeno 3 operatori (allenatori e volontari)
Momenti socio-ricreativi e promozionali: circa 20 ore con almeno 4 operatori (allenatori e volontari)
N.B. Durante gli allenamenti inclusivi saranno presenti anche gli atleti amici normodotati

Il monte ore totale tra volontari e operatori è circa 400 ore

Materiale sportivo
Palloni da pallavolo: 10
Palloni da soft volley: 10

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2017	SCHEDA N. 50

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) [1] □ **X**		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione X □	Cura/Assistenza X □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

INTERVENTO/PROGETTO: LA FATTORIE DELLE SCOPERTE

OBIETTIVO TRIENNALE DI RIFERIMENTO, COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Stimolare la creazione di rapporti sociali in un contesto socializzante ed educativo in cui l'ambiente e la guida di educatori professionali consentano ai beneficiari di realizzare un programma individualizzato che miri a:

1. Stimolare l'autostima attraverso programmi di responsabilizzazione;
2. Promuovere il rafforzo ed il mantenimento dell'autonomia;
3. Incentivare i processi di socializzazione con i ragazzi che vivono o svolgono attività a Ca' Santino;
4. Aumentare/incrementare i rapporti sociali dei singoli mediante attività di socializzazione in un habitat naturale, accompagnati da educatori professionali in progetti personalizzati.
5. Sviluppo di maggior sensibilità e rispetto per l'ambiente;

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Cooperativa sociale Ca' Santino, via Ca' Santino 2131 Montefiore (RN) Tel.054198590, e-mail: info@casantino.it sito web: www.casantino.it
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Sud Provincia di Rimini (Ufficio Distrettuale di Piano di Riccione). Il progetto si realizzerà presso la sede della Cooperativa Sociale Ca' Santino a Montefiore Conca. L'area di provenienza dei destinatari è relativa ai comuni di Riccione, Cattolica, Misano A.,San Giovanni in M., Coriano e Unione dei Comuni della Valconca.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Pierpaolo Frontini, responsabile Coop. Soc. Ca' Santino: 0541 985905 338 4076783
4. Destinatari	Disabili adulti residenti nel Distretto di Riccione, provincia di Rimini, con la finalità di offrire loro opportunità di ampliamento delle attività di tempo libero. Il progetto è rivolto a tutti quei soggetti che a causa di handicap o motivi sociali sono impossibilitati a costruire spontaneamente delle relazioni sociali idonee a sviluppare i potenziali individuali. Si prevedono interventi rivolti a gruppi di 8 persone.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Si tratta di un progetto in continuazione del precedente denominato "La fattoria delle scoperte", realizzato, senza interruzione, dal 2005. Possono essere previste attività insieme ad associazioni di volontariato presenti sul territorio.
6. Azioni previste	Il progetto si svolgerà in incontri settimanali di 2 ore ciascuno, compreso il trasporto da casa al Centro e ritorno a carico dell'Ente organizzatore. Per la realizzazione del progetto si propone di: usufruire del Centro socio-riabilitativo Ca' Santino, opportunamente organizzato, per attività terapeutiche, riabilitative e di socializzazione operante dal 1998 sul territorio di Montefiore Conca (RN), con utenti provenienti dai comuni di tutta la provincia. Attività proposte: 1. LABORATORI NATURALISTICI: ORTO, FRUTTETO, BOSCO. 2. Avvicinamento agli animali della fattoria. 3. Laboratori di CERAMICA. 4. Percorsi di educazione alimentare, con il laboratorio di cucina. Tutte le attività verranno realizzate prevedendo un'integrazione con gli ospiti del Centro Ca' Santino, finalizzate a favorire la socializzazione ed un coinvolgimento attivo negli ambienti della fattoria. Attività motoria ed escursioni nella Valle. Si prevede di realizzare il progetto nei mesi di settembre e ottobre 2015.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, Comuni del Distretto Sud della Provincia di Rimini, Cooperativa Sociale Ca' Santino.

8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ogni incontro, rivolto a 8 utenti prevede: - n. 1 educatori x di 5 ore: € 110,90 (Trasporto compreso) - costi a forfait di trasporto € 40.00 Spese per attrezzature e servizi € 28.00 *Costo di ogni singolo incontro:* € 178,90 Sono previsti n. 24 incontri.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	**Verifiche** Le verifiche si baseranno sull'osservazione dei partecipanti durante l'esecuzione delle attività proposte e mediante l'utilizzo di griglie valutative specifiche, nonché screening di appositi strumenti (schede di raccolta dati, tabelle giornaliere, etc.) che consentano di valutare, in base a specifici indicatori, il successo degli interventi ipotizzati (come meglio specificato all'art. 7, in materia di PEI, *verifiche e aggiornamento*). Rendicontazione, redazione di un report finale, coadiuvato da immagini delle attività. Programmazione di verifiche con i responsabili dei servizi di riferimento dell'Ausl di Rimini, gli educatori che realizzano il progetto ed il responsabile dell'Ente esecutore. **Risultati attesi** - Partecipazione, interesse e coinvolgimento - Incremento dell'autostima e possibilità di sperimentare vissuti di soddisfazione e livelli sempre maggiori di autoefficacia.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: ENTE PROPONENTE
euro	**4.293,60**				**3.700,00**			**593,60**

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 51

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare la povertà ed l'esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: GRUPPO ISAIA 35 - ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
Obiettivo generale: includere nella vita sociale, rafforzare le autonomie personali ed integrare persone diversamente abili giovani ed adulte, persone che vivono in situazioni di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari o emarginazione (es. extracomunitari, ex carcerati). Inoltre, anche persone e famiglie del territorio, considerati allo stesso tempo volontari e destinatari. Creare una cultura dell'accoglienza, del rispetto, dell'amicizia, della gioia aperta a tutti.
Obiettivi specifici:

- Sostenere le famiglie con membri con disabilità, soprattutto durante il fine settimana e, in alcuni casi anche per un periodo notturno (nei casi in cui famiglie del gruppo si propongono avendo istaurato buoni rapporti di amicizia con i destinatari).
- Incontrare, sensibilizzare e coinvolgere giovani/adulti del territorio.
- Promuovere l'affidamento di persone adulte in famiglie esterne da quella di origine, creando percorsi che possano coinvolgere e sensibilizzare sempre più famiglie

del territorio. • Sperimentare una reale integrazione/appartenenza dei beneficiari col territorio (comune, quartiere diocesi, parrocchie, associazioni, cooperative) per una cittadinanza attiva e responsabile. • Far sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli, a nuovi volontari e giovani famiglie Il gruppo "Isaisa 35" è nato nel 1988 e si rivolge a persone di tutte le età. Il gruppo "Nseba" è nato 4 anni fa ed è rivolto a persone tra 18 e 30 anni. Il progetto agisce su più aree di intervento, sia per la varietà di attività realizzate con i gruppi che per i destinatari coinvolti (giovani, famiglie, persone con disabilità, immigrati, soggetti svantaggiati o emarginati).	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sub-distrettuale Il progetto coinvolge tutta la Provincia di Rimini, in modo particolare i comuni di Riccione, Cattolica, Morciano di Romagna, Saludecio, Coriano, Rimini e anche la Repubblica di San Marino.
3. Referente dell'intervento: (nominativo, e_mail, telefono)	Luigi Magli: Cell. 3339967415 e-mail gigimagli@gmail.com - progetti@apg23.org - tel. 0541 909630 Simona Berardi: Cell. 3398962122 e-mail sisterberardi@alice.it
4. Destinatari	I destinatari del progetto sono principalmente persone con disabilità fisica e psichica e tutte le persone che vivono una situazione di disagio a causa di dipendenza da sostanze, solitudine, depressione, disturbi alimentari od emarginazione (extracomunitari, ex carcerati). Il progetto è rivolto a tutti i giovani/adulti del territorio dai 18 anni ai 60 anni ed oltre (considerandoli sia come volontari che come destinatari del progetto) ed alle loro famiglie. Nello specifico: Diversabili coinvolti: circa 30-40 Giovani/Adulti volontari: circa 25 Giovani universitari: circa 15 Giovani/adulti con disagio: circa 15 Famiglie: 10-15 e circa 15-20 bambini a seconda dell'attività svolta Nelle due vacanze estive, due momenti di condivisione molto importanti, i partecipanti sono circa 150, di cui circa 45 persone con disabilità e persone con disagio. Vengono riconosciuti come destinatari del progetto anche i familiari delle persone diversabili inserite grazie alla nascita di un legame con le famiglie che trovano nei volontari persone di fiducia a cui affidare i figli, con cui confidarsi, confrontarsi, sentirsi ascoltati e sostenuti nei momenti critici. **Individuazione dei destinatari:** alcuni destinatari frequentano il progetto da molti anni, altri sono proposti dai servizi sociali o inseriti in cooperative sociali. Spesso i referenti educativi dell'intervento progettuale vengono contattati direttamente dai famigliari che si trovano in stato di bisogno e necessitano di sollievo.

5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coinvolgendo una molteplicità di destinatari e partecipanti provenienti da situazioni sociali molto diverse, l'intervento promuove l'integrazione con altre politiche e interventi (dipendenza, salute mentale, povertà ed esclusione sociale, immigrazione, politiche familiari), avendo un ruolo preventivo rispetto al disagio e all'emarginazione.
6. Azioni previste	Le attività previste sono diversificate nel tempo e determinate rispetto alle esigenze dei partecipanti. Nello specifico: - Attività connesse al **tempo libero**. Andare insieme in pizzeria, al cinema, a concerti, parchi tematici, al mare, a feste e iniziative presenti sul territorio od organizzate dal gruppo stesso (feste di compleanno, matrimoni, battesimi, laboratori teatrali, artistici, ecc), gite o fine settimana trascorsi insieme, vacanze invernali o estive, ecc. - Partecipazione ad **incontri formativi e culturali**, sia all'interno del gruppo che sul territorio sui temi di spiritualità, giustizia, pace condivisione o temi proposti dai partecipanti del gruppo. - frequenti le **visite a domicilio, volte a fare compagnia a** persone che faticano ad uscire in contesti di gruppo. - Per coloro che ne sono interessati vengono proposti anche momenti di preghiera, ritiri spirituali, di incontro e confronto con realtà diocesane. - n. 3 incontri mensili per il gruppo "Isaia 35". Solitamente nel fine settimana, con una durata variabile dalle 3 alle 12 ore, determinata dal tipo di attività. - n. 2 incontri mensili per il gruppo "Nseba". - almeno 4 giornate di formazione per i volontari e tutti i partecipanti del gruppo. - n.1 incontro mensile di verifica e programmazione e n.1 incontro di verifica sui temi scelti dai partecipanti al gruppo. - n. 2 vacanze estive di 7-10 giorni. - n. 5 gite in giornata o (se possibile) di 2 giorni con pernottamento. Sono possibili, infine, attività di **sostegno notturno** volte a dare sollievo alle famiglie delle persone con disabilità: per il momento è stato possibile effettuarle in casi sporadici e per pochi giorni, con le persone con disabilità con cui alcune giovani famiglie del gruppo hanno instaurato un stretto rapporto di amicizia. L'idea è quella di sviluppare maggiormente questa attività e sensibilizzare le famiglie affinché l'affido degli adulti possa diffondersi. Dall'estate 2014 si è avviata, all'interno del progetto, un'esperienza di 2-3 settimane di convivenze estive in appartamento rivolte a giovani e persone con disabilità. L'obiettivo principale è dare sollievo alle famiglie, sensibilizzare i giovani e creare legami: l'esperienza è di un tempo breve, per permettere ai giovani di affacciarsi al tema della disabilità in modo graduale. L'obiettivo di lungo periodo è responsabilizzare tutte le persone coinvolte ad essere corresponsabili della vita insieme, mettendo

	in comune le risorse e i doni che ognuno possiede e creare così una cultura aperta alla condivisione e all'accoglienza reciproca.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Il progetto prevede una collaborazione con: □□I Servizi Sociali, le famiglie, l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, la Diocesi di Rimini, le parrocchie, i gruppi scout e le realtà territoriali che si occupano di integrazione e cittadinanza attiva. □□La Coop. Sociale "La Fraternità" per attività teatrali e sportive e formative per i volontari. □□Giovani universitari □□Associazione Esplora per attività comuni di sport e tempo libero. □□Associazione Sportinmente (valutazione annuale della disponibilità), rispetto al progetto Sitingvolley che potrebbe interessare ad alcuni soggetti inseriti nel gruppo Nseba.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Le figure coinvolte nell'animazione e realizzazione del progetto sono: □□tutti i giovani/adulti (volontari al 100%) che partecipano all'esperienza; □□i responsabili del gruppo Isaia 35 e del gruppo Nseba, tra i quali sono presenti diverse figure professionali (psicologi, educatori professionali, animatori giovani, infermieri, insegnanti di sostegno, psicomotricisti, assistenti di base, musicoterapisti). In termini di tempo, l'impegno consiste nella partecipazione a tutti i momenti di incontro del gruppo, ad incontri di programmazione e verifica specifici per i responsabili del progetto, a colloqui telefonici e di persona con le persone con disabilità, le loro famiglie, i servizi invianti e i volontari. Molte iniziative sono realizzate grazie alla collaborazione con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e con la Cooperativa Sociale "La Fraternità" che mette a disposizione automezzi e spazi per gli incontri.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: 1. **Creazione di una reale integrazione tra i giovani-adulti normodotati e i giovani/adulti diversabili**, favorendo una cultura del rispetto, dell'accoglienza e del cammino fatto insieme, nell'originalità e nel rispetto del valore di ognuno, non c'è chi aiuta e chi deve essere aiutato, ma ognuno è stimolato e favorito nel fare emergere le proprie risorse individuali. 2. **Attivazione di dinamiche positive che favoriscono il recupero e/o la prevenzione del disagio:** grazie al lavoro di rete con i servizi sociali è possibile offrire un reale sostegno a diverse famiglie con un membro con disabilità, interrompendo l'isolamento dai rapporti sociali di alcune persone in grave disagio. Nei gruppi si sviluppa un senso di appartenenza e si creano legami amicali e affettivi significativi e duraturi, favorendo la crescita della stima di sé e l'autonomia personale grazie a percorsi che attivano il coinvolgimento, la scoperta, la sperimentazione ed il rafforzamento delle competenze. La persona con disabilità a sua volta favorisce la creazione di un processo di crescita e maturazione personale nei volontari che scelgono di legarsi a lui. 3. **Conversione delle risorse di base in capacità**: Il progetto si propone di far emergere le capacità presenti in ognuno dei destinatari, coinvolgendoli direttamente nei processi decisionali e organizzativi. La varietà di soggetti coinvolti fa si che ognuno possa scoprire le capacità e abilità concrete presenti, ma a volte rimaste nascoste. Ciò è particolarmente significativo per ex tossicodipendenti, ex carcerati e per chi ha ferite e una bassa stima di sé. 4. **Stimolare ulteriormente la presenza di famiglie e bambini** ai momenti di uscita e vacanza, per sperimentare la bellezza e l'importanza di potersi aprire agli altri, oltre ai propri amici e ai propri figli, incrementando, così, il numero di famiglie che accetta di fare esperienze di "affido" breve di adulti. Tutte le fasi di progettazione iniziale, in itinere e verifica del progetto sono documentate. Si creano incontri periodici (almeno 2-3 volte l'anno) di confronto, programmazione e verifica tra tutti i partecipanti del progetto.

		Le famiglie sono tenute informate telefonicamente, tramite incontri personalizzati, materiale scritto rispetto alle attività e i risultati, inoltre vengono invitate durante l'anno a partecipare a cene o attività per conoscere meglio e direttamente il gruppo Isaia 35 e il gruppo Nseba. Indicatori di risultato: - n. di nuovi volontari; - n. di incontri di formazione; - n. di uscite; - n. di partecipanti uscite; - n. di partecipante vacanze.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	**5.000,00**				**2.950,00**			**2.050,00** (Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII)

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 52

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:[1]:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI □ NO □ Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO ……..		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani **X**	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: LO SPORTELLO PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Stimolo alla comunità del farsi carico di persone in difficoltà, precisa e costante lettura di un bisogno del territorio, condivisione con un'ampia la rete di partner, partecipazione attiva di tutti gli attori sociali, coinvolgimento nei processi di sostenibilità economica e risparmio di tempo e denaro per i cittadini e le famiglie.	
1.Soggetto capofila dell'intervento (comune, forma associativa, Ausl,…)	**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VOLONTARIMINI**

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	PROVINCIALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione di Volontariato VOLONTARIMINI C.F. 91047750400 via Covignano 238 – 47923 Rimini Maurizio Maggioni Email: direttore@volontarimini.it mobile: +39 329 9038088 fisso: 0541 709888 fax: 0541 709908
4. Destinatari	Cittadini, Volontari, Organizzazioni di Volontariato, soggetti deboli, anziani, persone con disabilità e operatori pubblici.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La Legge Nazionale 9 gennaio 2004, n. 6 "istituzione dell'amministrazione di sostegno", Legge Regione Emilia-Romagna 24 luglio 2009, n. 11 "norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno" e le successive Linee Guida Regione Emilia-Romagna per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno in attuazione della LR 11\09 mettono al centro la persona e il suo bisogno di avere la migliore forma di tutela giuridica. L'amministratore di sostegno al fianco della persona fragile si trova quindi al centro di una rete i cui nodi sono il territorio, la giustizia, i servizi socio-sanitari e il volontariato. Le suddette norme spingono a costruire sui territori delle effettive reti che possano portare alla piena attuazione della Legge. Tra gli obiettivi delle linee guida della Regione Emilia Romagna c'è quello di: "promuovere e sostenere, in particolare per le necessità manifestate dagli utenti in carico ai servizi sociali e sanitari di Comuni e Aziende USL, la presenza e l'operato di coloro che sono disponibili a svolgere la funzione di Amministratore di Sostegno a titolo volontario e gratuito, al fine di favorire il ricorso a forme di aiuto e di tutela che consentano di conservare il più possibile l'autonomia e la libertà di scelta delle persone assistite." È stata inoltre approvata la legge sul "Dopo di noi" il 14 giugno 2016, che «è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità». Per la prima volta l'ordinamento giuridico individua e riconosce specifiche tutele per i disabili quando vengono a mancare i parenti che li hanno seguiti fino a quel momento. L'obiettivo del provvedimento è garantirne la massima autonomia e indipendenza, consentendo loro di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni per evitare, quando possibile, il ricorso all'assistenza in istituto. La legge, inoltre, stabilisce la creazione di un Fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia e agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidono di stanziare risorse a loro tutela: sgravi fiscali, esenzioni e incentivi per la stipula di polizze assicurative, trasferimenti di beni e diritti post-mortem. Il Fondo, compartecipato da Regioni, Enti locali e organismi del terzo settore, ha una dotazione triennale di 90 milioni di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni per il 2018. Lo sportello sull'Amministrazione di Sostegno ha quindi più funzioni, dare una risposta tangibile ad un vasto pubblico, partendo delle iniziative di reclutamento, formazione, gestione dei cittadini volontari, che rappresentano la grande risorsa e la "colonna portante" di questo modello e di rendere questo istituto accessibile, pratico ed efficace. L'attività consiste nel dare operatività, continuità e promozione allo sportello informativo, presso il Tribunale di Rimini, gestito da volontari, che fornisce ai cittadini e agli amministratori di sostegno le informazioni e supporti necessari per garantire, ai loro cari in condizioni di fragilità, la tutela offerta dall'amministratore di sostegno. Garantire inoltre un'efficace e continuativa informazione, formazione e attenzione ai temi della tutela giuridica promuovendo in generale il prendersi cura che non deve essere un carico troppo gravoso. Infine favorire i percorsi di autonomia, indipendenza e l'attenzione per tutte le persone.

6. Azioni previste	Viene svolta in modo continuativo un'attività di reclutamento dei volontari operatori di sportello, affiancamento, formazione e inserimento relativamente alla relazione con gli uffici giudiziari e all'attività con l'utenza. Vengono gestite e coordinate le attività dello sportello aperto per almeno tre giornate settimanali, compatibilmente e in sinergia con la cancelleria della volontaria giurisdizione. Viene promosso il lavoro di rete, delle opportunità dello sportello, delle attività di ricerca e formazione degli amministratori di sostegno volontari, attività che Volontarimini svolge in parte anche indipendentemente. Verranno realizzate diverse e articolate campagne informative in tutto il territorio provinciale sui servizi e le opportunità dello sportello, il raccordo con i Servizi dei due distretti e delle Associazioni di Volontariato proponenti. Il giorno 5 maggio a Novafeltria, in uno spazio del Comune, è stato aperto uno sportello informativo con il compito di orientare i cittadini dell'Alta Valle relativamente alle pratiche e formalità per ricorrere all'istituto, avere un primo orientamento ed evitare di fare più viaggi a Rimini. Tale sportello è aperto due volte al mese dove sono presenti due volontari formati uno dei quali con esperienza presso il Tribunale da più di un anno. L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende il progetto particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza. In un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione recente delle Legge sul "Dopo di Noi" il lavoro delle associazioni di volontariato diventa ancora più rilevante. Il lavoro parallelo di sensibilizzazione e formazione degli amministratori già attivi, di quelli in fase di nomina e comunque delle persone disponibili a ricoprire il ruolo diventa molto importante nella prospettiva di alimentare un albo che possa fornire una risposta anche per quelle persone prive di una rete familiare o amicale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Sono coinvolte in primis le Associazioni di Volontariato, in particolare della disabilità e degli anziani: "Orizzonti Nuovi", "Crescere Insieme", "Alzheimer", "ANFI", "Avvocati Solidali" e "Rimini Autismo" che ne condividono l'utilità ed efficacia, sono consapevoli che la cura e il sostegno delle persone fragili richiedono una mentalità nuova in grado di dare dignità alla persona, collocandola al centro, garantendogli il più a lungo possibile le sue autonomie e aspirazioni non lasciandola sola. Gli aspetti sono molti e complessi perché non sono solo di natura legale ma anche etica, in particolare per quanto riguarda le risorse economiche. In questo caso la preoccupazione è che non si faccia primariamente l'interesse della persona debole che deve essere tutelata. Poi il Tribunale di Rimini con cui è attivo un Protocollo di Intesa (sottoscritto tra il Tribunale, il Comune di Rimini e Volontarimini il 1 febbraio 2016) che prevede: - promozione dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno e delle altre forme anche innovative e sperimentali di tutela e cura di soggetti svantaggiati e/o fragili; - attivazione da parte dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo di percorsi di formazione continua degli Amministratori di sostegno volontari; - istituzione di un elenco di persone disponibili ad assumere l'incarico di Amministratore di Sostegno, che sarà tenuto dalla Cancelleria del Tribunale a disposizione del Giudice Tutelare e che verrà periodicamente aggiornato; - gestione di uno "Sportello dell'Amministrazione di Sostegno" finalizzato a fornire ai cittadini informazioni utili sulle forme di tutela e supporto alle persone fragili nell'attivazione delle procedure amministrative e nella compilazione dei diversi atti;

	I Distretti socio sanitari di Rimini Nord e il Distretto socio sanitario di Riccione. L'Ordine degli Avvocati di Rimini, Consiglio Notarile distretti riuniti Forlì-Rimini, Azienda Sanitaria locale. Il ruolo dei partner è quello di progettare gli interventi, effettuare la loro valutazione e agire per le loro competenze
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Per raggiungere l'obiettivo di reperire, formare e coordinare l'attività dei volontari vengono impegnati operatori con competenze di orientamento al volontariato, che conoscono la rete sociale e le sue risorse. Viene inoltre garantita tutta l'attività di back office per la gestione organizzativa, vengono impegnate specifiche figure sulla . Ci sarà una super visione legata in particolare al raccordo con egli altri aspetti riferiti allo sviluppo e implementazione dello sportello e alla ricerca di ulteriori finanziamenti. Verranno coinvolti esperti e professionisti sulle questioni specifiche.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Nel 2016 sono stati 887 gli utenti che hanno usufruito di uno o più servizi offerti dallo sportello per un totale di 963 accessi. L'aumento dei casi di non autosufficienza e il conseguente ricorso di strumenti di protezione giuridica rende il progetto particolarmente importante perché offre un riferimento sicuro, pratico ed efficiente per supportare la cittadinanza. In un contesto in fase di cambiamento anche a seguito dell'approvazione recente delle Legge sul "Dopo di Noi" il lavoro delle associazioni di volontariato diventa ancora più rilevante. Lo sportello conta su 12 volontari formati e preparati che possono garantire continuità all'attività e l'affiancamento alle nuove risorse. Nei mesi di aprile maggio e giugno si è svolto il corso per i nuovi operatori volontari e di questi almeno 5 si affiancheranno a partire da settembre 2017 per inserirsi nei turni. Occorre garantire l'attività di coordinamento, supporto e formazione continua per dare continuità all'azione di sensibilizzazione e promozione amplificandola anche nell'area di competenza del Distretto Sud. Lo Sportello Amministratore di Sostegno Rimini è gestito da un gruppo di volontari di Volontarimini (Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Rimini) http://www.volontarimini.it/it/amministratore-di-sostegno.html . Ha come obiettivo quello di facilitare l'orientamento dei cittadini e semplificare le diverse procedure in collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale per aiutare a soddisfare le richieste che pervengono dai privati. Offre i seguenti servizi ai cittadini: Informare sulla procedura da seguire, Orientare alla scelta della migliore forma di tutela Consigliare e aiutare nella compilazione di atti e procedure Supportare la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione del Tribunale nello svolgimento delle pratiche di AdS dei privati cittadini Lo sportello è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12, nella sede del Tribunale Rimini (Primo piano, stanza 1014), in via Carlo Alberto Dalla Chiesa 11 con il numero di telefono 0541 763522 Indicativamente lo sportello riceve telefonate per informazioni, accoglie il pubblico per richieste di supporto relativo ai rendiconti, alle notifiche, alla visione degli atti, allo stato di avanzamento, alla richieste di copie, alla presentazione di istanze, alla pianificazione ricorsi e in generale per quanto riguarda l'amministrazione di sostegno. Altri obiettivi sono la sistematizzazione di procedure e modulistica (in accordo con il Tribunale), il consolidamento e allargamento della rete. I beneficiari dello sportello sono tutte le persone che fanno riferimento al Tribunale di Rimini quindi la dimensione provinciale.

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	15.000,00				3.000,00			12.000,00

Oltre alla previsione di spesa totale del progetto si prega di dettagliare qui di seguito la tipologia delle voci di costo mettendo per ognuna un budget a preventivo.

Richiesta economica totale Distretto Nord e Distretto Sud € 15.000 così suddivisa:
€ 3.000,00 Distretto di Riccione e € 12.000,00 Distretto di Rimini
I costi sono relativi a figure retribuite con il ruolo di supporto promozione e segreteria per un totale di circa 500 ore annuali al costo lordo orario medio di euro 20,54 per un totale di € 10.100.
Una figura senior retribuita con il ruolo di supervisione per 30 ore annuali al costo lordo orario di euro 29,22 per un totale € 900.
Copertura assicurativa obbligatoria per Responsabilità Civile verso Terzi malattie infortuni dei volontari € 500.
Costi per la realizzazione di campagne informative e iniziative promozionali € 2.000.
Contributo per l'organizzazione di attività formative € 1.000
Eventuali rimborsi spese documentati € 500.

Cofinanziamento
Totale cofinanziamento € 20.520
Il cofinaziamento consiste:

1. Quantificazione attività di volontariato

Per sportello Tribunale di Rimini

	Numero volontari	Media volontari presenti ogni turno	Ore di volontariato
1° periodo gen - giu 2017 (circa 200 ore di apertura)	12	3	350
2° periodo lug - set 2017 (circa 70 ore di apertura)	11	3	100
3° periodo ott - dic 2017 (circa 200 ore di apertura)	15	3	350
			800 (sono state 686 nel 2016)

Per sportello Novafeltria

	Numero volontari	Media volontari presenti ogni turno	Ore di volontariato
Giugno - dicembre 2017 (circa 36 ore di apertura)	2	2	72

Il costo orario stimato per l'attività dei volontari è pari a € 20 calcolato facendo la media su figure riconducibili al profilo
6° livello = 18,11 euro/ora
Impiegata/o di concetto con responsabilità specifiche in area amministrativa, educatrice/ore professionale,
assistente sociale, infermiere, capo cuoca/o dietista, fisioterapista, terapista occupazionale,
psicomotricista, logopedista, ricercatrice/ore dei servizi informativi e di orientamento.
7° livello = 19,37 euro/ora
Capo ufficio, coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi semplici, educatrice/ore professionale
coordinatrice/ore.
8° livello = 22,07 euro/ora
Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi, psicologa/o, sociologa/o, pedagogista, medico.
Per il cofinanziamento dell'attività di volontariato la quantificazione è quindi di € 17.440

2. Altrettante ore di supervisione di una figura senior rispetto a quelle retribuite dal progetto quindi 30 ore annue al costo lordo di € 29,22 per un totale di € 880
3. Cofinanziamento relativo all'organizzazione di corsi e seminari per € 300
4. I costi per la logistica saranno sostenuti dal Tribunale di Rimini ospitando presso le proprie strutture lo sportello e dotandolo degli strumenti necessari alla sua operatività, difficile da quantificare comparandolo a servizi analoghi per sei mesi almeno € 1.750
5. I costi della logistica per lo sportello di Novafeltria sono sostenuti dal Comune di Novafeltria per un valore stimato di € 150

Per un cofinanziamento pari a € 20.520

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 53

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE ANZIANI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it							
4. Destinatari		Anziani residenti nel territorio distrettuale							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		• Inserimento in **CRA** in ambito Distrettuale • **Progetti assistenziali individualizzati** in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture accreditate • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Prosecuzione del flusso informativo regionale FAR • Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per anziani (Comuni, A.S.P., Terzo Settore e Società private)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda Usl Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione. • Corretta applicazione di quanto previsto nelle convenzioni da parte degli Enti Gestori delle strutture autorizzate non accreditate							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**7.799.645,00**				**4.591.800,00**		**3.207.845,00**	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 54

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITÀ' ANZIANI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it
4. Destinatari	Anziani e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita' degli anziani non autosufficienti
6. Azioni previste	• Consolidare gli interventi a sostegno della domiciliarità a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'**assistenza domiciliare di base**. • Promuovere e consolidare l'**accoglienza temporanea di sollievo** per assicurare un'adeguata assistenza personale in situazioni di emergenza dovute alla mancanza del caregiver principale, per affrontare necessità famigliari temporanee. • Garantire opportunità di **trasporto** offerto per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali, cimitero ……) e servizi accessori di fornitura pasti; • Incrementare l'utilizzo del servizio di **telesoccorso e teleassistenza** • Fornire interventi di **dimissione protetta,** verificando periodicamente i percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico al fine di renderli –ove necessario- più rispondenti alle mutevoli esigenze dell'utenza; • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie degli anziani di tutte le misure di tutela giuridica attualmente disponibili (amministratore di sostegno…….) • supportare il lavoro di sostegno delle famiglie che si prendono cura dell'anziano in maniera continuativa attraverso l'erogazione di **assegni di cura;** • Accoglienza di soggetti anziani in **strutture semiresidenziali** a carattere diurno che rientrano negli interventi a sostegno della domiciliarità • Consolidamento di posti in nuclei semiresidenziali rivolti a persone con gravi disturbi del comportamento • Monitoraggio e verifica dei requisiti strutturali, qualitativi e processuali delle Strutture, garantendo un sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Implementazione flusso informativo regionale FAR • Consolidamento del sistema di accreditamento socio-sanitario DGR. 514-2009
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL. Enti gestori delle strutture semiresidenziali e per accoglienze temporanee

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Anziani - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda Usl Rimini e del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda Usl di Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini Personale Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Numero di ore di assistenza di base • Numero di utenti che usufruisco del servizio sul numero di anziani fragili • Numero di trasporti effettuati • Numero assegni di cura • Numero di famiglie di anziani che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno…….) • Mantenimento dell'offerta dei posti per accoglienza temporanea di sollievo in CRA. • Mantenimento delle convenzioni di posti per accoglienza temporanea di sollievo in strutture autorizzate. • Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Rilevazione attraverso set di indicatori – oltre a quelli previsti dalla R.E.R. – per la verifica della qualità del servizio assistenziale e sua applicazione.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**4.055.659,00**				**1.079.000,00**	**683.794,00**	**2.292.865,00**	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 55

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO x Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO RAA - MONITORAGGIO ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI CHE VIVONO AL DOMICILIO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Benelli Catia 0541/668315_618450 cbenelli@comune.riccione.rn.it Bonelli Maria 0541/428901 mbonelli@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani e Disabili non autosufficienti in carico al servizio sociale territoriale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione/supporto assistenti famigliari. Promozione della permanenza al domicilio. Promozione del ruolo del Caregiver. Promozione del ruolo delle assistenti famigliari. Prevenzione abuso e maltrattamento. Politiche connesse ai flussi migratori ed alla emersione del lavoro irregolare.
6. Azioni previste	Il progetto prevede la sperimentazione di un'attività svolta da personale qualificato (RAA) che opera in sinergia con il Servizio Sociale Territoriale. Lo scopo dell'attività e quello di monitorare le situazioni che necessitano, per il loro grado di non autosufficienza, di supporti assistenziali erogati da familiari e da persone esterne alla famiglia. L'attività consiste: 1. Nella verifica della qualità del lavoro di assistenza svolto dagli operatori socio sanitari dipendenti delle cooperative accreditate che erogano l'assistenza domiciliare di base. 2. Nel monitoraggio volto a verificare, nelle situazioni in cui non è presente in maniera significativa un famigliare, il rapporto fra la persona assistita e l'assistente famigliare, anche allo scopo di appurare che l'assistenza fornita corrisponda alle reali esigenze dell'anziano. 3. Supporto nella fase di verifica della permanenza, in corso di intervento, dell' appropriatezza e della congruità degli interventi forniti dai familiari, dalle assistenti famigliari e dagli operatori socio sanitari. 4. Nel rilevare eventuali segnali di abuso o maltrattamento a carico della persona non autosufficiente nell'ambito dei contesti sopra descritti e/o nelle situazioni segnalate. 5. Incontri per formazione/supporto/supervisione assistenti famigliari. Sostituzioni assistenti famigliari durante la formazione mediante fornitura assistenza di base quando necessario.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi dell'AUSL della Romagna, Terzo settore, Enti Locali, Forze dell'Ordine
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 operatore RAA per complessive 18 ore settimanali. 1 assistente sociale con funzioni di coordinamento e supervisione per 2 ore settimanali. (per connessione con altri servizi, raccolta segnalazioni, programmazione controlli,ecc…).

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Effettuare almeno n. 40 accessi annui nell'ambito distrettuale. Supporto e formazione ad assistenti familiari e care giver.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**1.000,00**					**1.000,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 56

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: ASSISTENZA RESIDENZIALE DISABILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it - Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email : sabina.fedeli@auslromagna.it							
4. Destinatari		disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		• Inserimento in **CSRR** e/o in altre strutture residenziali per disabili convenzionate **(comunità alloggio, gruppo appartamento, residenze protette),** con particolare riguardo al mantenimento degli standard di accoglienza in favore degli utenti ricompresi nelle patologie previste nel **D.G.R. 2068/2004 (gravissime disabilità)** • **Progetti assistenziali individualizzati** in strutture non convenzionate • Monitoraggio e verifica dei requisiti qualitativi e processuali delle Strutture • Monitoraggio del sistema di rilevazione della qualità dell'assistenza erogata nelle strutture; • Supporto ed affiancamento all'implementazione del sistema di accreditamento ai sensi della DGR. 514-2009;							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori delle strutture Residenziali per disabili							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda Usl Rimini Componenti Ufficio di Piano Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Mantenimento del numero di posti letto accreditati in CSRR. • Mantenimento del numero di posti letto nel territorio Distrettuale dedicati ad utenti che rientrano nelle patologie previste nel D.G.R. 2068/2004. • Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**3.375.985,00**				**2.600.000,00**		**775.985,00**	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 57

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: DOMICILIARITA' DISABILI, NUOVE OPPORTUNITA' ASSISTENZIALI E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Busignani Jessica 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it
4. Destinatari	Disabili adulti fisici, mentali e sensoriali e loro familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programmazione di interventi di trasporto pubblico locale orientando il sistema ad assicurare risposte ai bisogni di mobilita' delle diverse abilita'
6. Azioni previste	• Consolidare i percorsi di accoglienza di soggetti disabili in **strutture semiresidenziali** a carattere diurno rientranti negli interventi a sostegno della domiciliarità (**Centri Socio-Riabilitativi Diurni** e **Centri Socio-Occupazionali**) • Sostenere **l'accoglienza temporanea di sollievo** per necessità famigliari temporanee ,con identificazione sia di posti per accoglienza temporanea di sollievo "programmata" sia posti per situazione di emergenza; • Garantire percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i diversi servizi territoriali coinvolti nella presa in carico attraverso la definizione di protocolli operativi • Supportare il lavoro di sostegno e di cura rivolto alle famiglie che si prendono cura del disabile in maniera continuativa attraverso l'erogazione degli **assegni di cura** • Consolidamento degli interventi a sostegno della domiciliarità -a favore di tutti gli utenti per i quali e' stato definito un piano di vita e di cura – con particolare riferimento all'**Assistenza Domiciliare di Base** e all'**Assistenza Domiciliare Educativa.** • Promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte delle famiglie dei disabili di tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno, associazionismo ….) • Consolidare il sistema integrato di interventi sanitari e socio assistenziali per **persone con gravissima disabilità acquisita** in età adulta di carattere domiciliare, mediante l'utilizzo di strumenti quali l'assegni di cura e l'assistenza domiciliare da dedicarsi al target specifico • Opportunità' di **trasporto** /**accompagnamento** offerto sia per la frequenza ai Centri Diurni e ai luoghi di lavoro sia per esigenze estemporanee (visite mediche, terapie occasionali)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti gestori di servizi di assistenza domiciliare Enti gestori di servizi di trasporto in nome e per conto degli EE.LL. Enti gestori delle strutture semiresidenziali e per accoglienze temporanee
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Personale del Servizio residenzialità e semi-residenzialità Azienda Usl Rimini e del Servizio Assistenza e sostegno domiciliare Azienda Usl di Rimini Commissione ispettiva di vigilanza Azienda Usl Rimini

		Componenti Ufficio di Piano Componenti Uffici servizi alla persona dei Comuni							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Mantenimento del numero di posti accreditati in CSRD. • Mantenimento del numero di posti dedicati alle accoglienze temporanee di sollievo.(sia in struttura che gruppo appartamento) • Corretta applicazione di quanto previsto nei contratti di servizio. • Numero di famiglie di disabili che si rivolgono al servizio per avere informazioni relative a tutte le misure di tutela giuridica oggi disponibili (amministratore di sostegno…….) • Individuazione di un set di indicatori per la verifica della qualità dei servizio assistenziale e sua applicazione. • Numero di ore di assistenza di base ed educativa. • Numero di assegni di cura (DGR 1122/04, DGR 2068/04, DGR 1848/08) • Numero medio di trasporti effettuati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**2.821.954,00**				**2.041.000,00**	**265.381,00**	**515.573,00**	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 58

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □ X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ X

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO RAA (MONITORAGGIO ANZIANI E DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI CHE VIVONO AL DOMICILIO) OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Stefania Pierigè Dott.ssa Benelli Catia 0541/668315_618450 cbenelli@comune.riccione.rn.it Bonelli Maria 0541/428901 mbonelli@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	Anziani e Disabili non autosufficienti in carico al servizio sociale territoriale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione/supporto assistenti famigliari. Promozione della permanenza al domicilio. Promozione del ruolo del Caregiver. Promozione del ruolo delle assistenti famigliari. Prevenzione abuso e maltrattamento. Politiche connesse ai flussi migratori ed alla emersione del lavoro irregolare.
6. Azioni previste	Il progetto prevede la sperimentazione di un'attività svolta da personale qualificato (RAA) che opera in sinergia con il Servizio Sociale Territoriale. Lo scopo dell'attività e quello di monitorare le situazioni che necessitano, per il loro grado di non autosufficienza, di supporti assistenziali erogati da familiari e da persone esterne alla famiglia. L'attività consiste: 6. Nella verifica della qualità del lavoro di assistenza svolto dagli operatori socio sanitari dipendenti delle cooperative accreditate che erogano l'assistenza domiciliare di base. 7. Nel monitoraggio volto a verificare, nelle situazioni in cui non è presente in maniera significativa un famigliare, il rapporto fra la persona assistita e l'assistente famigliare, anche allo scopo di appurare che l'assistenza fornita corrisponda alle reali esigenze dell'anziano. 8. Supporto nella fase di verifica della permanenza, in corso di intervento, dell' appropriatezza e della congruità degli interventi forniti dai familiari, dalle assistenti famigliari e dagli operatori socio sanitari. 9. Nel rilevare eventuali segnali di abuso o maltrattamento a carico della persona non autosufficiente nell'ambito dei contesti sopra descritti e/o nelle situazioni segnalate. 10. Incontri per formazione/supporto/supervisione assistenti famigliari. Sostituzioni assistenti famigliari durante la formazione mediante fornitura assistenza di base quando necessario.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizi dell'AUSL della Romagna, Terzo settore, Enti Locali, Forze dell'Ordine

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 operatore RAA per complessive 18 ore settimanali. 1 assistente sociale con funzioni di coordinamento e supervisione per 2 ore settimanali. (per connessione con altri servizi, raccolta segnalazioni, programmazione controlli,ecc…).							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Effettuare almeno n. 40 accessi annui nell'ambito distrettuale. Supporto e formazione ad assistenti familiari e care giver.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	**15.000,00**				**6.000,00**	**9.000,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 59

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALE E TERRITORIO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904
4. Destinatari	Il CLP di Ca' Santino e CLP "I Delfini" di Cattolica
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Il Centro di Lavoro Protetto è un servizio socio-sanitario di accoglienza diurna per soggetti in condizione di disabilità psichica, fisica e psichiatrica. La tipologia di struttura del Centro di Lavoro Protetto offre un servizio territoriale a carattere diurno, orientato al lavoro in un contesto protetto, a diversa intensità assistenziale e destinato a persone con disabilità fisica, disabilità mentale e con problematiche psichiatriche. La finalità principale è di attivare interventi di formazione/addestramento lavorativo in ambiente protetto, propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo in azienda, favorendo il mantenimento e il potenziamento delle abilità relazionali ed operative e delle autonomie personali necessarie per affrontare il mondo del lavoro. L'utenza è costituita da persone con disabilità di media entità impossibilitate o non ancora pronte a sostenere un impegno occupazionale in un vero e proprio ambiente lavorativo, aventi comunque livelli di autonomia personale superiori a quelli posseduti dagli ospiti dei centri socio - riabilitativi diurni. L'inserimento in struttura è programmato, nei tempi e modalità, dal servizio competente dell'Azienda U.S.L. Di Rimini, in collaborazione con i Responsabili delle strutture, sulla base delle indicazioni dell'equipe aziendale che ha la presa in carico dell'utente e che ne dispone il progetto individualizzato più opportuno - avvalendosi anche dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, come previsto dalle D.G.R. Emilia Romagna n. 1230/2008 e n. 313/2009 - in considerazione dei servizi offerti dalla struttura di accoglienza e dell'imprescindibile criterio della territorialità, al fine di garantire all'utente maggiore vicinanza alla propria famiglia - se possibile - ed ai propri ambienti di vita (luogo di lavoro, luoghi ricreativi di aggregazione,…) nonché dare continuità alla propria quotidianità. Il Progetto si propone di implementare il servizio offerto proponendo la realizzazione di nuove attività laboratoriali mirate a valorizzare il ruolo dei centri come parte della vita sociale del territorio. Per le nuove attività è previsto l'acquisto di attrezzature idonee, e lo svolgimento di attività di gruppo con le famiglie degli utenti disabili e anche con la popolazione interessata (seminari a tema, gruppi di aiuto mutuo aiuto, incontri di sostegno ecc). I Centri Laboratori protetti sono gestiti da: - Cooperativa Sociale "Nel Blu" il centro di Cattolica denominato "I delfini" - Cooperativa Sociale Ca' Santino il Centro Ca' Santino
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Cooperativa Sociale "Nel Blu" Cooperativa Sociale Ca' Santino
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle Cooperative
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Incremento delle attività laboratoriali e attività di gruppo con le famiglie

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**34.000,00**				**34.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 60

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza □

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani □
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □ **X**

INTERVENTO/PROGETTO: LA ROSA D'EVENTI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se sub-distrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.805 / 428.912 Barbara Bernardi – referente Tavolo di Rete – 0541 428804 – bbernardi@comune.riccione.rn.it
4. Destinatari	• Destinatari diretti: caregiver maggiori di 65 anni, loro assistiti; gli utenti disabili del distretto, in particolare disabili fisici • Destinatari indiretti: le organizzazioni di Terzo settore, le Parrocchie, i cittadini della comunità riccionese
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Il lavoro avviato dal tavolo disabili e finalizzato a dare risposta alle necessità e ai bisogni dei caregiver 65enni del distretto, ha portato a compimento nella precedente annualità le azioni previste relativamente alla definizione di un sito istituzionale, all'interno dell'ambito tematico del sito comunale dedicato al Distretto socio-sanitario dove è pubblicata la mappatura delle opportunità offerte dal territorio a favore dei disabili, ai cittadini disabili stessi, ai loro caregiver e ai soggetti istituzionali. Al fine di migliorare la divulgazione delle informazioni è stata ideata e distribuita anche una brochure cartacea. **AZIONE 3: diffusione della mappatura cartacea** • distribuzione della brochure cartacea in luoghi 'strategicamente' fruibili, come ambulatori medici, centri sociali, centri giovanili, parrocchie, patronati, centri per le famiglie, centri per l'impiego… ➢ ***Tempi***: dicembre 2017 **AZIONE 2: implementazione e aggiornamento del sito istituzionale** • aggiornamento in progress del sito istituzionale con nuove integrazioni • reperimento di informazioni relative alle iniziative (di socializzazione, di tempo libero, ecc.) messe a disposizione dei disabili e dei loro caregiver sul territorio distrettuale tramite i contatti con l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore. ➢ ***Tempi***: maggio 2018 **AZIONE 3: Analisi *delle opportunità del territorio e individuazione delle aree territoriali maggiormente 'scoperte' ed analisi delle buone prassi trasferibili*** • lettura e analisi delle opportunità presenti sul territorio finalizzata a comprendere le iniziative che devono essere messe a disposizione dei disabili e dei loro care giver; tale azione permetterà al tavolo disabili, di avere lo stato dell'arte delle iniziative rispondenti ai bisogni dei soggetti disabili e loro caregiver e delle aree rimaste scoperte. ➢ ***Tempi***: maggio 2018
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	**METODOLOGIA PROPOSTA e GOVERNANCE DEL PROGETTO 'ROSA D'EVENTI'** • Il progetto fa propria la metodologia della *co-progettazione integrata*, a cura del Tavolo disabili del Piano di zona: Servizi e Organizzazioni di Terzo settore. • Il *Monitoraggio del progetto* è a cura del tavolo disabilità dei Piani di zona • La funzione di *'Individuazione delle funzioni di coordinamento* delle azioni; *attribuzione delle risorse* è a cura della Cabina di regia istituzionale del progetto (composto da dirigenti e funzionari del distretto).

<table>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="8">• Il metodo di lavoro che si propone, che deve essere fatto proprio dai vari soggetti, in particolare le assistenti sociali, è quella del ‘lavoro di comunità’, adatta a favorire l’aggancio, la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse comunitarie a per promuovere azioni ed interventi a vantaggio sia degli utenti sia dei membri stessi della comunità</td></tr>
<tr><td colspan="2">8. Risorse umane che si prevede di impiegare</td><td colspan="8">Operatori del Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili
Referenti Associazioni
Ufficio di Piano Distrettuale
Operatori Servizi Sociali Comuni Distretto</td></tr>
<tr><td colspan="2">9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</td><td colspan="8">OBIETTIVO A BREVE TERMINE DEL PROGETTO:
• Migliorare la ‘circolarità delle informazioni’ di cui il caregiver (e la persona di cui si prende cura) deve poter disporre, condizione questa che costituisce la ‘base’ di ogni altra possibile azione: fruizione di un servizio/intervento, conoscenza e partecipazione ad una rete di ‘opportunità’ più ampie (socializzazione, piccoli aiuti nella quotidianità, confronto e scambio, ecc.). E’ poi fondamentale migliorare questa area considerando il forte carico del caregiver: l’informazione adeguata crea un ponte-relazionale, mette in comunicazione, fa sentire ‘meno soli’.
OBIETTIVO A LUNGO TERMINE DEL PROGETTO:
• creare e/o consolidare reti e connessioni fra associazioni di promozione sociale, di volontariato, cooperative sociali che operano nel campo della disabilità nel distretto riccionese, a partire dalla conoscenza delle reciproche iniziative messe in atto,
• creare reti di prossimità nei micro-contesti comunitari a partire dalla possibilità di conoscere, fruire di iniziative di socializzazione in essere o da crearsi nel territorio
• consolidare e omogeneizzare le reti inter-organizzative fra Servizi (servizio sociale territoriale – ivi compreso lo Sportello sociale dei Comuni del Distretto; Medici di medicina generale e Casa della salute), fra Organizzazioni di terzo settore del territorio e fra Servizi ed Organizzazioni.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">10. Piano finanziario:</td><td></td><td>Previsione di spesa TOTALE</td><td>di cui risorse comunali</td><td>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</td><td>di cui risorse regionali (altri fondi)</td><td>di cui FRNA</td><td>di cui Fondo nazionale NA</td><td>di cui Fondo sanitario regionale</td><td>di cui risorse da altri soggetti -specificare</td></tr>
<tr><td>euro</td><td>1.000,00</td><td></td><td></td><td></td><td>1.000,00</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 61

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO AZIONI TRASVERSALI – SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER L'ADATTAMENTO OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428912 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Antonelli Melissa 0541/668315 email : mantonelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Teodorani Marianna 0541/698756 email : mteodorani@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email sfedeli@auslromagna.it Dr.ssa Marina Folloni 0541/707025 e-mail: mfolloni@auslromagna.it Carlini Aureliana tel 0541-707650 e-mail: caadrimini@comune.rimini.it							
4. Destinatari		Nucleo familiari che assistono al domicilio anziani e disabili							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		• Supportare economicamente le famiglie che intendono svolgere lavori di **adattamento dell'ambiente domestico** finalizzati a favorire l'autonomia dei loro congiunti non autosufficienti, alleviando al contempo il carico di cura da parte dei caregiver conviventi • Predisporre protocolli operativi con professionisti disponibili ad effettuare preventivi e successivi lavori di installazione • Attivare procedure amministrative per l'attuazione dell'intervento							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del territorio Associazioni artigianali di categoria							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Personale sociale e amministrativo del Servizio Sociale Territoriale - Distretto di Riccione Personale sociale e amministrativo dell'Ausl e dei Comuni Operatori C.A.A.D Componenti Ufficio di Piano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Numero di contributi erogati • Numero degli interventi realizzati • Numero delle richieste ricevute • Numero dei sopralluoghi realizzati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**47.000,00**				**47.000,00**			

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 62

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **x**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili □

INTERVENTO/PROGETTO: DEMEDOS- SUPPORTO EDUCATIVO/ASSISTENZIALE DOMICILIARE PER IL PAZIENTE CON DEMENZA OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Fedeli Sabina 0541/707424 email: sabina.fedeli@auslromagna.it Dott.ssa Jessica Busignani 0541/707300 email : jessica.busignani@auslromagna.it							
4. Destinatari		Soggetti con deterioramento cognitivo che vivono al domicilio o che sono in dimissione protetta e che, per problematiche comportamentali o per elevato livello di dipendenza, determinano un elevato stress del care giver. I potenziali segnalatori sono medici e psicologi del CEDEM, UVG, Ass. sociali del Servizio Anziani e Disabili.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Azioni per favorire il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari/caregivers principali. Potenziamento di relazioni e collaborazione tra i nodi della rete per le persone in condizioni di non autosufficienza							
6. Azioni previste		Nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza come stabilito dal Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) si ritiene utile proporre un progetto di supporto dei familiari che gestiscono al domicilio utenti con problematiche cognitivo-comportamentali correlate alla demenza. Il progetto prevede un protocollo che favorisca l'accompagnamento della persona con demenza dimessa dal Nucleo Speciale Demenze o da Strutture ospedaliere o da Strutture Intermedie e un supporto domiciliare che utilizza un approccio metodologico che comporta la conoscenza di specifiche strategie comportamentali/relazionali/ambientali che possono essere di sostegno al familiare nell'assistenza di base e nella gestione quotidiana. Nel caso di dimissioni protette è prevista una presa in carico precoce dell'utente per la quale potranno essere necessari anche alcuni accessi conoscitivi in Struttura da parte dell'operatore che seguirà l'utente nella fase di trasferimento con la finalità di trasmettere tutte le competenze e le opportune strategie ai caregivers/ familiari. L'operatore al domicilio può svolgere una funzione di orientamento/educazione del care-giver, di assistenza diretta per sollievo del familiare, di promozione di attività occupazionali volte a ridurre i sintomi psico-comportamentali, anche con eventuale supervisione dello psicologo. La segnalazione del caso è subordinata alla rilevazione di una condizione di significativo stress del care giver. Il tipo di intervento domiciliare viene definito attraverso una valutazione del caso eventualmente condivisa con la psicologa del CEDEM. Il monitoraggio viene effettuato, a seconda dei casi, attraverso la somministrazione della scala Zarit e del NPI.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Azienda Usl Romagna-Rimini e sue articolazioni organizzative con particolare riferimento al CEDEM. Associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Educatori/OSS delle Cooperative accreditate							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi: Miglioramento nei percorsi di presa in carico e sostegno dei familiari di soggetti affetti da deterioramento cognitivo. Indicatori di risultato Riduzione dello stress del care giver misurato attraverso la somministrazione della scala Zarit prima e al termine dell'intervento/riduzione disturbo comportamentale attraverso NPI							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro						**39.000,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 63

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: ALZHEIMER_CONSULENZE PSICOLOGICHE DOMICILIARI A PERSONE AFFETTE DA DEMENZA CON DISTURBI COMPORTAMENTALI

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili che versano in condizione di solitudine anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigé Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904 / 428.815
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento di relazioni e collaborazione tra territori e servizi
6. Azioni previste	Il Progetto si articola in numerose azioni fra cui un intervento personalizzato (denominato «First Aid») rivolto «alle famiglie nelle fasi iniziali della malattia con max 3 interventi diretti presso la famiglia compiuti da uno psicologo/psicoterapeuta in accompagnamento a un OSS (volontario) esperto al fine di aiutare il caregiver nelle prime necessità». Visti i buoni risultati e la soddisfazione dell'utenza ottenuti con il predetto progetto, e nell'ottica di implementare i servizi offerti dalla Rete clinico-assistenziale per il paziente affetto da demenza (RETEDEM) – istituita con del. n. 243 del 14/04/2011 (Responsabile clinico-organizzativo Dott. Stefano De Carolis) e facente parte dell'U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali dell'Azienda U.S.L. di Rimini – si ritiene utile proporre un protocollo domiciliare che includa anche il sostegno dei familiari di persone affette da demenza nelle fasi di comparsa di disturbi comportamentali (di seguito indicati con l'acronimo BPSD = behavioral and psychological symptoms of dementia, disturbi psicologici e comportamentali associati alla demenza) di difficile gestione. Il progetto prevede un approccio metodologico a gradini così definito: - In caso di comparsa o accentuazione di BPSD in soggetti già seguiti dal Centro della memoria (CEDEM) aziendale, è già previsto che il caregiver o il nucleo familiare possano attivare il *counseling* telefonico abitualmente fornito dallo stesso CEDEM. - Se la problematica comportamentale non viene risolta attraverso il contatto telefonico, il medico del CEDEM può attivare la consulenza psicologica attraverso l'invio a domicilio di una psicologa in grado di fornire – direttamente nel *setting* assistenziale del paziente – specifiche strategie (ambientali, relazionali, comportamentali) per una risoluzione complementare e non farmacologica dei BPSD. Si prevede inoltre che la consulenza psicologica domiciliare possa essere attivata – in casi selezionati e con inquadramento diagnostico già effettuato – su segnalazione dell'UVG territoriale. - La consulenza psicologica domiciliare deve prevedere un minimo di due accessi, il secondo dei quali atto a verificare i risultati raggiunti, e un recapito telefonico diretto a cui rivolgere eventuali domande o interventi supplementari. Solo in casi particolari (soprattutto dove è richiesta una strategia comportamentale per attività più strettamente assistenziali, quali le cure igieniche o la gestione delle funzioni fisiologiche del paziente) si prevede l'intervento complementare (in affiancamento con la psicologa) di un OSS addestrato volontario (che potrà essere individuato in collaborazione con l'Associazione Alzheimer Rimini).

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578 Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		• Nr. 1 psicologo collaboratore part time per nr. 8 ore settimanali • Nr.1 volontario allo sportello dell'associazione per 5 ore settimanali • Volontari oss coinvolti nell'azione first aid che possono svolgere azione di supporto nel corso delle prime fasi del sostegno							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi - Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al *setting* assistenziale in cui il paziente viene gestito. - Indicatori di risultato miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**9.000,00**					**9.000,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 64

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: ALZHEIMER_CONSULENZE PSICOLOGICHE A SOSTEGNO DEI FAMILIARI DI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA/CONDUZIONE GRUPPI DI STIMOLAZIONE COGNITIVA PER PERSONE CON DEMENZA

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904
4. Destinatari	Anziani Fragili e disabili
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Azioni per raccogliere i bisogni del malato e del familiare per favorire l'appropriatezza delle risposte. Iniziative per il mantenimento a domicilio dell'anziano e sostegno ai familiari – caregiver principali Mantenimento ed eventuale potenziamento della rete dei servizi
6. Azioni previste	Il Programma regionale Demenze (DGR 2581/99) pone tra gli obiettivi primari lo sviluppo di una rete capace di sostenere le famiglie e le reti di aiuto informali valorizzando l'apporto delle associazioni. Dal 2011 ad oggi si sono create numerose sinergie con l'AUSL ed in particolare con la U.O. Anziani e Disabili fisici e sensoriali che hanno consentito di sviluppare iniziative e servizi volti a supportare il lavoro di cura dei care givers e delle famiglie. Questa integrazione ha consentito di elaborare diversi progetti che allo stato attuale richiederebbero un consolidamento e uno sviluppo ulteriore. Per tale motivo si propone un progetto che possa implementare ulteriormente il sostegno psicologico dei malati di demenza e i loro familiari attraverso le attività di seguito elencate: • conduzione di gruppi di stimolazione cognitiva per pazienti con demenza • conduzione di gruppi di potenziamento della memoria per pazienti con Mild Cognitive Impairment • valutazione testistica pre e post dei corsi di stimolazione cognitiva e di potenziamento della memoria • supporto per interventi domiciliari sia diretti sia di sostegno e integrazione di altre figure professionali che operano al domicilio • affiancamento ambulatoriale ai medici del Cedem per formazione e valutazione cognitiva • colloqui di restituzione della diagnosi e di consulenza ai familiari di persone affette da demenza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Alzheimer – Rimini o.n.l.u.s Via IV novembre 21 c/o Casa delle associazioni Tel 054128142 3396247578 Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comuni del territorio distrettuale Associazioni di volontariato

8. Risorse umane che si prevede di impiegare		• Nr. 1 psicologo per un monte ore di 38 ore settimanali ciascuno							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risultati attesi • Miglioramento nella gestione domiciliare dei BPSD attraverso l'uso di strategie non farmacologiche, individuate in modo mirato e appropriato al *setting* assistenziale in cui il paziente viene gestito. • Sostegno e sollievo dei familiari • Rallentamento progressione della malattia Indicatori di risultato A seconda del tipo di intervento attuato: • miglioramento del punteggio del questionario UCLA Neuropsychiatric Inventory (NPI: Cummings JL, 1994) somministrato all'inizio e al termine dell'intervento domiciliare • riduzione dello stress del caregiver misurato mediante scala CBI • rallentamento progressione della malattia valutato mediante MMS							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**18.000,00**					**18.000,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2017	SCHEDA N. 65

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI [1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **X**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: ALZHEIMER SCARAMAZ CAFÈ

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Sviluppare progetti di sostegno agli anziani fragili anche con coinvolgimento delle realtà associative già esistenti ed operanti sul territorio
- Potenziamento della socializzazione e promozione di iniziative di sollievo e aiuto
- Sensibilizzazione della popolazione residente nel distretto attraverso sportello dedicato, manifestazioni pubbliche varie, contatto diretto in sito nelle zone disagiate della provincia

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Stefania Pierigé Direttore UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.904 / 428.815							
4. Destinatari		Persone affette da demenza e loro familiari							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste		Si prevedono le seguenti azioni: A) attività specifiche rivolte alla persona con demenza quali: - stimolazione cognitiva - stimolazione sensoriale - terapia occupazionale - attività motoria B) attività specifiche rivolte ai familiari dei malati - supporto psicologico di gruppo C) attività di informazione e prevenzione attraverso un ciclo di tre incontri rivolti alla cittadinanza D) attività di coordinamento Volontari Associazione Alzheimer Rimini Onlus svolta con contatti telefonici, assistenza diretta a caregivers, organizzazione di eventi a supporto, partecipazione diretta durante l'effettuazione del Cafè Scaramaz, collaborazione fattiva durante gli incontri. Le azioni A e B saranno svolte all'interno dello spazio previsto per Alzheimer Cafè (Scaramaz Cafè), presso residenza Pullè. Le azioni C-D oltre che all'interno del Cafè Scaramaz saranno svolte a supporto organizzativo con risoluzione problemi eventuali, da parte dei volontari dell'associazione e sotto l'egida del Comitato Scientifico della nostra associazione e composto dalla Dott.ssa Elisabetta Silingardi Direttore U.O. disabili fisici e sensoriali Ausl , dal Dott. Stefano De Carolis Responsabile del Progetto Demenze per il territorio della Provincia di Rimini e della Dott.ssa Marika Celli psicologa del Progetto Demenze ed autrice della piccola guida "Allenare la Memoria" per migliorare la memoria dell'Anziano.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Associazione Alzheimer Rimini onlus, Ausl Romagna- sede Rimini Comune di Riccione Residenza Pullè							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Per azione A si prevede l'impiego di 2 psicologi con formazione specifica nell'ambito delle demenze e 2 volontari. Per azione B, è necessaria la presenza di 1 psicologo – psicoterapeuta specializzato in terapia di gruppo Per azione C numero si prevede l'impiego di 3 professionisti del settore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)									
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**43.000,00**					**43.000,00**		

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016	SCHEDA N. 66

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI[1]**:**		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale □ - Sono ricomprese attvità di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si □ NO Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) □		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) □		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) □		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani □	Prevenzione □	Cura/Assistenza **x**

PIANO DI ATTIVITA' FRNA [2]
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani **X**
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili **X**

INTERVENTO/PROGETTO: POTENZIAMENTO ACCESSO E PRESA IN CARICO ANZIANI E DISABILI OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,…)	**SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE**
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 Dott.ssa Stefania Pierigé 0541/428904 malessandrini@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Benelli Catia 0541/668315 email : cbenelli@comune.riccione.rn.it Dott.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : lbernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Anziani e disabili adulti fisici, mentali e sensoriali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura							
6. Azioni previste		• Erogazione di prestazioni di **Assistenza Domiciliare di Base** (ADB) e **Assistenza Domiciliare Educativa** (ADE) in favore di anziani e disabili adulti ad elevato carico assistenziale, da intendersi in ottica di potenziamento degli interventi attivati dal SST a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (potenziamento oltre le 2/settimanali) • Potenziamento del sistema informativo di gestione integrata dei servizi socio-sanitari in favore di Anziani e Disabili del Distretto di Riccione, anche mediante l'estensione del software gestionale in uso a livello provinciale (**ICARO**), finalizzato a favorire processi organizzativi orientati ad una maggior capacità di programmazione e monitoraggio dei servizi, degli interventi e delle risorse, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'operatività dei servizi in termini di processo e prodotto, nonché a promuovere percorsi di maggior integrazione nella gestione delle informazioni sia con la componente sanitaria che con i servizi sociali dei comuni del distretto di Riccione • Consolidamento dei punti di accesso alla rete dei servizi per disabili e anziani, mediante l'incremento quali/quantitativo dell'operatività delle figure professionali sociali (**Assistenti Sociali**) finalizzato al raggiungimento di un maggior presidio del territorio distrettuale ed all'implementazione di interventi e servizi di supporto alle famiglie con presa in carico complessiva, con particolare riguardo per i casi di anziani soli e/o disabili con rete familiare fragile o in dimissione protetta.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto e Ufficio di Piano Comuni del Distretto e loro servizi (es. Sportello Sociale)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili - Distretto di Riccione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		• Diminuzione dei tempi di attesa per un primo colloquio con gli operatori preposti alla presa in carico • Incrementare il numero dei beneficiari del servizio Anziani e Disabili • Potenziare il monitoraggio delle dimissioni protette							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa **TOTALE**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	**34.072,64**				**34.072,64**			

GRUPPO DI LAVORO

Dirigente Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Stefania Pierigè

Direttore della Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL della Romagna - Sede di Rimini
Mirco Tamagnini

Direttore Distretto Socio-sanitario Riccione Azienda USL della Romagna – Sede di Rimini
Laura Zanzani

Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini
Tiziana Montali

Segreteria Operativa Comune di Riccione
Gilberto Ciavatta - Antonella Batarra

Tavolo di rete Infanzia – Famiglia
Guida relazionale – Orietta Fossi

Tavolo di rete Politiche Giovanili
Guida relazionale – Gilberto Ciavatta

Tavolo di rete Area Disabilità
Guida relazionale – Barbara Bernardi

Tavolo di rete per l'interculturalità e gli immigrati
Referente: Monica Bartolini

Funzionario Direzione Attività Socio Sanitarie Azienda USL Rimini
Mauro Semprucci

U.O. Dipendenze Patologiche Azienda USL Rimini
Daniela Casalboni - Emma Pegli – Letizia Valli

Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili
Massimiliano Alessandrini
Laura Franceschini Bernacchia
Catia Benelli

Si ringraziano tutti i professionisti e rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno collaborato alla stesura del presente documento e/o hanno partecipato al lavoro dei tavoli portando il loro prezioso e fattivo contributo.

Il Programma Attuativo annuale 2017 è stato redatto da:

Dirigente del Settore Servizi alla Persona
Stefania Pierigè

Segreteria Amministrativa Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini - Tiziana Montali

Segreteria Operativa Ufficio di Piano di Riccione
Gilberto Ciavatta - Antonella Batarra